

1° trimestre 2013
n. 1 - Marzo
Anno XLVIII - n. 189



Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Autorizzazione Tribunale di Pinerolo n° 298 del 1/4/1966

3 aprile 1923



90° anniversario



3 aprile 2013

Notizie in gocce

RADUNO MORTAISTI 133^a COMPAGNIA

I mortaisti della 133^a comp. "LA NOBILE" del battaglione SUSA di Pinerolo terranno il loro XXIII raduno il 19 Maggio 2013 a Rubiana in Val di Susa. Per ulteriori informazioni rivolgersi a . Guidetti Giovanni 0121-353810 - Marietta Bruno 3280148182 - Merlo Bruno 011-9581924 - Scaglia Armando 3477590885

MUSEO 3° RGT. ALPINI

Per migliorare la nostra raccolta storica sul 3° Rgt. Alpini in esposizione nel Forte di Fenestrelle, invitiamo coloro che posseggono fotografie, documenti, fogli matricolari, riviste, giornali ed ogni altra cosa attinente al reggimento, di consegnarla in Sezione od inviarla tramite mail all'indirizzo pinerolo@ana.it (i testi in WORD e le fotografie in JPG). Tutto il materiale verrà riprodotto e gli originali, se non diversamente espresso, verranno restituiti ai proprietari.

GITA IN ABRUZZO

La Sezione, in collaborazione con l'agenzia "Beatrice Viaggi", organizza, nei giorni 7/10 giugno, un viaggio turistico in Abruzzo. - Venerdì 7, partenza da Pinerolo con soste a San Marino ed al Santuario di Loreto. Proseguimento per Sulmona, sistemazione in albergo e cena. - Sabato 8, visita a Sulmona e Scanno - Domenica 9, visita all'Altipiano delle "Cinquemiglia", Pescocostanzo, Roccaraso e Castel di Sangro - pranzo presso azienda agrituristica. - Lunedì 10 rientro con visita a L'Aquila ed al Santuario di San Gabriele. Quota € 425,00 - singola € 45,00 (acconto € 125,00). Per ulteriori informazioni e dettagli rivolgersi in sede al Vice Pres. Cianflocca oppure all'agenzia "Beatrice Viaggi" - Piazza Roma 18 - Pinerolo tel. 0121/372688

2° RADUNO BTG. "GEMONA"

Il 13/14 aprile, a Gemona del Friuli si svolgerà il 2° raduno del Battaglione "Gemona". Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede A.N.A. di Gemona del Friuli tel. 0432/981216 email: gemona@ana.it - sito web: www.anagemona.it

ADUNATA NAZIONALE A PIACENZA

La Sezione, in collaborazione con l'Agenzia Beatrice Viaggi, in occasione dell'Adunata di Piacenza, organizza: un viaggio di due giorni: Sabato 12 maggio, ore 06,00 partenza in pullman da Pinerolo - ore 10,00 circa, visita al Museo Ferrari a Maranello con giro guidato in pista - ore 16,00 circa, arrivo a Piacenza e sistemazione in albergo. - Domenica 13, partecipazione alla sfilata, al termine inizio del rientro con cena lungo il percorso. Arrivo a Pinerolo verso le ore 24,00. Quota di partecipazione € 180,00 - singola € 40,00 - acconto all'iscrizione € 50,00.

In treno straordinario Pinerolo-Piacenza-Pinerolo - con partenza alle ore 07,00 circa (fermate: Piscina, None, Torino Lingotto) - rientro per le ore 22,00 circa. Quota di partecipazione € 30,00, acconto € 15,00) Per ulteriori e maggiori informazioni rivolgersi in sede al V. Pres. Cianflocca od all'Agenzia Beatrice Viaggi.



Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo
Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)
Tel./Fax 0121 321263

e-mail: pinerolo@ana.it - Sito web: www.pinerolo.ana.it

Fondatore

Col. Comm. **Matteo Bruno**

Presidente

Francesco Busso

Direttore Responsabile

Cattalino Massimino

Comitato di Redazione

**Mauro Buttigliero - Silvio Crespo
Cristian Massimino - Rodolfo Ricca**

Fotocomposizione/Stampa

TipoLitografia Giuseppini Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO

90° DELLA SEZIONE

SALUTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Nella vita di ciascuno di noi arriva un momento in cui ci si ferma per guardare indietro, si fa il punto della situazione, si raccoglie quanto si è costruito per tramandarlo ai posteri.

Capita così quando si devono ricordare 90 anni di storia vissuta. Lo si fa anche attraverso le parole, i ricordi prendono corpo e ci raccontano della sofferenza e crudeltà delle guerre per aprirsi alle testimonianze delle grandi azioni di solidarietà, senza tralasciare le numerose attività messe in essere dalla Sezione, sempre volte a dare qualche cosa di utile alla Comunità. Ricordi, testimonianze, aneddoti, rappresentano il sunto che ci permette di cogliere molteplici virtù. Saggia dedizione dei "veci", effervescente entusiasmo dei "bocia".

La storia della Sezione di Pinerolo altro non è che l'espressione del coraggio, dell'amore verso la propria terra, della sobrietà, capacità e religiosità dei suoi alpini. Storia che merita di essere raccontata, diffusa e perpetuata se non vogliamo perdere la speranza di vedere una Italia migliore, quell'Italia che rappresenta il sogno dei Padri ed anche il nostro. Alpini della Sezione di Pinerolo, figli della terra piemontese, cattolici e valdesi raccolti nella fede, eredi dei fasti del 3° Alpini e del Battaglione Pinerolo, mi rivolgo a Voi in questa felice ricorrenza affinché in questo momento di smarrimento, di serie difficoltà economiche e di lavoro, di apatia, di perdita e negazione di valori, attraverso la storia alpina giunga il messaggio della fiducia e della speranza. Padre Giulio Bevilacqua, nel suo appassionato intervento del Settembre 1920 sull'Ortigara, ebbe a dire "Non vi è sconfitta se non quando qualcosa di umano non è stata smarrito, impoverito, soppresso".

Avanti così, ricordando il valore delle cose semplici e il profondo significato dell'essere Alpini. All'amico Presidente Francesco Busso, al Consiglio Sezionale, ai Capi Gruppo, Alpini, Amici, alla vostra gente, va tutta la mia amicizia unitamente al più sentito grazie per il dovere compiuto e le tante opere realizzate in 90 anni di storia.

"A la brua"!

Corrado Perona



SALUTO DEL COMANDANTE DEL 3° REGGIMENTO ALPINI

Da Shindand (AFG), sede della Task Force Centre su base 3° reggimento alpini, ringrazio il Presidente della Sezione di Pinerolo dell'Associazione Nazionale Alpini per l'onore fattomi di portare il saluto mio personale e di tutti i militari in armi in forza al reggimento in questo particolare momento della vostra storia.

90 anni di vita associativa passati al servizio della popolazione pinerolese e non solo. 90 anni di solidarietà in attività umanitarie e di soccorso svolte a tutto tondo in Italia ed all'estero, ma soprattutto 90 anni di stretta simbiosi con i reparti in armi ed in particolare con il nostro reggimento.

In questo lungo periodo caratterizzato da alterne vicende, di pace, di guerra, di calamità naturali, di operazioni umanitarie, di lutti e di gioie una linea continua ha legato tutti noi, l'essere appartenuto e l'appartenere ad un Corpo speciale, agli Alpini.

Questo Corpo benvenuto in Patria ed all'estero, che nel suo quotidiano lavoro, fedele alle tradizioni della gente di montagna, ha espresso i suoi massimi valori e le sue elette virtù con fierezza, tenacia e solidarietà esprimendo sempre il meglio in ogni condizione.

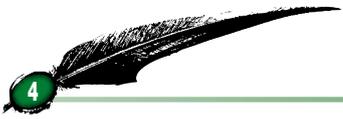
Sono fiero di appartenere alle Truppe Alpine e di vedere che gli Alpini di ieri, di oggi e di domani continuano sul solco tracciato da chi prima di noi ha servito la Patria.

In occasione del vostro 90° anniversario vi giunga il ringraziamento del reggimento che ho l'onore di comandare e l'esortazione a continuare sulla strada sino ad ora seguita sicuro che il valore alpino non tramonterà mai.

**VIVA L'ITALIA
VIVA IL CORPO DEGLI ALPINI**

Il Comandante del 3° reggimento alpini
Col. f. (alp.) t.ISSMI
Andrea BERTOCCHI





SALUTO DEL SINDACO

E' un grande onore per me portare il saluto della Città di Pinerolo ai "nostri" Alpini. In questi mesi celebriamo una importante ricorrenza: 90 anni di fondazione della Sezione A.N.A. di Pinerolo. 90 anni di storia della nostra Città, del nostro Paese. 90 anni di grandi cambiamenti e di grandi eventi che hanno interessato la nostra Nazione.



Era il 3 aprile del 1923 quando venne sancita la nascita della Sezione A.N.A. di Pinerolo, con primo Presidente l'Avvocato Emanuele Cerutti. Da quel 1923 fino a oggi gli Alpini hanno accompagnato Pinerolo in tante fasi della vita cittadina.

Oggi, il voler celebrare insieme alla Città questo compleanno così importante, restituisce proprio il senso più profondo dell'essere "alpino": essere al servizio della collettività, essere parte della società civile, essere sempre al fianco degli altri cittadini. Anche io condivido l'onore di essere Alpino, un orgoglio che non passa mai, che ci accompagna per tutta la vita.

Cari Alpini di Pinerolo, caro Presidente, in questi 90 anni avete dato molto alla Città. Avete trasmesso il senso delle istituzioni, il rispetto della "cosa pubblica", l'importanza di "fare" per il proprio Paese anziché attendere che il Paese faccia per noi.

Ci avete aiutato a trasmettere tutto questo anche alle giovani generazioni, ricordando loro che cosa significa vivere in tempi di guerra, di mancanza di libertà. Ma più in generale che cosa vuol dire mettere al servizio della propria Patria una parte di se stessi.

Come in ogni compleanno che si rispetti ci sarà un momento in cui festeggiare, grazie alle tante iniziative che avete organizzato per questi "primi" 90 anni.

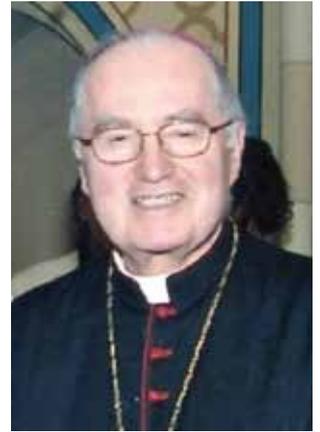
E ci sarà anche un momento - quell'attimo prima di spegnere idealmente così tante candeline - per fermarsi a pensare un istante e per provare a esprimere un desiderio, tutti insieme, guardando al futuro. Io non ho dubbi, spero che queste celebrazioni per i vostri 90 anni ci aiutino a trasmettere ancora una volta il senso più profondo dell'attaccamento alla nostra Nazione, che ci aiutino a rimettere in primo piano valori quali la partecipazione alla vita comune, il rispetto reciproco, la voglia di essere al servizio degli altri, il bisogno di coltivare ogni giorno la libertà e la democrazia con il proprio impegno personale. Gli Alpini sono questo: esempi di come ciascuno di noi con piccole e grandi azioni può dare il proprio contributo alla crescita della società in cui viviamo.

Grazie Alpini, grazie Sezione A.N.A. Auguri per questi vostri 90, splendidi, anni.

IL SINDACO
Eugenio Buttiero

SALUTO DEL VESCOVO

Quale augurio per i novant'anni di vita e di attività della Sezione A.N.A. di Pinerolo? Lo formulo in tre parole: **memoria - presenza - speranza**. Esse esprimono un cammino che parte da lontano e giunge fino ad oggi, ampliandosi sempre di più per i valori, che attraverso decenni di storia, continua a trasmettere alle giovani generazioni.



Non è possibile festeggiare questo compleanno senza fare memoria di uomini, di luoghi e di avvenimenti. Novant'anni segnati da guerre, attraversati da ideologie di segno opposto, come anche irrobustiti da speranze e da cammini verso l'unità dell'Europa, affrontando la sfida della globalizzazione. È importante non perdere la memoria storica, soprattutto per quanto riguarda la vostra Sezione. Non sareste ciò che siete oggi senza le persone e le vicende che vi hanno preceduti. Non si può affrontare coraggiosamente il futuro senza confrontarsi con il passato.

Gli alpini sono sempre stati - e lo sono tuttora - una presenza viva e attiva nei vari campi della vita nazionale e sociale. Soprattutto nelle emergenze, di fronte a calamità naturali, là dove c'è bisogno di solidarietà, essi hanno sempre detto: presente! Quante storie di generosità può raccontare la vostra Sezione! Continuate così.

Soprattutto nella nostra città e territorio la vostra attività non conosce tempo e misura. Per questo vi dico: grazie! Anche per la partecipazione alle manifestazioni religiose e alle varie iniziative delle nostre parrocchie.

Siate portatori di speranza! Per attraversare questo tempo di crisi c'è bisogno di un supplemento di speranza. In questa parola, come in uno scrigno prezioso, sono racchiusi valori etici e spirituali che ci aiutano a coltivare pensieri, parole e gesti di pace per creare una mentalità di pace e per educare tutti al rispetto, all'onestà e alla benevolenza. La vostra vita di Sezione sia luogo dove si consolida il desiderio di prossimità e di socialità, vigilando - come sentinelle - perché non si ramifichi nel vivere quotidiano l'intolleranza, l'illegalità e ogni forma di egoismo.

Approfitto di questo 90° compleanno per esprimervi la mia gratitudine insieme ad una simpatica ed affettuosa vicinanza. Mi auguro di camminare ancora con voi, ma soprattutto di vivere con voi ideali che non tramontano: la solidarietà, la collaborazione, la fraternità. Insieme lavoriamo per dare alla nostra società un volto più umano e più giusto.

Con l'augurio vi assicuro la mia preghiera, che affido alla Vergine Maria, bianca più della neve, la cui icona è sulla vetta di tante nostre montagne.

✠ Pier Giorgio Debernardi

SALUTO DEL MODERATORE DELLA TAVOLA VALDESE

Cari amici, invio il saluto della Tavola Valdese ai gruppi dell'Associazione Nazionale Alpini che fanno capo alla sezione di Pinerolo e che quest'anno compiono ben 90 anni di attività.

Come da tradizione, il rapporto degli Alpini con questo territorio, e viceversa, è stato e continua a essere inteso e caratterizzato da fiducia e stima, in particolare per l'impegno civile e sociale che gli Alpini hanno sempre dimostrato, anche nelle recenti missioni internazionali di interposizione tra i contendenti in guerra o di mantenimento della pace in regioni instabili, gli Alpini hanno saputo salvaguardare questa caratteristica di alta professionalità unita a grande umanità e sensibilità.

Gli ideali di pace, libertà e giustizia, che sono così intimamente connessi con la storia della minoranza valdese in queste Valli, ci accomunano al Vostro impegno quotidiano affinché l'associazionismo sia anche promotore di sviluppo di una diffusa coscienza civile di cui tutti sentiamo una grande necessità. A questo proposito desidero menzionare la figura dell'avv. Ettore Serafino, scomparso nel 2012, già Presidente della Sezione di Pinerolo. Di lui abbiamo potuto apprezzare l'anima del vecchio ufficiale e del comandante della Resistenza, fedele e solidale con i suoi uomini. Questo combattente dai modi sereni e pacati, animato da una profonda fede evangelica, resta un esempio mirabile di coraggio e impegno civile.

Nel rallegrarmi insieme a voi per questo importante traguardo del 90° anniversario, vi invio i miei più fraterni e vivi auguri.

Past. Eugenio Bernardini
Moderatore della Tavola Valdese

SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Carissimi Alpini ed Amici degli Alpini, il 90° di fondazione della nostra Sezione è alle porte e mi è gradito e doveroso ricordarlo sul nostro giornale Sezionale TRANTA SOLD anche per presentare questo numero importante che riassume la nostra storia degli ultimi 10 anni di vita associativa.

Correva il 1923 e più precisamente il 3 di aprile, in un salone dell'albergo del Pino, alla presenza



dell'On. Facta e di numerose autorità nasceva la nostra Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini.

L'avvocato Emanuele Cerutti, poi primo Presidente, illustrò ai presenti gli scopi dell'Associazione "Mantenere viva la fiamma dell'amor patrio e solidali vincoli di fraternità tra gli alpini in congedo e quelli in armi di qualsiasi grado e condizione"

Ho voluto riscrivere testualmente gli scopi, per affermare che sono passati 90 anni e moltissima acqua sotto i ponti, i nostri vecchi hanno vissuto eventi drammatici, eroici, tantissimi hanno dato la loro giovane vita, altri le loro mutilazioni corporali e morali. Poi sono venute le generazioni della ricostruzione e del benessere. Sono andati avanti nel Paradiso di Cantore altre migliaia di nostri soci. Penso di poter tranquillamente affermare che anche durante la grande trasformazione della nostra società gli scopi dell'associazione che governano la Nostra grande Famiglia siano rimasti ben vivi, saldi, e rispettati nelle nostre coscienze.

Oggi abbiamo da raccogliere altre sfide, tempi duri, anche se non paragonabili a quelli sopportati dai nostri vecchi. Al nostro interno dobbiamo confrontarci con il calo dei soci non più alimentati come una volta dalla leva obbligatoria, e l'invecchiamento dei soci attuali, in una parola il nostro futuro associativo. All'esterno una crisi senza precedenti, prima ancora che economica, di valori morali, di fiducia nell'avvenire specialmente per i nostri giovani.

Possa la ricorrenza del 90° aiutarci a riflettere ed intraprendere la giusta strada mantenendo ben saldi i nostri principi e valori. Questo è l'augurio che faccio ai nostri associati invitando ognuno a fare la sua parte.

Come potrete vedere sul giornale il Consiglio Direttivo ha intrapreso numerose iniziative per incontrarci, parlare, confrontarci e perché no stare assieme e fare festa, un po' di sana allegria aiuta sempre. Vi aspetto numerosi siete tutti invitati.

Saluto e ricordo gli Alpini del 3° che stanno portando a termine brillantemente la missione in Afghanistan. Un saluto particolare agli anziani ed agli ammalati che non potranno partecipare con noi ai festeggiamenti della ricorrenza.

Un grazie all'amico Cattalino Massimino che ha curato la storia del decennio tra l'80° ed il 90°.

Buon compleanno a tutti con l'augurio di ritrovarci in tanti a festeggiare il 100°.

Viva gli ALPINI

Francesco Busso





2003

ASSEMBLEA ANNUALE

L'assemblea annuale, primo importante impegno della sezione per l'anno dell'ottantesimo anniversario di fondazione, si svolse il 2 febbraio presso il salone dell'Auditorium "Medaglie d'Oro" di Corso Piave 5 in Pinerolo.

Nel contesto della relazione furono consegnati diplomi, a coloro che terminavano il loro mandato di consigliere o di capo gruppo e per l'anzianità di servizio, le medaglie d'argento e di bronzo. Un momento particolare fu la consegna al vice presidente comm. Mario Frassino, della targa d'argento della Sezione per l'anno 2003.

Dalle elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo risultarono eletti:

Presidente – Francesco Busso

Vice Presidente – Cianfocca Giuseppe – Massimino Cattalino (vicario) – Sala Fausto – Sappé Franco

Consiglieri: Barus Livio – Bergesio Marco – Bermond Romano – Berton Andrea – Bertone Giovanni – Buttigliero Mauro – Damiano Ezio – Druetta Emilio – Fornero Ivano – Fornero Valter – Gandione Adriano – Gay Carlo – Gerlero Germano – Lorusso Giuseppe – Malano Carlo – Massaia Luigi – Peyrot Carlo – Pontet Aldo – Rivolo Francesco – Serra Paolo – Toma Severino – Valente Claudio – Valocchi Umberto – Valda Vanni

Revisori dei Conti: Gallo Guido – Manavella Livio – Ocelli Alberto

Giunta di Scrutinio: Damiano Igor – Olivero Luigi – Travers Carlo

Forza della Sezione anno 2002: soci A.N.A n° 4237 – aggregati n° 486 – totale di: 4723

OTTANTENNIO DELLA SEZIONE

Il primo appuntamento in programma per la celebrazione dell'ottantesimo della Sezione, fu la presentazione del libro: "80 anni di storia e solidarietà" curato dal vice presidente vicario Cattalino Massimino.

Il 12 aprile, alle ore 17.30, nel salone dell'auditorium "Medaglie d'Oro", alla presenza del Sindaco di Pinerolo prof. Alberto Barbero, del com.te del 3° Rgt. alpini col. Federico Bonato, del presidente della Sezione Francesco Busso, dei consiglieri della sezione

e di tutti i gruppi, il Gen.C.A. Michele Forneris presentò il libro.

La sera, alle ore 20.45, presso il Palazzetto dello Sport si svolse, nell'ambito delle manifestazioni per l'ottantesimo della Sezione, il "Concerto Bande Musicali" che vide la partecipazione di quattro bande: Banda Musicale A.N.A. di Pinerolo, diretta dal Mo Fabio Banchio – Filarmonica Candiolese "A.Vivaldi", diretta dal Mo Fabio Banchio – Filarmonica Folkloristica Pinerolose, diretta dal Mo Danilo Rolando – la Vigoneisa, diretta dal Mo Igor Damiano

Le quattro bande presentarono un programma composto da musiche classiche, sinfoniche e del repertorio alpino, riscuotendo un caloroso successo.

Lo svolgersi delle manifestazioni per la ricorrenza dell'ottantesimo, si susseguirono a ritmo incalzante.

Nei giorni 7 – 8 giugno, su tutto il territorio della sezione si svolse la 2ª edizione dell' "Operazione Stella Alpina" avente come obiettivo la raccolta di fondi per l'acquisto di un "Ambulatorio Medico Mobile". Il dott. Gino Barral, responsabile sanitario dell'Unità di Protezione Civile, si fece promotore di un progetto che prevedeva la realizzazione di un mezzo che potesse assolvere alle funzioni di ambulatorio mobile e di infermeria per i primi interventi di pronto soccorso.

Nel corso dell'"Operazione Stella Alpina" furono offerti 12.421 vasetti di stelle alpine, con un incasso totale di 71.641,88 euro; dedotte le spese, si ebbe un utile di 50.291,26 euro.

L'annuale e tradizionale Concerto tra le Vette, nell'anno dell'ottantesimo, si svolse la domenica 22 giugno, in alta Val Pellice, località conca del Prà. Alla manifestazione partecipò un folto gruppo di soci ed amanti della montagna e della musica. Come in ogni sua esibizione, la Banda Musicale A.N.A. della nostra sezione, diretta dal Mo Fabio Banchio, riscosse favorevoli consensi e calorosi applausi.

Il forte di Fenestrelle, dopo lunghi anni di completo abbandono e di massimo degrado fu, dall'Amministrazione Comunale, ma in particolar modo dall'Associazione Progetto San Carlo Forte di Fenestrelle, in molte sue parti già recuperato. In tre ampie sale del piano terreno del palazzo degli ufficiali, che in tempi passati funse anche da prigione per eminenti personaggi fra i quali il card. Pacca, venne allestita, con materiale donato da vari enti e persone, una raccolta di materiali di eterogenee caratteristiche, ma sempre inerenti alla vita ed a ricordo del 3° Rgt. Alpini e dei suoi battaglioni.

Una sala è interamente dedicata all'ufficio – scrivania ed armadio – appartenenti al comando del 3° Reggimento Alpini nella caserma Berardi di Pinerolo.

tali arredi furono molto cari al Gen. C. A. Emilio Faldella durante il suo periodo di comando del 3° negli anni 1939-1941. Prezioso materiale fu donato dall'allora comandante del 3° Rgt. alpini col. Federico Bonato. tale materiale apparteneva all'ex Sacratio del 3° (inaugurato il 20 novembre 1938 da S. A. R. Umberto di Savoia) e "soppresso" agli inizi degli anni 90.

L'inaugurazione avvenne il 28 giugno 2003. la cerimonia iniziò alle 15.00 con la resa degli onori alla Bandiera seguì, nella cappella del Forte, un concerto eseguito dalla nostra Banda Musicale ed alle 16.30, alla presenza del sen. Lucio Malan del cons. reg. Emilio Bolla, del col. Federico Bonato com.te del 3° Rgt. Alpini, del col Saraceno com.te del Rgt. Nizza Cavalleria (1°), del ten. col. Massimo Poli com.te del Btg. Alpini "Susa", del Sindaco di Fenestrelle Livio Giraud, del dott. Mario Reviglio presidente dell'Ass. Prog. San Carlo Forte di Fenestrelle e del col. Aldo Giunta ufficiale del Btg. Fenestrelle in tempo di guerra, si procedette all'inaugurazione. Tagliò il nastro inaugurale la signora Maria Vittoria Vitelli Faldella.

Il raduno sezionale si svolse il 29 giugno a Fenestrelle. La cerimonia ricalcò i raduni degli anni precedenti eccetto per la inaugurazione del nuovo Vessillo sezionale. Prima della celebrazione della S. Messa, il capitano Davide Peroni, in rappresentanza del col. Federico Bonato, com.te del 3° Reggimento Alpini, tagliò il nastro inaugurale ed il Vessillo si distese in tutta la sua rappresentatività.

Penultimo appuntamento delle manifestazioni per l'ottantesimo della Sezione fu il "Concerto Cori" che si svolse la sera del 27 settembre presso il Palazzetto dello Sport di Pinerolo.

Il consigliere Carlo Malan, incaricato della ricerca dei cori seppe, con ottimo intuito, ottenere la partecipazione dei cori: La Draia di Angrogna, diretta dal Mo Silvio Avondetto; Bric Boucie Città di Pinerolo, diretta dal Mo Diego Bertalmio; A.N.A. di Moncalieri, diretto dal Mo Giulio Crosetto e Piemonteis la Rôca di Cavour, diretta dal Mo Piersandro Adorno. I quattro cori seppero, con eccellenti esecuzioni, presentare il loro repertori spazianti dalle tradizionali cante alpine, ai canti folkloristici ed a canti prettamente alpini.

E, finalmente giunse il 12 ottobre, data stabilita per la giornata di chiusura delle manifestazione per l'ottantesimo della sezione. Tutto il programma precedentemente preparato saltò a causa di contemporanee, non previste, manifestazioni indette da altri enti.

Nonostante queste avversità, in Piazza Vittorio Veneto convennero alpini ed Associazioni d'Arma e civili con le loro bandiere e vessilli, i Gonfaloni dei Comuni di Pinerolo, Airasca, Bibiana, Buriasco, Campiglione Fenile, Castagnole P.te, Cavour, Cercenasco, Macello, None, Piscina, Porte, Roletto, San Pietro Val Lemina, Torre Pellice, Villar Pellice e Volvera.

Seguì il corteo per le vie cittadine con omaggio a:



in Piazza Garibaldi, alla stele in ricordo del cinquantenario (1922) della fondazione del Corpo degli Alpini; in Piazza 3° Reggimento Alpini, al monumento ai Caduti. Prima della posa della corona, furono resi gli onori alla Bandiera.

Riformatosi il corteo, questi si diresse verso i viali del Giardino Edmondo de Amicis dove, il Sindaco di Pinerolo, prof. Alberto Barbero espresse, con cordiali parole, la riconoscenza della città per quanto operato dagli alpini della sezione, in special modo dalla Protezione Civile A.N.A., il presidente della Sezione, Francesco Busso, portò il saluto della Sezione e, sinteticamente, ripercorse tutte le tappe delle manifestazione per l'ottantesimo. Terminò il consigliere nazionale Adriano Rocci che, portando il saluto del Presidente Nazionale, si compiacque per i risultati raggiunti dalla Sezione di Pinerolo.

A conclusione della cerimonia, S. E. R. Mons. Pier Giorgio Debernardi, Vescovo di Pinerolo ed il Pastore Paolo Ribet, celebrarono la funzione ecumenica.

Alla sera, nella piazza antistante la sede della Protezione Civile, oltre 700 persone si trovarono riunite in fraterna agape.

CONGRESSO CAPI GRUPPO

L'annuale congresso dei Capi Gruppo si svolse venerdì 24 ottobre presso il salone dell'Auditorium "Medaglie d'Oro" di Pinerolo. Presenti 45 gruppi su 48.

Il primo punto all'ordine del giorno prevedeva la proposta di suddividere, in 9 zone, il territorio della sezione. Tale suddivisione si rese necessaria per permettere di raggiungere, in tempi rapidi e veloci, ogni singolo gruppo.



CAV. UFF. GIOVANNI GARBEROGLIO

In silenzio, come sempre ha vissuto, il 31 ottobre, Giovanni Domenico Garberoglio è salito in cielo a ricevere il meritato premio. Nato ad Agliano d'Asti il 7 gennaio 1920, prestò servizio militare presso il 3° Reggimento Alpini, btg. "Pinerolo". Terminata la guerra, fu assunto, quale personale civile, nel Commissariato Militare ove rimase fino alla pensione.

Iscritto all'A.N.A. nel 1966, fu nominato consigliere sezionale il 4 febbraio 1968 e rimase in carica fino al 2 febbraio 2003. Per lunghi anni fu solerte segretario di tre presidenti: col. Matteo Bruno, gen. C.A. Michele Forneris e rag. Giovanni Cosso.

Il 3 novembre tutta la sezione l'accompagnò all'ultima dimora.

2004

ASSEMBLEA ANNUALE

L'8 febbraio, nel salone del Liceo Scientifico Marie Curie, si svolse l'annuale assemblea dei delegati. quali graditi ospiti erano presenti il ten. col Giulio Armando Lucia com.te del Btg. Alpini "Susa" ed il cons. naz. A.N.A. Adriano Rocci.

Dopo la resa degli onori alla Bandiera ed al Vessillo sezionale, il presidente Francesco Busso lesse la relazione morale, nel corso della quale consegnò, al sig. Reviglio Mario, Presidente dell'Associazione Progetto San Carlo Forte di Fenestrelle, la "Targa d'Argento".

CONCERTO TRA LE VETTE

La 6ª edizione del Concerto tra le Vette ebbe luogo in Val Tronca il 13 giugno. Erano presenti, malgrado il tempo incerto e la fredda giornata, circa 650 persone che, a pranzo poterono assaporare la gustosa polentata preparata dall'unità di Protezione Civile con la collaborazione del gruppo di Prigelato e dell'infaticabile capo gruppo Andrea Berton.

Alle 15.00, iniziò il concerto che si è svolto accolto da calorosi applausi, ma, il tempo si fece sempre più minaccioso ed alla conclusione, prima dell'inizio del "canzoniere militare", iniziò a piovere con sempre maggiore intensità causando la fine immediata del concerto.

GEN. C.A. ALDO BRICCO

A 91 anni, il 3 luglio 2004, decedette il gen. C.A. Aldo Bricco. "era un uomo dal carattere forte e tenace, giusto, severo e riservato, alieno da ogni forma

di compromesso e di esibizionismo, informato al culto dei più nobili sentimenti da attaccamento alla Patria, alle istituzioni, alla famiglia. fu soldato e alpino di tempra e di coraggio eccezionali, profondo conoscitore della montagna che praticava con successo, istruttore militare di sci e di alpinismo" così, il gen. C.A. Michele Forneris ricordava l'amico sul nostro Tranta Sold.

Aldo Bricco fu, negli anni 1942-1943, sul fronte russo al comando della 6ª compagnia del btg. "Tolmezzo" (8° Rgt. alpini - div. Julia). fu decorato di una M. A. V. M. sul campo.

Il gen. Bricco visse anche una terribile avventura quando, la sera del 7 febbraio 1945, in qualità di partigiano della brigata "Osoppo", fu l'unico superstite dell'ignobile, vergognoso ed inqualificabile proditorio attentato che causò la morte di 22 partigiani trucidati alla "Malga Porzus" dai famigerati assassini delle bande partigiane comuniste. Egli, benché gravemente ferito da numerosi colpi di armi automatiche, riuscì a fuggire ed a sottrarsi alla sicura morte. Aiutato da alcuni contadini trovò tra questi rifugio e salvezza.

RADUNO ANNUALE A BOBBIO PELLICE

Il raduno sezionale tenutosi a Bobbio Pellice il 29 agosto, ebbe un momento molto importante. Oltre alla solita routine di ogni raduno: ammassamento, sfilata, onore ai Caduti, S. Messa e discorsi di rito, si svolse l'inaugurazione dell'Ambulatorio Mobile da consegnare in dotazione al Nucleo di Protezione Civile della nostra sezione.

Questo mezzo, unico del suo genere, era in progetto da circa due anni in quanto, come risulta da un foglio illustrativo, i responsabile del nostro nucleo constatarono che: "in caso di emergenza, normalmente sono già sufficientemente presenti mezzi appositamente predisposti per il trasporto del paziente in ospedale (ambulanze) forniti dalle varie organizzazioni ed associazioni di volontariato (sistema 118, Croce Verde, Croce Rossa, Croce Bianca etc...) viceversa è stato valutato che sono spesso assenti mezzi che possano garantire ambienti idonei ad eseguire la normale attività di ambulatorio: visite mediche, piccole medicazioni, accertamenti di base (esami ematologici di routine, elettrocardiogrammi, ecografie etc...) o semplici terapie infusionali."

L'acquisto dell'automezzo fu possibile grazie al generoso contributo della signora Cav. del Lavoro Maria Luisa Cosso (in memoria del fratello Mario), dal ricavato della 2ª edizione "Stella Alpina" e dai risparmi del nostro nucleo di Protezione Civile.

Alla presenza del consigliere nazionale dott.



Adriano Rocci, del Sindaco di Bobbio Pellice Berton, del presidente Busso, del responsabile della Protezione Civile A.N.A. del 1° Rgpt. Gai Arcota, del capo gruppo di Bobbio Pellice Aldo Pontet, la signora Maria Luisa Cosso tagliò il nastro inaugurale.

2005

ASSEMBLEA ANNUALE

Nel corso dell'assemblea annuale tenutasi il 20 luglio presso l'Auditorium "Vittime Della Mafia" del Liceo Scientifico Marie Curie di Pinerolo, alla signora Cav. del Lavoro Maria Luisa Cosso, fu assegnata la Targa d'Argento della Sezione.

GEN. C.A. MICHELE FORNERIS

Il 12 agosto, dopo una non breve malattia, chiuse la sua vita terrena l'indimenticabile amico gen. Michele Forneris, egli dal 2 marzo 1986 al 2 febbraio 1997, guidò, in qualità di presidente sezionale, la nostra sezione.

Il generale Forneris nacque a Bibiana il 21 dicembre 1922. dopo la licenza liceale, il 3 ottobre 1941 fu ammesso a frequentare il corso allievo ufficiali nell'Accademia Militare di Modena. Il 27 marzo 1943, fu nominato sottotenente in S.P.E e trasferito in zona di guerra in Montenegro, qui, fu assegnato al 3° Reggimento Alpini btg. "Esille" (Exilles) dove assunse il comando di un plotone.

Il 16 settembre 1943, unitamente ai resti del btg. "Esille", fu preso prigioniero dai tedeschi e deportato in Germania. al ritorno in Italia, riprese il servizio attivo assumendo il comando di un plotone del btg: "L'Aquila" con sede a Tarvisio. Fu, col grado di generale di divisione, vice comandante del 4° Corpo d'Armata Alpino con sede a Bolzano.

Nel corso della sua carriera, frequentò, oltre alla Scuola Militare di Modena, la Scuola d'Applicazione d'Arma di Torino, la scuola di Guerra di Civitavecchia, il Corso di Stato Maggiore Interforze a Firenze ed il Centro Alti Studi Militari di Roma. Il 22 dicembre 1982, per raggiunti limiti d'età, fu collocato in congedo col grado di generale di corpo d'armata. Il generale Michele Forneris era insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale O.M.R.I.

Il generale Forneris ebbe, in eredità dalla presidenza Bruno, il costituendo nucleo di Protezione Civile A.N.A., egli seppe, con passione ed impegno, infondere nei gruppi il desiderio e la volontà di formare un gruppo di alpini pronti, in caso di necessità, ad inter-

venire ovunque una calamità naturale avesse colpito persone e cose. La domenica 29 ottobre 1989, il primo gruppo di volontari prese parte ad un'esercitazione in Piazza d'Armi a Pinerolo.

8° RADUNO DEL 1° RAGGRUPPAMENTO

La magnifica avventura iniziò nel 2004 con l'avanzamento della candidatura della sezione ad accogliere lo svolgimento dell'8° raduno del 1° Raggruppamento a Pinerolo. Il presidente Busso si lanciò, nella improba impresa, con indomito coraggio ben coscio delle sue capacità, del fattivo aiuto dei quattro vice presidenti e dell'unanime sostegno di tutto il consiglio direttivo sezionale e dei gruppi, l'adesione fu veramente massiccia!

Le manifestazioni iniziarono il 24 agosto con la conferenza stampa tenutasi nella sala di rappresentanza del Comune di Pinerolo e proseguì il 2 settembre con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti del 3° Rgt. Alpini situato nella caserma Berardi, al monumento al cinquantenario dell'A.N.A. Sezione di Pinerolo ed al monumento al gen. Clemente Lequio di Assaba esistenti nei Giardini di Piazza Garibaldi e al monumento al btg. Pinerolo di Prali.

Alle 21,00, nella Basilica di San Maurizio, vi fu una serata di cori alla quale presero parte i cori: "la Rôca di Cavour" - "Tre Valli" di Saluzzo - e "Montenero" di Alessandria

In una afosissima mattina del 3 settembre, sempre nella sala di rappresentanza del Comune, alle ore 9.00 si svolse la riunione dei Presidenti di Sezione del 1° Raggruppamento.

Seguiva, nei saloni di rappresentanza della caserma "Litta Modignani", sede del Reggimento Nizza Cavalleria (1°), il pranzo ufficiale riservato a tutte le autorità ed agli invitati. Una polistruttura montata sul piazzale dove si trova la sede della Protezione Civile, fu servito il rancio alpino al quale parteciparono numerosi alpini.

Alle 14,30, in Piazza 3° Alpini, si svolse la cerimonia militare con la resa degli onori alla Bandiera e con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di Pinerolo quindi, il corteo, con alla testa la Banda Musicale A.N.A., si recò in cattedrale dove S.E.R. Mons. Pier Giorgio Debernardi, Vescovo di Pinerolo, celebrò la S. Messa.

Alle 18,30, presso Palazzo Vittone, fu inaugurata la mostra dei quadri eseguiti dal pittore Alfredo Beisone, tenente degli alpini e M.A.V.M. Terminata la cerimonia, in corteo i partecipanti si recarono sul piazzale dove funziona la sede della Protezione Civile ed il ten. col. Massimo Biagini tolse il telo che copriva la targa che intitolava il Piazzale al "Battaglione



La folta rappresentanza della Sezione

Alpini Susa". Alle 19,00, presso la polistruttura alpina seguì la cena sociale ed alle 21,00 un concerto di fanfare terminò, fra suoni e canti, la giornata.

E giunse il fatidico 4 settembre! L'ammassamento si svolse nelle vie circostanti Piazza AVIS e fu una cosa meravigliosa, i settori previsti non bastarono, per accogliere tutti gli alpini che giungevano sul luogo dell'ammassamento si dovette procedere ad allungare gli spazi ed a trovare nuove vie.

Alle 9,45, in Via Giovanni XXIII si effettuò l'alzabandiera ed alle 10,00 iniziò la sfilata. Nel corso dello sfilamento si visse un momento di commozione e di ricordo, il gen. C.A. Michele Forneris, deceduto il 12 agosto, era presente in mezzo a noi attraverso il suo cappello, portato lungo il percorso dal vice presidente vicario Cattalino Massimino.

Da moltissimi anni Pinerolo non vedeva una massiccia partecipazione di alpini come la domenica 4 settembre, la sfilata durò oltre due ore e, se si pensa che le file erano di otto persone, si può dedurre che sfilarono oltre 5000 alpini. Alle 17,00, in Piazza 3° Alpini, la cerimonia dell'ammainabandiera e la grande soddisfazione di aver molto lavorato, ma di essere stati ampiamente ripagati dal successo della manifestazione.

2006

ASSEMBLEA ANNUALE

Domenica 5 marzo, presso l'Auditorium del Liceo Marie Curie, in Via dei Rochis 12 a Pinerolo, alla presenza del col Giovanni Caverni e del consigliere nazionale Adriano Rocci, si svolse l'annuale assemblea dei soci con all'ordine del giorno, fra l'altro, la consegna della Targa d'Argento allo Studio "Erica" di Pinerolo che creò il logo ufficiale dell'8° raduno del 1° Rgpt ed il rinnovo del consiglio direttivo sezionale. Dallo scrutinio dei voti risultarono eletti:

Presidente: Busso Francesco

Vice presidenti: Cianflocca Giuseppe – Massimino Cattalino (Vicario) – Pontet Aldo – Vivalda Vanni

Consiglieri: Armand Gianfranco – Barus Livio – Bergesio Marco – Bergo Alessandro – Bertone Andrea – Bertone Giovanni – Bozzetto Alberto – Buttigliero Mauro – De Michelis Bruno – Forestiero Daniele – Fornero Ivano – Gandione Adriano – Gerlero Germano – Malano Carlo – Massimino Cristian – Peyrot Carlo – Rivolo Francesco – Stedile Mario – Tavella Valdi Martino – Toppino Valerio – Tourn Silvio – Travers Carlo – Valente Claudio – Vaschetto Giovanni

Revisori Dei Conti: Manavella Livio – Baldassarre Fausto – Cesan Bruno

Giunta Di Scrutinio: Damiano Prisco Igor – Ghiano Marco – Crivellaro Fabrizio

2007

ASSEMBLEA ANNUALE

Il 4 marzo, nell'Auditorium del Liceo Scientifico Marie Curie, si svolse l'annuale assemblea dei delegati. Il Presidente Busso, lesse l'articolata relazione nel corso della quale consegnò la targa d'argento della Sezione al dott. Gino Barral.

80ª ADUNATA NAZIONALE

In occasione dell'80ª Adunata Nazionale a Cuneo, fra i componenti della Commissione Giovani della sezione, sorse l'idea di parteciparvi percorrendo la distanza che divide Pinerolo da Cuneo, a piedi, per ricordare, con la loro marcia, la lunga odissea della ritirata vissuta dalla divisione alpina "Cuneense". Dopo un'intensa attività preparatoria, giovedì 10 maggio alle 6,30, 206 camminatori si misero in marcia verso il primo posto tappa, Cavour, località dove si aggregarono altri soci e dove il gruppo di Campiglione Fenile giunse con tre mule: Milva, Alpina e Stella. Dopo una sosta con rinfresco, si riprese la marcia sino al Ponte Grana dove il gruppo di Bagnolo Piemonte aveva sistemato il posto ristoro e preparato il pranzo. Rifocillati ed alcuni anche medicati per le "bolle" ai piedi, alle 14 circa, si rimisero in cammino dirigendosi verso Saluzzo (luogo di sosta e di pernottamento) che raggiunsero verso le ore 18,30. Dopo aver deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti ed una salutare doccia, finalmente si sedettero per gustare la cena.

Venerdì 11, alle 5,30 sveglia per tutti, colazione e pronti per la partenza, una bella sorpresa li attendeva, alla linea di partenza si erano aggiunti anche il Vescovo di Pinerolo Mons. Pier Giorgio Debernardi ed il



nostro cappellano don Francesco Granero i quali, in perfetta tenuta da marcia e col cappello alpino in testa, presero il via con gli altri camminatori.

A Busca, sosta per il pranzo preparato dal gruppo di Cavour e poi via per Cuneo dove, verso le ore 18,00, giunsero in Piazza Galimberti accolti da calorosi battimani di alpini e cuneesi che, dietro alle transenne, facevano ala al loro cammino. Dopo 72 chilometri avevano portato a termine la loro sfida.

CIAO DON GRANERO

Domenica mattina, 11 novembre, circa alle ore 7, concluse la sua lunga laboriosa vita terrena tutta spesa al servizio e per il bene dei suoi parrocchiani, degli Scouts e degli Alpini. Tutti coloro che si rivolgevano a lui trovavano sempre calorosa amicizia, accoglienza ed aiuto.

Don Francesco Granero era nato a Pinerolo il 24 maggio 1921, il papà fu, nella grande guerra mondiale, nominato aiutante di battaglia per l'ottimo comportamento e per il coraggio dimostrato nel corso dei lunghi quattro anni di guerra, in particolare sul Monte Grappa nella strenua difesa e nella vittoriosa avanzata.

Il 21 settembre 1973, la Sezione A.N.A. di Pinerolo, dopo la morte del canonico Severino Rajè, rimase senza cappellano. Subito don Granero diede la sua disponibilità a sostituirlo e, nella seduta del consiglio direttivo sezionale del 23 gennaio 1974, fu nominato cappellano sezionale da allora, fino alla sua morte, per 33 anni don Francesco Granero ha prestato la sua appassionata opera al servizio dei soci.

NUOVA SEDE SEZIONALE

Finalmente, l'11 ottobre 1997, dopo tanti anni fatti di traslochi in locali presi in affitto, gli alpini del pinerolese avevano una sede tutta loro. Il suo acquisto

fu possibile in relazione alle volontà testamentarie del socio cav. Vittorio Veneto Giuseppe Maurino.

Il 15 dicembre 2007, alle ore 17,30, in occasione degli auguri natalizi, alla presenza di S.E.R. Mons. Pier Giorgio Debernardi, del magg. Davide Peroni in rappresentanza del 3° Rgt. Alpini, dell'Isp. Sup. della Polizia di Stato Massimo Sutera, e del consiglio direttivo sezionale al completo, dopo una breve funzione ecumenica che vide gli interventi di Mons. Debernardi e di Franco Sappè, si procedette al taglio del nastro.



2008

ASSEMBLEA ANNUALE

Il 24 febbraio, nell'Auditorium del Liceo Scientifico "Marie Curie", si svolse l'annuale assemblea della sezione. Alla presenza del col. Lucio Gatti, comandante del 3° Rgt. Alpini e della quasi totalità dei gruppi, il presidente Francesco Busso lesse la relazione morale inerente a quanto attuato nel 2007 e le previsioni per l'anno 2008.

Un particolare, significativo momento fu la consegna a due benemeriti soci che hanno operato, con entusiasmo e passione alla crescita della nostra Protezione Civile. Ai due soci, Druetta cav. Emilio e Rivolo cav. uff. Francesco, fu conferita la Targa d'Argento della Sezione per l'anno 2008.

GIOVANI ALPINI IN FESTA

Dopo un intensa attività preparatoria, nei giorni 15-16 aprile, presso il "Centro Sportivo" di Piscina, i giovani delle Sezioni di Cuneo, Valsesiana e Pinerolo ed i giovani del 3° Rgt. Alpini, diedero vita ad una due giorni di molteplici iniziative.

Il 15 aprile il campo fu tutto un fibrillare d'inizia-

tive per l'allestimento dei capannoni e di tutte le altre attrezzature per il tranquillo svolgersi dei giochi.

Il 16, alle ore 09,00, tutti i partecipanti si schierarono sul piazzale dove, alla presenza del colonnello Lucio Gatti, comandante del 3° Rgt. Alpini, del consigliere nazionale Adriano Rocci, del Presidente del Consiglio Provinciale dott. Vallero, del Sindaco di Piscina signora Edda Basso, del presidente della sezione Francesco Busso accompagnato dai quattro vice presidenti e dai consiglieri, in forma solenne, fu effettuata l'alzabandiera seguita dall'inizio delle partite di calcio fra le quattro squadre.

Ai rigori, il successo arrise alla squadra della sezione che si aggiudicò il trofeo. Il torneo si concluse con nell'ordine: vincitrice la sezione di Pinerolo, 2° classificato il 3° Rgt. Alpini, 3ª la sezione di Cuneo e 4ª la sezione Valsesiana.

85° DI FONDAZIONE

Tutto era già stato predisposto per celebrare l'85° della Sezione la sera del 31 maggio, ma quando si stavano terminando gli ultimi lavori per un sereno svolgimento della serata, il maltempo che già aveva indugiato nei giorni precedenti, il 29 maggio si tramutò in tempesta. Violenti temporali si abbattono su tutto il pinerolese in particolare in Val Pellice.

A Villar Pellice, le violente piogge provocarono il distacco di una frana che, scendendo a valle, travolse alcune abitazioni ed alcune auto in transito causando quattro morti. In una riunione subito convocata nella stessa serata nella sede della Protezione Civile, i consiglieri furono chiamati ad esprimersi su un solo punto all'ordine del giorno: il rimando, nel ricordo delle vittime, dello svolgimento della manifestazione ad altra data; tutti approvarono e fu scelto il 2 agosto quale data sostitutiva.

Nonostante il periodo, inizio delle ferie, la presenza di alpini e popolazione fu notevole. Alle 18, dopo l'ammassamento in Piazza Vittorio Veneto, al suono

della Banda Musicale di Candiolo, diretta dal prof. Fabio Banchio, il corteo fra le cui file spiccavano le divise delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana; degli Ufficiali, Sottufficiali e graduati del 3° Rgt. Alpini; una significativa presenza dei Sindaci dei vari Comuni sede dei nostri Gruppi; le insegne delle varie Associazioni d'Arma, si recò al Monumento ai Caduti in Piazza 3° Rgt. Alpini dove, dopo gli onori alla Bandiera, fu deposta una corona d'alloro.

Riformatosi il corteo, dopo aver sfilato per le vie della Città, questo si recò in Piazza Garibaldi per rendere omaggio al monumento al gen. Clemente Lequio d'Assaba ed a quello eretto in ricordo del cinquantenario della fondazione delle Truppe Alpine.

Accanto ai Vessilli delle Sezioni: Carnica, Sardegna scortato dal Presidente Francesco Pittoni, Uruguay, Imperia scortato dal Presidente Gianfranco Marini, Valcamonica e Pinerolo, vi era una moltitudine di Gagliardetti.

Dopo un applaudito concerto della Banda Musicale di Candiolo, tutti a tavola nei capannoni innalzati in Piazza della Libertà dai Gruppi di San Germano Chisone-Pramollo, Bagnolo Piemonte ed altri.

In attesa dell'inizio delle portate, chi lo desiderava poté visitare il gazebo allestito dal 3° Rgt. Alpini per diffondere la conoscenza delle modalità per accedere all'arruolamento nel Corpo degli Alpini e per conoscere la nuova campagna per la raccolta fondi per sovvenzionare la missione "Con le penne in Afghanistan" indetta, in accordo col 3° Rgt. Alpini dalle Sezioni di Pinerolo e Valsusa.

CONCERTO TRA LE VETTE

Per la 4ª volta, anche il 10° Concerto fra le Vette ebbe, quale ospite indesiderato, il maltempo. Domenica 6 luglio, il tempo a Pinerolo era nuvoloso, ma non minaccioso, superato Perrero, man mano che ci avvicinavamo a Prali, il cielo diventava sempre più cupo. Neri nuvoloni gravidi di pioggia insidiavano il regolare svolgimento della manifestazione.

Nella zona dell'ammassamento, accanto alla stazione di partenza della seggiovia, dopo un vano tentativo di schiarita, iniziò a piovere. Fuggi fuggi generale per raggiungere le macchine e munirsi di Kway ed ombrelli, ma la cocciutaggine alpina ebbe il sopravvento, la pioggia cessò e la cerimonia poté proseguire.

Alle 12,30, tutti a tavola per gustare l'ottimo pranzo preparato dalla ormai collaudata cucina della nostra Protezione Civile che, unitamente ai Gruppi di Prali e Pinasca e con la collaborazione dei Gruppi delle Vallate, provvedettero al servizio in tavola.

Verso il termine del pranzo, i neri nuvoloni che fin dal mattino ci seguivano giocando a "scarico non scarico", decisero in modo per noi negativo e quindi giù acqua senza ritegno.



A dimostrazione del detto “chi vuole può”, i musici, sotto un capannone allestito ad auditorium improvvisato e, accompagnati dal diluviare della pioggia, dettero fiato agli ottoni; iniziò così il 10° “Concerto fra le Vette”. L’uditorio, riparato sotto gli altri capannoni, apprezzò lo stoicismo e l’abnegazione dimostrata da tutti i musici ed applaudì con partecipato calore le varie esecuzioni.

RADUNO 1° RAGGRUPPAMENTO A BRIANÇON

Nei giorni 13-14 settembre, si svolse a Briançon (Francia) l’11° raduno del 1° Raggruppamento, il primo raduno all’estero degli alpini. La presenza della sezione fu massiccia e vide la partecipazione anche di un gruppo che, partendo da Pinerolo a piedi, raggiunse Briançon.

Il quotidiano “Le Dauphiné”, nei giorni dell’ 11° raduno del 1° Raggruppamento evidenziò, con notevole impegno, la presenza e lo spirito degli alpini, che a migliaia invasero la bellissima città del Vauban.

Il raduno di Briançon si svolse in un clima di cordiale amicizia fra tutti, in particolare con Chasseurs des Alpes che al nostro passaggio, fieri ed impettiti ci salutavano con orgoglio ed amicizia, sentimenti che albergavano in tutti i cuori e che riunivano, in un ideale abbraccio tutti i giovani e gli anziani, siano essi alpini o chasseurs.

Grazie compagni d’armi francesi, a voi la nostra riconoscenza, la nostra amicizia ed arrivederci alle nostre manifestazioni, sarà sempre un onore avervi presenti tra noi.

DOTT. CAV. UFF. MICHELE GHIO MAGGIORE (R.O.) DEGLI ALPINI

Imperturbabile, è forse l’unico aggettivo per qualificare l’animo del dott. Michele Ghio, innanzi a qualsiasi difficoltà o problema, egli era calmo, impassibile, nessun nervo del suo viso tradiva segni di sofferenza, di sorpresa o di ansia. Nel corso dei molti anni che l’ho conosciuto non l’ho mai visto alterarsi od alzare la voce. Egli ascoltava ogni persona che a lui si rivolgeva poi, dopo aver meditato la richiesta od il consiglio che gli veniva esposto, con pacatezza e con cognizione di causa, emetteva il suo giudizio. Solamente alle domande di carattere medico stoppava subito l’interlocutore con la battuta “io sono un medico, ma

non ho mai esercitato la professione medica, quindi non posso dare consigli od indicazioni”. Era solito, quando si intratteneva con gli amici a lui più vicini, di concludere l’incontro offrendo il pranzo o la cena terminando così, in fraterna agape, la riunione.

Il dott. Michele Ghio nacque il 18 maggio 1918 a None. Studente universitario, il 9 maggio 1938 fu chiamato alla visita di leva e dichiarato idoneo al servizio militare. L’1 dicembre 1938, iniziò il corso per allievi ufficiali di complemento nella 1ª Legione Milizia Universitaria “Principe di Piemonte” di Torino, quindi, il 22 luglio 1940, passò alla Scuola Allievi Ufficiali di Complemento a Bassano del Grappa. Il 30 dicembre 1940 fu nominato sottotenente ed inviato, in servizio di prima nomina, presso il 3° Reggimento Alpini ed assegnato al Battaglione Exilles, 33ª compagnia, mobilitato.

Il 9 gennaio 1941 s’imbarcò a Bari per la Croazia e sbarcò a Ragusa l’11 gennaio 1942; il 28 gennaio dello stesso anno, dopo alcune visite mediche per una lesione al ginocchio, fu rimpatriato il 20 febbraio ed il 24 sbarcò a Pola. Dopo numerose visite specialistiche fu, per causa di servizio, giudicato inabile al servizio militare e collocato in congedo assoluto il 18 luglio 1943.

Maggio 1945, dopo la conclusione della guerra contro il nazismo e contro la R.S.I., anche sul nostro territorio si iniziò a progettare il futuro. Per avviare con onestà, serietà e nel rispetto delle istituzioni, si iniziò a riordinare lo Stato. Come primo atto si procedette alle elezioni dei sindaci dei vari Comuni. A None, con largo consenso fu eletto sindaco, nel 1945, il dott. Michele Ghio che guidò il Comune sino al 1985, quaranta anni di onorata amministrazione che gli valsero la stima e l’affetto di tutta la popolazione.

Il 5 marzo 1967, alla ricostituzione del Gruppo A.N.A. di None, egli fu eletto Capo Gruppo, carica che mantenne sino al 1993.

Su segnalazione della Sezione A.N.A. di Pinerolo, il 22 maggio 1983, fu eletto Consigliere Nazionale, fu nuovamente rieletto il 24 maggio 1986 e decadde, per termine del mandato (6 anni), il 28 maggio 1989. Il 10 febbraio 1991, fu eletto Consigliere della Sezione di Pinerolo ed il 6 febbraio 1994 fu eletto Vice Presidente, carica che mantenne fino al 2 febbraio 2003.

Negli anni 80, fu tra i fondatori dell’Associazione Allevatori Bovini di Razza Piemontese –A.N.A.Bo. Ra.Pi. – di Carrù dove, in una moderna stalla dotata di tutte le apparecchiature elettroniche e meccaniche all’avanguardia della tecnica, atte a rendere l’allevamento dei tori pienamente consone a tutte le caratteristiche, si diffondeva, attraverso la commercializzazione del seme, le alte qualità della razza piemontese.

Con l’acuirsi del male che lo colpì durante il servizio militare, nel 2007 lasciò la sua amata None e si ritirò presso la “Casa della Divina Provvidenza” di Pinerolo dove, il 21 settembre 2008 cessò la sua laboriosa ed intensa vita terrena.

Alla sua morte lasciò, come tangibile segno del suo attaccamento al Corpo degli Alpini ed alla Sezione di Pinerolo, una copiosa somma per corposamente concorrere al pagamento della seconda parte della sede sezionale ed al quale è stata dedicata.

2009

ASSEMBLEA ANNUALE

Domenica 5 marzo, presso l'Auditorium del Liceo Scientifico "Marie Curie", alla presenza del consigliere nazionale Mauro Gatti, si svolse l'annuale assemblea sezionale. Durante la relazione del presidente Busso, i lavori furono sospesi per permettere le operazioni di voto per il rinnovo del consiglio direttivo sezionale, con la ripresa dei lavori seguì la seconda parte della relazione.

Prima di concludere l'assemblea, il presidente Busso lesse la formazione del nuovo consiglio che risultava così composto:

Presidente: ten. Busso cav. Francesco

Vice Presidenti: Cianflocca Cap. Giuseppe – Massimino Cattalino (Vicario) – Pontet Aldo – Vivalda Vanni

Consiglieri: Armand Gianfranco – Arolfo Piergiorgio – Bergo Alessandro – Berton Andrea – Bertone Giovanni – Buttigliero Mauro – Caracciolo Vittorio – Catalin Gianni – Cibrario Giulio – Crespo Silvio – De Michelis Bruno – Forestiero Daniele – Fornero Ivano – Gandione Adriano – Genre Amato – Gerlero Germano – Guiot Raffaele – Malano Carlo – Massimo Cristian – Montersino Marco – Ricca Rodolfo – Travers Carlo – Valente Claudio – Vaschetto Giovanni

UN GIORNO DA ALPINO

Nei giorni 20 – 21 giugno a Pragelato, si è svolta la 1ª edizione de "Un Giorno da Alpino", manifestazione pensata e desiderata dalla Commissione Giovani della sezione con lo scopo di far vivere, a bambini in età scolare, i valori, gli impegni e le tradizioni del Corpo degli Alpini.

Alle 14 del 20 giugno, i bambini che avevano prenotato si presentarono puntuali al punto di accoglienza dove vennero accolti ed ad ognuno fu consegnato un cappellino

Seguì la prima adunata e, dopo la sistemazione in file e righe, la Volontaria della Croce Rossa Vautero illustrò ai bimbi le finalità della Croce Rossa, proseguì Mauro Buttigliero, consigliere della sezione il quale, presentò la storia e le finalità dell'Associa-



zione Nazionale Alpini, concluse il colonnello Lucio Gatti, comandante del 3° Rgt. Alpini che spiegò, agli attenti piccoli uditori, cosa sono e cosa fanno gli alpini in armi. Al termine, la cerimonia dell'alzabandiera effettuata da un bimbo. La restante parte del pomeriggio e la giornata del 21 giugno furono impegnate in prove di carattere alpino: marce, esercizi ginnici e di abilità.

IL DEBUTTO DEL NOSTRO CORO SEZIONALE

Il 27 giugno, nell'imponente cornice della restaurata porta reale del Forte di Fenestrelle, si svolse l'annuale concerto di cori che, in questa edizione, ha visto il debutto del Coro della Sezione A.N.A. di Pinerolo diretto dal maestro Mario Sbardellotto. L'estrosità del maestro e la bravura dei coristi suscitarono lunghi e calorosi applausi.

CONCERTO TRA LE VETTE

L'11ª edizione del Concerto tra le Vette ebbe luogo, il 19 luglio, nel Parco Montano di Rorà. Al mattino, dopo l'alzabandiera e la resa degli onori ai Caduti, seguirono gli interventi del Sindaco di Rorà che portò il saluto della comunità, del capo gruppo e del presidente sezionale Busso. In rappresentanza del comandante del 3° Rgt. Alpini era presente il maggiore Davide Peroni. Seguì la funzione interconfessionale cattolica e valdese che terminò con la lettura della Preghiera dell'Alpino. Scarsa la partecipazione dei gruppi sia alla cerimonia, sia la pranzo.

2010

ASSEMBLEA ANNUALE

Il 7 marzo, nell'Auditorium del Liceo Scientifico "Marie Curie", si svolse, con la gradita partecipazione del colonnello Giulio Armando Lucia, comandante del 3° Rgt. Alpini e del Consigliere Nazionale Mauro Gatti, l'annuale assemblea dei soci. Nel corso della relazione morale del presidente Francesco Busso, oltre alla consegna delle medaglia di anzianità (6 o 12 anni di permanenza nella carica di capo gruppo o consigliere sezionale), al socio Cattalino Massimino è stata consegnata la Targa d'Argento della Sezione.

UN GIORNO DA ALPINO

Nei giorni 5 e 6 giugno, nel Forte di Fenestrelle, si svolse la 2ª edizione della manifestazione "Un giorno da alpino" che vide coinvolti 56 ragazzi/e dai 6 ai 12 anni.

Sotto l'attenta guida di Josè Rizzo, Mauro Buttiglieri, Cristian Massimino, Valerio Toppino, Piergiorgio Arolfo, Ivano Fornero, Alberto Gaidou, Raffaele Guiot e Giovanni Vaschetto, i ragazzi/e si divertirono impegnandosi in numerose prove e nella visita al Forte ed al museo della fauna alpina.

40° DEL MONUMENTO DI BOBBIO PELLICE

Il 29 agosto, in occasione dell'annuale raduno, si ricordò la ricorrenza dei quarant'anni della inaugurazione del monumento di Bobbio Pellice dedicato ai Btgg. "Pinerolo" – "Val Pellice" – "Monte Granero".

Dopo l'omaggio al monumento ai Caduti di Bobbio Pellice, in corteo i partecipanti si recarono al monumento che ricorda i tre battaglioni dove si svolse la cerimonia ufficiale iniziata con l'alzabandiera e la deposizione delle corona d'alloro in ricordo dei Caduti del 3° Rgt. Alpini e dei suoi battaglioni.

45° DI TRANTA SOLD

Il nostro giornale sezionale compì, nel 2010, il suo quarantacinquesimo anno di vita. Nacque, come numero unico di "Tranta Sold", nel dicembre 1965 in occasione delle festività natalizie e per volontà del ten. col. Matteo Bruno. Piacque subito, così il consiglio direttivo sezionale decise, con grande sod-

disfazione di tutti, di iniziare, con cadenza trimestrale: marzo – giugno – settembre – dicembre, la pubblicazione regolare di questo importante organo di collegamento tra le sezione ed i gruppi. Le pagine furono: 4 dal 1965 al 1976, da 8 a 16 dal 1977 al 2004, da 32 a 48 dal 2005 ad oggi. I direttori responsabili: Ten. Col. Comm. Matteo Bruno dal n° 1 1965 al n° 1 del 1986 – Cattalino Massimino dal n° 2 del 1986 ad oggi.

2011

ASSEMBLEA ANNUALE

20 marzo 2011, presso l'Auditorium del Liceo Scientifico "Marie Curie", si svolse, alla presenza del consigliere nazionale Mauro Gatti, del rappresentante del 3° Rgt. Alpini e dalla quasi totalità dei gruppi, l'annuale assemblea dei soci.

Nel corso della relazione morale, il presidente Francesco Busso, dopo la consegna dei riconoscimenti per anzianità di servizio consegnò, al vice presidente cap. Giuseppe Cianflocca, la Targa d'Argento 2011

IN MARCIA VERSO TORINO

Memori della bellissima esperienza della marcia in occasione dell'Adunata Nazionale di Cuneo, con l'avvicinarsi dell'adunata di Torino, la Commissione Giovani organizzò una marcia che, partendo dalle valli e dalla pianura convergesse su Pinerolo dove, il giorno dopo proseguisse per Torino.

La sezione fu suddivisa in cinque settori dai quali, il 5 maggio partirono cinque colonne che, man mano che attraversavano i paesi, si accrescevano di numero. Per meglio identificarle ad ogni colonna fu assegnato il nome di un battaglione del 3° Reggimento Alpini: Pinerolo – Fenestrelle – Val Pellice – Monte Albanese e Val Chisone.

Venerdì 6 maggio, il ritrovo dei partecipanti fu fissato a None dove, dopo un abbondante colazione offerta dal gruppo di None, i marciatori partirono alla volta di Torino. Sosta al castello di Stupinigi per il pranzo preparato dalla nostra Protezione Civile e dove giunse anche S. E. R. Mons. Pier Giorgio Debernardi per unirsi agli alpini nel tratto Stupinigi Piazza Castello di Torino.

Verso le ore 17,30, festosamente accolti dalla popolazione e dagli alpini già presenti a Torino, i marciatori conclusero la loro fatica. Fatica sì, ma quanta felicità per aver partecipato. Un particolare ringraziamento al drappello delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa, veri angeli per bolle e varie.



UN GIORNO DA ALPINO

Sabato 25 e domenica 26 giugno, il Forte di Fenestrelle ha nuovamente rivisto lo svolgersi della ormai consolidata manifestazione "Un Giorno da Alpino", che in realtà dura due giorni, ma tant'è.

Questa edizione vide la presenza di 48 bambini divisi in 4 plotoni. Il giorno 25 svolsero tutte le attività previste dal programma: arrampicata assistita, trasferimento con carrucola, percorso di prova etc. e la domenica 26, parteciparono al corteo ed al raduno annuale, quest'anno concomitante, di Fenestrelle.

RADUNO DI FENESTRELLE

26 giugno, Fenestrelle nuovamente chiamò all'adunata tutta la Sezione, gli amici del battaglione "dla Bala Rossa" fra i quali il m.llo Italo Pons.

La cerimonia iniziò con l'ammassamento in Piazza della Cappuccina quindi, preceduti dai ragazzini/e di "Un Giorno da Alpino", il corteo, al suono della Banda Musicale della sezione, sfilò lungo la via centrale della città. Giunse sulla piazza della fiera dove, una delegazione si recò al monumento dei Caduti fenestrellesi e la presidenza si recò alla Stele dedicata ai Btgg. Fenestrelle, Val Chisone e Monte Albergian, dopo l'alzabandiera, ai due monumenti furono deposti gli omaggi floreali.

Seguì la S. Messa celebrata dal parroco di Fenestrelle don Dariusz Kaczor, la Preghiera dell'Alpino, letta dal ten. col Enzo Falco, comandante del btg. Susa, concluse la parte ufficiale.

ORA È TUTTA NOSTRA

Dopo ottantotto anni dalla costituzione della nostra sezione, il sogno lungamente vagheggiato, trovò la sua realizzazione. La sezione di Pinerolo, e per caduta tutti i soci, ebbe la sede di sua proprietà.

Il 30 settembre, con la restituzione dell'ultimo prestito, la sede di Corso Torino 18 divenne completamente nostra e di questo dobbiamo sentirci tutti fieri, perché colla collaborazione di tutti, soci e donatori, siamo finalmente a casa.

Un colpo di fortuna rese disponibili due locali adiacenti alla nostra sede; dopo una attenta valutazione, il consiglio direttivo ed il congresso dei capi gruppo, votarono per il loro acquisto. Fondamentale, fu l'apporto dato dall'eredità del compianto vice presidente della sezione dott. cav. uff. Michele Ghio e quello di tutti i gruppi e della Protezione Civile A.N.A. che, con un prestito alla sezione consentirono di onorare il pagamento dei locali.

Eseguiti i lavori di ristrutturazione, il 15 dicembre

2007, si procedette all'inaugurazione. Ora, con la restituzione di tutti i prestiti possiamo, con orgoglio affermare: siamo a casa nostra.

ALPINO ONORARIO

Sabato 26 novembre 2011, alla presenza di S.E.R. Mons. Pier Giorgio Debernardi Vescovo di Pinerolo, del ten. col. Davide Peroni in rappresentanza del Comandante del 3° Reggimento Alpini, del Presidente Francesco Busso, di alpini ed appassionati della musica bandistica, nell'affollato salone del Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo, con un ricco ed applauditissimo concerto, la nostra Banda Musicale festeggiò S. Cecilia, patrona della musica e dei musicisti.

Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte del repertorio in programma, a Mons. Debernardi venne conferito il titolo di "Alpino Onorario" e gli fu consegnata una targa.

2012

SERAFINO avv. ETTORE

Nella notte dal 17 al 18 gennaio 2012, l'avv. Ettore Serafino concluse la sua vita terrena ed è salito al cielo a ricevere il meritato ed agognato riposo accanto all'Eterno. Il 20, nel Tempio Valdese di Pinerolo, si svolsero i solenni funerali ai quali partecipò una folta rappresentanza dell'ordine degli avvocati e di tutte le società ed associazioni alle quali apparteneva. Il pastore Gianni Genre, della comunità di Pinerolo, nel suo sermone di congedo seppe, con una oratoria coinvolgente, tratteggiare la vita dell'avv. Serafino vissuta nell'amore verso l'Eterno, verso la sua famiglia e la sua amata Italia che servì sempre, in ogni occasione, con umiltà e coerenza.

Fu, dal 1947 al 1951, presidente della Sezione, carica che mantenne per un mandato e che lasciò per i molteplici impegni derivanti dalla sua professione. Dal 1960 al 2003 fece parte della giunta di scrutinio. Fra i numerosi riconoscimenti assegnati all'avv. Serafino, spicca il premio "Pinarolium 1980" consegnatogli il 31 gennaio 1981 è altresì decorato della M.A.V.M. e della "Bronz Star Medail" (Medaglia al Valore degli Stati Uniti d'America) per la sua partecipazione alla lotta di liberazione.

ASSEMBLEA SEZIONALE

Domenica 18 marzo, presso l'Auditorium del Liceo Scientifico "Marie Curie", alla presenza del consigliere nazionale Mauro Gatti e del capitano Giuseppe Calvanelli, in rappresentanza del comandante del 3° Rgt. Alpini, il presidente Francesco Busso lesse la relazione morale. Giunto al punto della consegna



dei riconoscimenti della sezionali, consegnò la Targa d'Argento della Sezione al socio Gerlero Germano.

I lavori proseguirono con il rinnovo del consiglio direttivo sezionale. Risultarono eletti: Presidente – ten. Busso cav. Francesco

Vice Presidenti - Buttigliero Mauro – Cianflocca Giuseppe – Massimino Cristian – Travers Carlo

Consiglieri: Armand Gianfranco – Guiot Raffaele – Arolfo Piergiorgio – Bergo Alessandro – Bertone Giovanni – Bossa Umberto – Catalin Gianni – Cibrario Giulio – Crespo Silvio – De Michelis Bruno – Forestiero Daniele – Genre Amato – Gerlero Germano – Malano Carlo – Merlat Umberto – Montersino Marco – Odetti Domenico – Ricca Rodolfo – Salerno Roberto – Sbarato Michelfranco – Toppino Valerio – Tourn Silvio – Valente Claudio – Vaschetto Giovanni

Giunta di Scrutinio: Damiano Prisco Igor – Ghiano Marco – Pontet Aldo

Revisori dei Conti: Bianchi Maurizio - Cesan Bruno - Manavella Livio

M.O.V.M. S.TEN. MAURO GIGLI

Venerdì 4 maggio a Roma, nel corso delle cerimonia per il 151° anniversario di fondazione dell'Esercito Italiano, alla memoria del Sottotenente Mauro Gigli, artificiere del 32° Rgt. Genio Guastatori della Brigata Alpina "Taurinense" venne consegnata, alla moglie Signora Vita Maria Biasco, la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

“Capo nucleo bonifica ordigni esplosivi improvvisati dalle straordinarie qualità umane e professionali, in missione di pace in Afghanistan pur in turno di riposo si offriva di effettuare la neutralizzazione di un ordigno che metteva a repentaglio la sicurezza della popolazione civile e del personale militare. Dopo aver disarticolato un primo dispositivo, avvedutosi di una seconda trappola letale, senza indugio alcuno, accortosi dell'imminente pericolo decideva di donare gli ultimi momenti della sua vita per allontanare i presenti piuttosto che porre se stesso al riparo, improvvisamente, mentre del personale riusciva a porsi in salvo, veniva investito dall'esplosione dell'ordigno, perdendo la vita. Fulgido esempio di coraggio e altruismo ispirati alle migliori tradizioni dell'Esercito.

Herat (Afghanistan) 28 luglio 2010”

85ª ADUNATA NAZIONALE A BOLZANO

Domenica 13 maggio, circa 300.000 alpini si riversarono su Bolzano per la giornata conclusiva, con l'ormai mitica sfilata. La nostra Sezione, inserita nel

4° settore, si mosse alle ore 11,20 con alla testa la Banda Musicale. La scorta al nostro Vessillo sezionale era formata dal Presidente Francesco Busso, dal Gen. B. Giovanni Manione, comandante delle Brigata Alpina "Julia" e dal Col. Carlo Sardi, comandante del 4° Rgt. Alpini Paracadutisti "Ranger".

Il Consiglio Direttivo, presente quasi al completo, inaugurò la nuova divisa, appositamente preparata per conferire eleganza e uniformità alla compagine. Il completo si compone di una giacca blu, pantaloni grigio scuro, camicia bianca e cravatta "regimental" a strisce blu su fondo argento. Di sicuro effetto la bella immagine della lunga scia di camicie sezionali ormai in dotazione a quasi tutti i Gruppi. Unitamente al Consiglio hanno sfilato il generale Padula del Centro Amministrazione dell'Esercito e "vecchio" del Susa ed il gen. Peratoner.

UN GIORNO DA ALPINO 2012

Quarta edizione, nuova localizzazione, ma sempre tante tantissime emozioni! Sabato 9 e domenica 10 giugno si svolse l'operazione "Un Giorno da Alpino", con alcune novità, ma sempre con la voglia di far divertire e far respirare un po' di spirito alpino ai bambini.

La prima novità è stata nella scelta della località dove si svolse la manifestazione, la quale, dopo due anni nella nostra "seconda casa" il Forte di Fenestrelle, si spostava a Bobbio Pellice presso le "casermette" gestite dall'amico Stefano *dell'Esercito della Salvezza*.

Un'altra novità è stata il numero dei partecipanti, (sempre in aumento) con 60 piccoli alpini pronti a vivere due giorni che rimarranno nelle loro "testoline" per qualche tempo!!

PELLEGRINAGGIO SUL MONTE NERO

La Sezione A.N.A. di Pinerolo, in collaborazione con la Sezione di Cividale del Friuli, organizzò, nei giorni 15-16-17 giugno un pellegrinaggio per ricordare il 97° anniversario della presa di Monte Nero e rendere omaggio alla località dove furono trucidati i partigiani della Brigata "Osoppo", la malga Porzûs.

LA STRAGE DI PORZÛS

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, su tutto il territorio nazionale scoppiarono tensioni che portarono, in modo particolare in Friuli, a feroci attriti tra i partigiani della Brigata "Osoppo" che combatteva per la riunificazione di quelle terre all'Italia e quelli della Brigata Garibaldi "Natisone" favorevoli, con ogni mezzo, all'annessione alla Jugoslavia comunista.

Il fatto che portò alla strage della malga Porzûs si svolse nel seguente modo: era il 7 febbraio 1945, nel-



la malga avevano trovato rifugio un gruppo di osovani composto dal comandante Francesco De Gregorio M.O.V.M. alla memoria, dal capitano Aldo Bricco e dai giovani Gastone Valente, Giovanni Comin, Egidio Vazzas ed Elda Turchetti, una ragazza sospettata di essere una spia (in seguito si seppe che questo era falso) che si erano riuniti per discutere il passaggio delle consegne tra il De Gregori ed il cap. Bricco e sulla sorte della ragazza.

Un gruppo di gappisti della Brigata "Natisone", capeggiati dal famigerato Mario Toffanin "Giacca", con l'inganno, dissero di essere inseguiti dai nazifascisti e chiesero rifugio e protezione agli osovani.

Appena entrati nella malga, trassero i mitra che tenevano nascosti sotto i pastrani e urlando traditori, fecero fuoco sugli osovani e sulla ragazza, cinque rimasero subito uccisi, il capitano Bricco, benché ferito riuscì a catapultarsi fuori da una finestra e, nonostante fosse inseguito dalla sparatoria riuscì a far perdere le sue tracce.

MONTE NERO

In tutti i periodi dell'anno la cima del Monte Nero (in realtà il nome esatto in slavo è Krn, "corno", nella traduzione confondendosi con Crn, "nero", sulle nostre carte militari fu scritto Monte Nero e tale denominazione rimane tuttora), ma specialmente il 16 giugno, tutta la cima è assalita da folte rappresentanze di alpini ed alpenjager austriaci.

Una di queste, il 16 giugno 2012, era composta da alpini della nostra Sezione saliti in vetta con il Vessillo ed alcuni Gagliardetti dei nostri Gruppi. Accompagnatori d'eccezione il gen. C.A. Bruno Petti, già comandante delle Truppe Alpine, il gen. b. Giovanni Manione, comandante della Brigata Alpina "Julia" ed i Vessilli delle Sezioni di Cividale, Pordenone, Gorizia e Pinerolo.

Il fatto che attira sul Monte Nero così tanti visitatori risale alla notte fra il 15 ed il 16 giugno 1915 che vide le vittoriose gesta di due Battaglioni del 3° Rgt. Alpini: il Btg. Alpini "Exilles" e Btg. Alpini "Susa".

"IL CANTO SCALDA TANTI CUORI"

È diventato tradizionale "Il Concerto Alpino" giunto alla 9ª edizione consecutiva, organizzato dalla nostra Sezione A.N.A di Pinerolo, svoltasi sabato 23 giugno 2012 nella splendida cornice del prestigioso salone delle manifestazioni, posto presso la Porta Reale del Forte di Fenestrelle.

Al concerto hanno partecipato: il Coro A.N.A Sezione di Pinerolo, diretto dal maestro Mario Sbardello, nacque nell'ottobre 2008, quando alcuni amici membri di diversi Gruppi Alpini, che fanno parte della nostra Sezione, decisero di creare un gruppo che desse voce alla loro comune passione, con l'obiettivo di

rendere viva e condivisa la tradizione della vocalità alpina; il Coro Alpino "La Bissoca" di Villanova d'Asti che trae il proprio nome dalle due Torri cinquecentesche sorte sulla piana di Villanova d'Asti a nord e a sud dell'abitato, a scopo di avvistamento per difesa militare dalle scorrerie avvenute successivamente nei secoli da parte degli eserciti francesi e spagnoli. Il Coro nacque nel 1975, dopo alcuni cambi alla direzione, dal 2006 è Giorgio Tiberini ad istruire e dirigere il Coro che esegue i propri canti senza direzione apparente.

SUL VESSILLO APPUNTATA LA 9ª M.O.V.M.

Domenica 26 agosto, Bobbio Pellice accolse gli alpini con briosa simpatia, la fresca brezza che dalle montagne scendeva nella valle, accarezzava e faceva vibrare le nere penne sui cappelli degli alpini fieramente indossati da giovani ed anziani; l'azzurrità del cielo riempiva gli animi di speranza e di pace.

Alle 10,15, preceduto dalla Banda Musicale A.N.A. della Sezione, il corteo si avviò verso il monumento ai Caduti dove furono resi gli onori con la deposizione di una corona d'alloro. Ripreso il cammino il corteo si recò al monumento che ricorda i tre battaglioni dove, dopo gli onori alla Bandiera, si svolse il momento più importante della cerimonia, la Signora Vita Maria Biasco, moglie del sottotenente M.O.V.M. Mauro Gigli, appose sul Vessillo della Sezione il facsimile della medaglia d'oro assegnata all'eroico marito, l'accompagnava il piccolo Marco che per alcuni momenti portò anche il cuscino sul quale erano depositi il cappello e la spada dell'Eroe. Unico rammarico la mancanza del figlio Gian Mauro, primo caporal maggiore del 32° Rgt. Genio Guastatori, impegnato in lavori in luoghi disastrati.

Questa è la nona medaglia d'oro al valor militare che, per espresso desiderio della Famiglia, brilla sul nostro Vessillo.

S. MESSA A S. MAURIZIO E CORI

Sabato 13 ottobre, nella Basilica di San Maurizio, in occasione del 140° anniversario della fondazione delle Truppe Alpine ed in memoria di tutti gli Alpini Caduti in tempo di guerra e nel corso delle missioni di pace nonché di tutti i Soci defunti, è stata celebrata, dal nostro cappellano e Rettore del Santuario don Massimo Lovera, la Santa Messa di suffragio.

Seguiva il tradizionale concerto per l'ascolto, per l'edizione 2012, del "Coro Alpino A.N.A." della Sezione e del Coro "Monte Greppino" della Sezione di Savona.

Cattalino Massimino

I GRUPPI

ABBADIA ALPINA

Dieci anni possono essere considerati uno spazio di tempo lungo oppure breve: dipende dal punto di vista da cui si osservano. Nel nostro caso li possiamo considerare in entrambi i modi: tanti se pensiamo a quante persone a noi molto care e vicine questo tempo ci ha "rubato", all'alternarsi dei diversi direttivi con i vari ricambi generazionali che inevitabilmente vengono a crearsi ed allo stesso tempo pochi in relazione agli impegni che il Gruppo ha sempre avuto e continua ad avere.

In questi ultimi abbiamo accompagnato nell'ultimo viaggio Soci che ci ricorderemo per sempre poiché hanno contribuito in modo indelebile alla storia del Gruppo e della Sezione, vorrei ricordarne due in particolare: Don Francesco Granero cappellano della Sezione e Cav. Uff. Francesco Rivolo per anni coordinatore nonché fondatore del Nucleo di Protezione Civile e l'elenco potrebbe purtroppo proseguire con il rischio di scordare qualcuno.

La guida del Gruppo ha visto l'avvicinarsi di diversi direttivi, alla fine del 2006, in chiusura del 45° di fondazione, il capogruppo Comm. Luigi Astesano decideva di non ricandidarsi per il triennio successivo, con lui "uscivano" dal direttivo molti consiglieri che avevano amorevolmente retto il gruppo per oltre 20 anni; largo ai giovani ci hanno detto salutandoci ed augurandoci buon lavoro.

Detto fatto: non ci siamo certo tirati indietro di fronte agli impegni poiché c'è stato, sì un cambio generazionale, ma gli Alpini non tradiscono certamente il mandato di tramandare alle nuove generazioni la storia e le tradizioni dei nostri Padri!

Ci siamo rimboccati le maniche ed abbiamo lavo-



La vetrinetta dedicata a don Granero

rato nel solco della tradizione organizzando ogni anno momenti conviviali come il tradizionale pranzo di S. Isidoro, la bagna-caoda autunnale od il bollito per scambiarsi gli auguri di Buon Natale, ma ci siamo fatti carico anche delle celebrazioni per la ricorrenza del 4 Novembre che i "fratelli" dell'Associazione Combattenti e Reduci non avevano più la forza di organizzare, o proponendo alla comunità occasioni culturali.

Ciò che ci ha però maggiormente impegnato è stata la sede. Con la scomparsa del nostro amato don Francesco si erano venute a liberare alcune camere da Lui abitate; il nuovo parroco ci ha chiesto un aiuto per la sistemazione di una camera ed un bagno da adibire a foresteria e noi lo abbiamo accontentato. Lavorando abbiamo notato che ciò che era stato il salotto e l'ufficio di don Francesco era abbandonato e ormai fatiscente dopo soli due anni dalla sua dipartita, all'interno c'erano ancora quasi tutti i suoi effetti personali ed i ricordi di tutte le associazioni a cui era legato.

Noi eravamo praticamente sfrattati dal Comune in attesa di capire dove avremmo potuto collocarci. L'accordo non è stato difficile da trovare: ci siamo impegnati a risistemare a nostre spese una parte dell'immobile e l'ente Asilo proprietario dei locali ci ha concesso in comodato per trenta anni le camere che sono divenute la nostra sede; naturalmente non poteva che essere intitolata a Don Francesco Granero ed in occasione del 50° di fondazione abbiamo potuto inaugurarla ed avere in dono dalla famiglia il Cappello Alpino, che ora, fa bella mostra di sé nell'edicola all'ingresso dove sono raccolti i cimeli più importanti della Sua vita.



La sede sociale

Ora con il nuovo anno si è insediato anche un nuovo direttivo, nuovi arrivi nei consiglieri e nuove idee all'orizzonte sempre nel solco tracciato dai nostri Padri ed un obiettivo in lontananza: 60° anniversario di fondazione nel 2021; dieci anni sono uno spazio di tempo lungo se si guarda al passato, troppo breve se si ha la fiducia di guardare al futuro.

Il gruppo

AIRASCA

Il Gruppo di Airasca è stato fondato il 18/11/1962 dai soci Picco Giuseppe e Merlino Giovanni, madrina del gagliardetto: Bunino Paola. Nell'arco dei suoi 50 anni di vita significativo è stato il contributo alle svariate attività di volontariato sia locale sia in supporto alle iniziative della Sezione e nazionali. Soci e simpatizzanti non hanno mancato di partecipare alle manifestazioni sul territorio nonché di rappresentanza anche internazionale. I recenti più significativi eventi, quali tappe di riferimento di concreta partecipazione alla vita sociale si possono sinteticamente riassumere in: 20 Settembre 1992, inaugurazione della sede del



Airasca: I due premiati

Gruppo – 29 Aprile 2007, 45° anniversario ed inaugurazione Monumento agli Alpini.

Premiazione di Ghiano Michele (classe 2019) quale alpino più anziano nonché reduce dell'ultima guerra ex internato campo di concentramento.

15 Aprile 2012 - Premiazione della madrina Bunino Paola per i 50 di presenza attiva nel Gruppo.

BAGNOLO PIEMONTE

In questi anni il gruppo si è sempre prodigato, in particolare a livello locale, collaborando con i vari gruppi ed associazioni per la realizzazione e l'organizzazione di varie manifestazioni. Per quel che riguarda i momenti da ricordare, nel 2007 in occasione della festa del Gruppo a Madonna della Neve, era stato omaggiato di targa ricordo l'alpino Giovanni Rudari del gruppo di Bussolengo (Verona) il quale, era già stato a Bagnolo alcuni anni prima per recapiti



Airasca: 45° anniversario e inaugurazione monumento all'Alpino



Airasca: La targa a Ghiano Michele



Bagnolo Piemonte: La "casa" degli Alpini



Bagnolo Piemonte: 50° del Gruppo – onori ai Caduti

tare al nostro gruppo una gavetta ritrovata personalmente sulle sponde del fiume Don, in Russia. Questa gavetta era appartenuta ad un alpino bagnolese, Giorgio Aimar mai tornato dalla Russia. La gavetta fu ufficialmente consegnata ai famigliari dell'alpino Aimar, che in seguito la donarono al nostro Gruppo, in occasione dell'adunata Nazionale di Cuneo qualche mese prima alla presenza di alcuni Alpini del nostro Gruppo e del Gruppo di Bussolengo, tra cui Giovanni Rudari .

Altro momento da ricordare, l'anno 2010, anno in cui il nostro Gruppo ha festeggiato i suoi 50 anni. Per questa occasione, l'ultimo fine settimana di luglio, data consueta della festa del nostro Gruppo, abbiamo organizzato una due giorni, sabato sera con concerto di cori, Monte Media di Barge e La Rocca di Cavour, la domenica è proseguita con sfilata per le vie del paese che ha visto la partecipazione di numerosi Alpini, gliardetti e vessilli di altre Sezioni.

F. Piccato



Bagnolo Piemonte: Alpino Giovanni Rudari

BAUDENASCA



Baudenasca: settembre 2008 - In occasione del 70° di fondazione, il Gruppo Alpini Baudenasca erige il cippo a ricordo di chi è andato avanti.



Baudenasca: dicembre 2005 - Il Capo gruppo consegna la "Pergamena Commemorativa Sezionale" ad ognuno dei 4 Reduci di guerra: Falco Giacomo 1915, Bruera Roberto 1916, Girò Battista 1917, Ghirardi Francesco 1921.



Baudenasca: novembre 2008 - Commemorazione in notturna al monumento dei Caduti a 90 anni dalla fine della guerra 15/18.

BOBBIO PELLICE

Dal 2003 il Gruppo è sempre più presente nel sociale organizzando, in collaborazione col Comune, pranzi conviviali per gli anziani e collaborando attivamente con diverse associazioni comunali per manifestazioni sul territorio quali fiere campagnole, castagnate, corse podistiche e varie altre. Prepara i pranzi in occasione dei gemellaggi con Ristolas e Waldenberg e per il raduno equestre nel 2003.

Ormai sono diventate di routine le seguenti attività di volontariato, che vengono ciclicamente svolte dai Soci: la tinteggiatura delle aule scolastiche, la tinteggiatura e manutenzione del monumento ai nostri Caduti, il taglio della legna per la chiesa.

Sono inoltre da segnalare alcuni importanti momenti di aggregazione: il primo avvenuto nel 2006, con la marcia alpina all'alpe Bancet e all'alpe Cressenna, con relativa cena di chiusura giornata presso la sede del gruppo, e gli altri, nel 2007 e nel 2011 in occasione dei due raduni nazionali degli Alpini dove sono state organizzate le marce verso Cuneo e verso Torino a cui hanno partecipato anche molti simpatizzanti e che hanno sicuramente coeso lo spirito di appartenenza Alpino.

Il gruppo di Bobbio ha inoltre aderito al progetto di adozioni a distanza promosso dalla sezione di Pinerolo, alla raccolta fondi per la ricostruzione in Abruzzo ed in Emilia dopo il terremoto e ha partecipato alle consuete raccolte di cibo per il Banco Alimentare.

Nel corso del 2012, si è svolto con successo il "giorno da alpino" in giugno, il magnifico Carosello per le vie del paese della Banda A.N.A. durante la corsa "Tre Rifugi" in luglio e ricordiamo la toccante cerimonia in agosto nel corso della quale è stata appuntata, alla presenza del Presidente Nazionale Corrado Perona e delle autorità locali, sul Vessillo sezionale il facsimile della M.O.V.M. del Sottotenente Gigli.

Purtroppo non possiamo dimenticarci che nel cor-



Bobbio Pellice: Dinnanzi al monumento dei Btgg. Pinerolo, Val Pellice e Monte Granero

so dell'ultimo decennio molti, anzi troppi, Alpini che hanno operato attivamente all'interno del gruppo sono andati avanti: citiamo uno su tutti il socio fondatore del gruppo Remo Paolasso, che ci ha lasciati nel 2004.

A fine 2009 il capogruppo Aldo Pontet che nel 1988 ha ricostituito un direttivo, dopo 21 anni cede il passo al nuovo capogruppo Paolo Geymonat.

BRICHERASIO



Bricherasio: In partenza verso Torino

Il gruppo di Bricherasio in questi ultimi dieci anni ha avuto modo di impegnarsi in diverse attività che in occasione del 90° della Sezione vuole riassumere per ricordare il tempo trascorso, perché noi alpini siamo abituati a fare in silenzio.

Partendo dall'anno 2003 dove siamo stati impegnati nell'ultima operazione Stella alpina, abbiamo provveduto a svuotare, pulire e tinteggiare la cappella dell'oratorio. Nell'anno successivo presso villa Daneo abbiamo preparato il rancio per i le famiglie dei ragazzi del CEPIM e nel 2005 il grande raduno di raggruppamento a Pinerolo dove tutti siamo stati impegnati.

Come non ricordare il 2006 con l'organizzazione per il passaggio della fiaccola olimpica nel nostro paese e le olimpiadi di Torino dove i nostri soci: Sbarato Michelfranco, Morero Zelio e Bianciotto Mario hanno prestato servizio come volontari. A partire dal 2006 con l'elezione del nuovo capogruppo Magrin Paolo il gruppo si è impegnato con l'amministrazione comunale per la manutenzione e posa dei fiori in occasione delle feste nazionali, ai cippi dei caduti. Il 2007 lo ricordiamo per la nostra partecipazione alla straordinaria marcia in ricordo della Cuneense, e nei due anni successivi ci siamo attivati per la raccolta fondi per il restauro della Chiesa parrocchiale.

Nell'anno 2009 il gruppo ha iniziato a partecipare alla Colletta Alimentare, e nell'anno successivo un notevole sforzo e impegno è stato profuso per l'organizzazione della marcia da Bobbio Pellice a Torino con un frugale rancio preparato dalla nostra Pro Loco. Come conclusione di questo decennio il 10 giugno



Bricherasio: Verso il Sermig per la consegna dei materiali

2012 il gruppo ha festeggiato l'80° di fondazione con un concerto del coro A.N.A. della Sezione di Pinero-
lo, una mostra fotografica sulla marcia di Torino ed
il raduno molto partecipato. Logicamente oltre que-
ste, il gruppo continua con le attività normali di par-
tecipazione ai raduni, nella manutenzione del campo
dell'oratorio e nella raccolta per il Sermig.

Facciamo tanti auguri alla nostra Sezione per molti
altri anni di lavoro.

CAMPIGLIONE FENILE



Campiglione Fenile: Maggio 2009, 80° di fondazione del Gruppo

Campiglione Fenile: Settembre 2010 – Inaugurazione del pozzo nel villaggio di Deh-Ali-Beg nel Distretto di Shindand – targa ricordo del contributo del Gruppo di Campiglione Fenile



BURIASCO



Buriasco: Tinteggiatura Cappella Nuova

Buriasco: Il gruppo dei buriaschesi al 150° dell'Unità d'Italia



Buriasco: Tinteggiatura Ala comunale



Campiglione Fenile: Appuntamento annuale con il 3° Rgt. Alpini per gli auguri ai bambini delle Scuole

CANTALUPA

Il Gruppo A.N.A. di Cantalupa, anche se non molto numeroso, riveste comunque all'interno della comunità un ruolo molto importante, ed è presente in tutte le manifestazioni che si svolgono nel Comune di Cantalupa, siano esse manifestazioni civili, culturali, o ricreative o di assistenza in varie forme e modalità; i suoi soci e simpatizzanti sono sempre pronti a dare una mano quando serve.

Il 24 aprile del 1999 il Gruppo A.N.A. di Cantalupa inaugura il monumento agli Alpini nella omonima piazza, che il Comune di Cantalupa ha deciso di intitolare al nostro glorioso Corpo. L'opera, dello scultore Michele Privileggi, è composta da 5 figure in metallo che rappresentano degli Alpini in marcia, di fianco a un cappello alpino scolpito in un solo blocco di pietra di Luserna, il tutto sullo sfondo di rocce, cascate d'acqua e una targa dedicatoria.

Il 15 luglio del 2001 il Gruppo ha inaugurato la



Cantalupa: Monumento agli Alpini

lapide dedicata ai Caduti di Cantalupa presso il Santuario di S. Maurizio e della Madonna degli Alpini a S. Michele di Cervasca (Cn), luogo in cui viene mantenuta viva la memoria di coloro che sono caduti in difesa della Patria. Da questa data in poi una rappresentanza del nostro Gruppo partecipa, quando possibile, alla cerimonia di riapertura del Santuario dopo la chiusura invernale.

Il 27 maggio del 2007 il Gruppo ha festeggiato il 50° anniversario di fondazione, con una cerimonia cui hanno partecipato 55 Gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi A.N.A., accompagnati dai Vessilli delle Sezioni A.N.A. di Pinerolo, Asti, Cuneo e Saluzzo e da molte Associazioni d'Arma

Il 24 maggio del 2008 è stato inaugurato il Centro Nazionale F.I.T.ARCO di Cantalupa, che è stato intitolato alla memoria del Generale C.A. Michele Forneris, Presidente Onorario della Sezione di Pinerolo e Socio del nostro Gruppo. All'esterno del complesso, alla presenza delle autorità civili e religiose e di tanti Alpini è stata posta una lapide commemorativa.

Il 4 luglio 2010 si è concluso il rimontaggio del traliccio di sostegno della statua della Madonna posta sul dente centrale del Monte Tre Denti. Portata sulla cima del monte nel lontano 1960 dagli appartenenti al Gruppo A.N.A. di Cantalupa ormai necessitava di un intervento di ripristino a causa dei danni causati dalle intemperie. Dopo un sopralluogo effettuato nel 2009 da alcuni soci del Gruppo, in cui si riscontrò una pericolosa instabilità della struttura, si decise di intervenire smontando il traliccio e portando, grazie all'ausilio di un elicottero, lo stesso e la statua a valle, per le operazioni di riparazione. La statua della Madonna fu portata in chiesa e esposta alla devozione della cittadinanza. Questa festa ha avuto luogo anche nel 2011 e 2012.

Il 25 aprile del 2003 e il 22 maggio del 2011 Cantalupa ha ospitato rispettivamente il 13° e il 21° raduno annuale dei mortai della 133ª Compagnia "La nobile" del Battaglione "Susa", che hanno visto la



Cantalupa: I Soci Francese, Bianciotto e Cagnola, 50 anni d'iscrizione all'A.N.A.

partecipazione di numerose rappresentanze di Gruppi A.N.A., e che sono stati occasione di ritrovo per tanti ex commilitoni che hanno potuto incontrare dopo tanti anni i loro compagni di "naja".

Ogni anno, la prima domenica di settembre, condizioni climatiche permettendo, il Gruppo A.N.A. di Cantalupa organizza in collaborazione con A.I.B., Proloco, Comune e normali cittadini una cerimonia commemorativa sulla cima del Monte Freidur. Qui il 13 ottobre del 1944 si schiantò un aereo da guerra dell'Aviazione Militare del Sudafrica ma con equipaggio Inglese che portava rifornimenti alle squadre partigiane che operavano nelle nostre valli. Grazie all'interessamento del Sindaco di Cantalupa Dr. Giustino Bello, Amico degli Alpini del nostro Gruppo, che svolse le ricerche per ricostruire la vicenda, nel 1994 si decise di costruire un monumento sulla cima della montagna in onore degli aviatori che vi perirono. Il monumento, denominata "Ali come vele", è opera dello scultore Michele Privileggi.

CASTAGNOLE PIEMONTE



Castagnole P.te: Monumento ai Caduti



Castagnole Pte: Davanti alla sede del Gruppo



Castagnole Pte: Amici alpini di Udine ospitati all'adunata di Torino e poi ritrovati a Bolzano



Castagnole Pte: 45° di fondazione del Gruppo

CAVOUR



Gemellaggio tra il Gruppo Alpini di Cavour ed il 3° Reggimento Alpini avvenuto il 27 aprile 2008 alla presenza del Colonnello Lucio Gatti, del presidente della Sezione di Pinerolo Francesco Busso autorità civili e militari.



Cerimonia d'inaugurazione della Piazza 3° Reggimento Alpini avvenuta il 27/03/2010 alla presenza del Comandante del 3° Reggimento Alpini Col. Giulio Lucia, del Sindaco di Cavour Piergiorgio Bertone e del Vice Presidente vicario Massimino Cattalino.

FENESTRELLE

Il forte, il museo del 3° alpini, i cori.

In un luminoso pomeriggio d'estate del 2003, 80° anniversario della fondazione della Sezione di Pinerolo, con la presenza del presidente Francesco Busso, il sindaco di Fenestrelle Livio Giraud ed il Direttore dell'Associazione Progetto S. Carlo che gestisce il forte, venne inaugurato il museo del 3° alpini in tre locali del piano terreno del palazzo degli ufficiali.

L'onere dell'allestimento del museo fu di Franco Sappè con la collaborazione di Carlo Travers e Vanni Vivalda che ha reperito molto materiale da esporre. Gli alpini del gruppo di Torre Pellice hanno prestato la manodopera.

Nei 10 anni ormai trascorsi numerosissimi sono stati i visitatori (visita gratuita) e tanti i ricercatori che hanno consultato i documenti e preso visione degli oggetti esposti. È da metà del 2012 che la Sezione di Pinerolo, tramite la commissione incaricata della ge-

Fenestrelle: L'interno della Porta Reale



stione del museo, intende migliorare con una impostazione diversa e soprattutto con un sistema interattivo l'esposizione museale. Riuscirà nell'intento per l'anniversario del 90° ?

Nel 2004 alla vigilia del raduno annuale di Fenestrelle dell'ultima domenica di giugno, si svolse la prima edizione del concerto di cori nella chiesa del Forte. In quell'occasione si esibirono la Rôca di Cavour, la Draja di Angrogna, Bric Boucie di Pinerolo e I Cantor d'la Meidia. La manifestazione, brillantemente coordinata da Carlo Malano, ebbe un successo clamoroso, ben al disopra delle aspettative tanto che numerosissimi spettatori non poterono entrare nel locale. Nel 2005 gli organizzatori del secondo concerto si dotarono di schermi da porre all'esterno ma la soluzione si rivelò inadeguata e costosa.

Nel frattempo fu completato il recupero dell'edificio della Porta Reale che con i suoi tre locali contigui si rivelò, tramite l'installazione di un palco mobile, ideale per l'ascolto dei cori che in questi anni sono stati numerosissimi e sempre diversi. Nel 2013 si svolgerà la decima edizione del concerto con la prevista partecipazione dei cori di Cividale e della Sezione di Pinerolo.

FROSSASCO

In questi 10 anni il Gruppo Alpini di Frossasco ha subito una decisa trasformazione. Il Capogruppo Motta Marco, che 10 anni orsono aveva appena iniziato l'incarico al posto dello storico Agliodo Carlo ha lasciato la guida degli Alpini frossaschesi a Gaido Claudio. Un rinnovamento di alcune generazioni che ha portato inevitabilmente a nuove iniziative.

È tornata rinnovata la ormai classica gara alle bocce degli alpini che si svolge tutte le estati ad agosto. È nata una bella iniziativa che vede gli alpini del gruppo

servire cioccolato e vin brulè la notte di Natale dopo la Messa di mezzanotte ed ha ritrovato vigore la celebrazione del 4 Novembre.



Frossasco: Saluto alla Bandiera



Frossasco: La S. Messa di ringraziamento e in memoria dei soci deceduti



Frossasco: Il saluto ai partecipanti

Il seme piantato dal nostro caro Agliodo Carlo ha dato i suoi frutti e, anche se la sospensione della leva ha diminuito il numero di alpini, la voglia di alpinità è sempre più viva che mai. Inoltre gli Alpini sono fortemente impegnati nel sociale partecipando ai vari banchi alimentari e vendita di piante per il telefono azzurro.

La manifestazione clou di questi 10 anni di vita del gruppo è stato l'ottantesimo di fondazione, festeggiato domenica 23 maggio 2010. Il gruppo, lavorando in ogni suo membro ed anche di più, ha saputo organizzare una ottima e riuscitissima manifestazione coniugando perfettamente divertimento ed alpinità. I festeggiamenti sono iniziati già il venerdì sera con una carrellata di canti alpini alternati con canti religiosi "...da pelle d'oca..." hanno commentato in molti al termine della rassegna.

La domenica ha visto la manifestazione principale con ammassamento in Piazza Donatori di Sangue. La sfilata, della Banda A.N.A. di Pinerolo, si è snodata per le vie del paese, addobbate con il tricolore sempre punto cardine del valore Alpino. Novità introdotta e molto gradita dalla popolazione accorsa è stata la presenza di un nutrito gruppo di bambini delle scuole che portavano tutti un tricolore.

A seguito di una sosta alla lapide dei Caduti presso il Municipio ed al monumento degli Alpini per l'alzabandiera, si sono deposte le corone di alloro al suono del silenzio. Messa raccolta, sentita e terminata con la Preghiera dell'Alpino, momento in cui qualche lacrima scende sempre...

Dopo la funzione si è svolta la cerimonia ufficiale, sul palco allestito per l'occasione usufruendo del palco allestito sulla piazza. I festeggiamenti sono continuati presso le scuole con un lauto pranzo.

A questo punto della storia del gruppo, sono in fermento i preparativi per gli 85 anni. Sono in preventivo alcune novità che con il tempo che manca all'evento saranno sicuramente messe in atto; novità che saranno sicuramente apprezzate e accolte con decisa partecipazione dalla popolazione di Frossasco e non.

Il Gruppo Alpini di Frossasco ringrazia particolarmente tutti gli alpini di Frossasco per la loro collaborazione, esempio di spirito di sacrificio che caratterizzano da sempre gli Alpini ovunque essi siano.

Il direttivo del Gruppo

MACELLO

Alcuni soci nel 2006 hanno fatto parte di quell'"Esercito" che sono stati i volontari dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Torino 2006 – campionati italiani e campionati mondiali di scherma Torino.

Nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Ita-



Macello: 50° di fondazione – onori ai Caduti

lia noi nel nostro piccolo abbiamo festeggiato il 50° anniversario di fondazione del gruppo alla presenza di molti gruppi presenti, dai vertici della sezione di Pinerolo, da una rappresentanza del 3° Rgt Alpini e soprattutto e non è una cosa da poco alla presenza di tutti i soci fondatori (Giuseppe Canavesio, Piero Giai, Mario Bessone e Giovanni Bonetto).



Macello: I soci del Gruppo alle Olimpiadi e paralimpiadi Invernali

NONE

La leggenda narra di una piccola costruzione nella “riserva” nonese, il “Pilone dell’Ebreo”, eretta in tempi lontani in nome di un supposto viandante perseguitato da untori, ivi morto e seppellito con un ipotetico tesoro. Si narra che il generale Catinat durante le sue scorribande, volesse abatterlo per cercarvi il tesoro. Nel 2002 il pilone versa in condizioni disastrose, gli Alpini di None procedono alla sua ristrutturazione portandolo alla attuale bellezza.

Nel 2004, In seguito alla inagibilità della storica sede del vecchio Municipio nonese, grazie all’interessamento dell’Amministrazione Comunale e alla sensibilità della famiglia De Coll (storica azienda dolciaria), il Gruppo ottiene la disponibilità di una nuova sede, questi locali vengono prontamente ristrutturati e nell’aprile 2005 inaugurati.

Nell’estate 2008 nasce una spinta solidaristica grazie all’operazione “con le penne nere in Afghanistan”. Su proposta di militari del 3° Alpini di Pinerolo, il Gruppo organizza la “partita del cuore”, incontro di calcio da giocarsi tra la squadra del 3° Alpini e un rappresentativa di Associazioni nonesi. Il 19 settembre si tiene l’incontro alla presenza di numeroso pubblico che, al termine non manca di partecipare con discreta offerta a fine umanitario, nel dopopartita infatti, dopo doccia e spuntino vengono consegnati al Cap. Longo e al Col. Gatti gli oltre mille euro raccolti, un piccolo contributo all’operazione.

Infine, nel settembre 2012, una delegazione di Alpini nonesi partecipa al Raduno del 4° Raggruppamento di Benevento, una calda accoglienza rallegra la breve ma intensa festa alpina.



None: La sede



None: L'inaugurazione della sede



None: Il pilone restaurato

PANCALIERI



Pancalieri: Cena tricolore



Pancalieri: Adunata Nazionale di Torino – Il Sindaco con il Gonfalone



Pancalieri: La mostra fotografica in occasione dell'80° anniversario di fondazione del Gruppo



Pancalieri: Partenza per la marcia verso Pinerolo

PEROSA ARGENTINA

La costituzione del Gruppo di Perosa Argentina avvenne, nel 1931, parte integrante del Gruppo "Val Germanasca". Il 17 maggio 1931, nel corso di un'imponente manifestazione dei Fasci valligiani, in contemporanea alla solenne inaugurazione del Gruppo alpini, furono inaugurati anche il campo sportivo, la sede del Fascio, del Dopolavoro e l'illuminazione pubblica. Capo Gruppo fu eletto il tenente Arturo Coucourde, i soci erano 172. Il tenente Coucourde resse per pochi mesi la carica, ammalato lasciò l'incarico al socio Giovanni Fratnik. Nel 1934, Capo Gruppo fu il socio Eligio Moschetto ed i soci erano 94.

La domenica del 29 settembre 1935, nel corso di una solenne cerimonia, fu inaugurato il Gagliardetto del Gruppo. La manifestazione iniziò con un corteo che, attraversò tutta la città e confluì in piazza Vittorio Emanuele III (ora Piazza Marconi). Qui alla presenza del generale Allois, Presidente della Sezione, il parroco don Barral benedisse il Gagliardetto. Madrina e



Pancalieri: La sfilata per le vie del paese



Perosa Argentina: La sede

Padrino furono i sigg. Elsa ed il Cav. Uff. Ing. Arturo Gutermann, alfiere la M.A.V.M. Giovanni Coutandin.

Dopo queste notizie, non ve ne furono altre fino al 1949 quando per opera di alcuni soci residenti a Torino, il Gruppo si ricostituì sotto la Sezione di Torino, poiché la Sezione di Pinerolo non aveva ancora ripreso l'attività e fu intitolato al M.A.V.M. Enrico Gay. All'atto della ricostituzione fu eletto Capo Gruppo il socio Bertalmio Guido che resse il Gruppo fino alla fine del 1952. Dal 1953 al 1969 svolse le funzioni di Capo Gruppo il socio Tron Emanuele e dal 1969 il socio Galbiata Mario. Nel 1982 il Gruppo si gemellò con il Gruppo alpini di Sotto il Monte Giovanni XXIII. Nel 1986 per opera di alcuni volenterosi soci, ebbe luogo la prima festa al Monte Bocciarda (m.2213), una festa che vide radunati, fin dal sabato pomeriggio, numerosi soci ed abitanti della valle, riscuotendo, con il passare degli anni, sempre unanimi consensi per l'ottima organizzazione.

Questo Gruppo, situato entro i confini della Sezione di Pinerolo, creò una situazione di disagio che durò fino al 28 ottobre 1990 quando fu convocata un'assemblea straordinaria per decidere se continuare ad appartenere alla Sezione di Torino o transitare nella Sezione di Pinerolo. Fu effettuata la votazione ed i soci, a maggioranza, decisero di aderire alla Sezione di Pinerolo. Alla carica di Capo Gruppo fu confermato il socio Galbiata Mario. Nel corso dell'assemblea annuale, tenutasi l'8 dicembre 1992, fu nominato Capo Gruppo il socio Negro Gianfranco.

Il 60° anniversario di fondazione fu festeggiato il 30 maggio 1993, nell'occasione il Sindaco di Perosa Renzo Furlan consegnò al Gruppo, in segno di riconoscimento per tanti anni di fruttuosa attività, un piatto con medaglia d'oro.

Non dobbiamo inoltre dimenticare che alcuni soci alpini hanno partecipato volontariamente alle iniziative volte ad aiutare le popolazioni colpite dalle recenti calamità naturali, quali terremoti e alluvioni avvenuti di recente nella nostra Regione e in altre parti d'Italia.

Il Gruppo di Perosa Argentina possiede un'ampia e funzionale sede, sita in via Montegrappa, acquistata e ristrutturata con i sacrifici, materiali e finanziari, dei soci.

Il consiglio comunale di Perosa Argentina, quale riconoscimento della fattiva collaborazione del Gruppo nell'organizzazione delle manifestazioni patronali e civili, decretò, nella seduta del 12 settembre 1997, il conferimento della medaglia d'oro del Comune di Perosa Argentina con la seguente delibera: «Considerato che il 14 settembre 1997 l'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Pinerolo, Gruppo "Enrico Gay" di Perosa Argentina celebra il 66° anniversario della sua fondazione: ritenuto di esprimere il proprio ringraziamento per l'opera altamente meritoria svolta dal gruppo con l'esempio di elevate civiche virtù profuse nei confronti della cittadinanza tutta: stimando di evidenziare quanto la nostra società abbisogni di esempi sinceri e generosi di tali qualità delibera

Di conferire all'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Pinerolo, Gruppo "Enrico Gay" di Perosa Argentina, quale segno di riconoscenza e ringraziamento, in occasione del sessantaseiesimo di fonda-



Perosa Argentina: 75° anniversario di fondazione



Perosa Argentina: 80° di fondazione

zione la Medaglia d'Oro N. 7 del Comune di Perosa Argentina».

Il 16 settembre 2001, nella ricorrenza del settantesimo anniversario di fondazione del Gruppo, a Perosa Argentina, i soci erano 147 e gli aggregati 23, si tenne un raduno che vide la partecipazione di molti alpini e di numerosi Gagliardetti.

L'8 dicembre 2004, il Capo Gruppo Gianfranco Negro, terminato il suo mandato, per motivi di anzianità, avendo raggiunto l'età di 75 anni, come da Regolamento Sezionale non ha più potuto candidarsi ma, all'unanimità Gianfranco Negro è stato nominato Capo Gruppo Onorario degli Alpini di Perosa Argentina ed è stato eletto Capo Gruppo Silvano Bertalot. Dal 2011 è Capo Gruppo Peyronel Livio ed il gruppo conta nel 2012, 117 Soci iscritti.

PINASCA

Amarcord del passato Fontana "Acqua chiara". Apri il grande ventaglio verde dell'A.N.A. locale degli ultimi dieci anni d'attività e ti fermi sulle cose più belle. Gioia, commozione, simpatia e nostalgia i sentimenti raccolti sui volti dei veci e bocia. La fontana "Acqua chiara" inaugurata domenica 6 luglio 2003 nella splendida conca verde di Grandubbione. Un masso di gneiss dioritico dal peso di 55 quintali, alto mt. 2,80 e largo mt. 1,25 a forma piramidale con basamento mt. 1,05 di spessore. Un gigante di pietra da cui scaturisce l'acqua dalla sorgente captata più a monte e convogliata nei tubi della fontanina. Inciso a mano sulla pietra il motto storico della continuità alpina: "Alpini, ieri, oggi, domani" e in cima scolpito il classico cappello alpino (come poteva mancare) fatto con arte artigianale dai maestri scalpellini di Bradoneugna di Perosa Argentina la sede delle cave Palmero specialisti della lavorazione della pietra fin dal 1863.

Solidarietà in Afghanistan. Con il 3° Alpini a Kabul. Significativo appuntamento, sabato 3 febbraio 2007, a cui oltre al gruppo locale hanno collaborato gli alpini di San Germano Chisone-Pramollo, Villar Perosa, Inverso Pinasca, Perosa Argentina. Cena, danze con i show-man Enzo e Massimo, esibizione ballerini dell'ADSD Panda di Bricherasio. L'intero ricavato della riuscita serata ha contribuito alla grande opera di solidarietà ed è stato portato direttamente a Kabul dall'allora comandante colonnello, oggi generale, Giovanni Manione.

Condivisione dietro l'uscio di casa. In tema di solidarietà un'altra iniziativa organizzata, sabato 21 febbraio 2009, con la precisa finalità di devolvere l'incasso in favore di un alpino del Gruppo locale coinvolto in una pesante disavventura, cena con ricco menù preparato dagli alpini al Polivalente comunale e serata danzante sulle note dell'orchestra "En-



Pinasca: Fontana "Acqua Chiara"

zo e Massimo". Un aiuto concreto ad un socio sfortunato inserito nel palinsesto del Carnevale degli alpini.

Buon Compleanno. Festeggiati i 40 anni di fondazione del Gruppo sabato 18 e domenica 19 giugno 2011. La vera data di nascita ufficiale per l'anagrafe è il 26 novembre 1972. Ma tant'è gli alpini non vanno tanto per la precisione poiché in verità un anno prima e precisamente il 20 novembre 1971 al termine di diversi incontri preliminari l'allora sindaco Riccardo Richiardone, alpino, con un gruppo d'amici costituiti attorno a un tavolo della sala consigliare il primo nucleo di soci alpini dell'A.N.A.. Capo Gruppo Ughetto Pietro (Pierin ed Sidor) noto commerciante del centro storico di Dubbione. Ritornando ai 40 anni la grande festa al Polivalente del sabato con il grande concerto della Banda musicale A.N.A. di Pinerolo diretta dal maestro Alberto Damiano. Alla domenica l'appuntamento presso la sede locale A.N.A. di via Caduti per la Libertà. Sfilata aperta dall'Unione Musicale di Inverso Pinasca diretta dal maestro Riccardo Chiriotto. A seguire Funzione Ecumenica, inaugurazione nuovo gagliardetto, salute delle autorità, e per chiudere i 40 anni in gloria: il mega pranzo.

Giovanni Berger

PINEROLO CITTÀ

2003-2013 DIECI ANNI DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Facendo seguito a quanto pubblicato sul libro “80 anni di storia e solidarietà 1923 – 2003” si riportano di seguito le notizie più salienti sulla vita del gruppo dal 2003 al 2013.

Capi Gruppo, Giuseppe Cianflocca in carica dal 2002 viene riconfermato negli anni seguenti fino al 2010 dove con rammarico per motivi di salute lascia l'incarico, nell'assemblea di gennaio 2011 viene eletto per il triennio 2011/2013 il socio Giovanni Vaschetto.

Anniversari di fondazione, Nel 2003 viene festeggiato il 50° con il concerto dalla Banda Musicale A.N.A. nei giardini di Piazza Garibaldi.

Il 14 giugno 2008 per il 55° il gruppo accompagnato dalla Banda Musicale A.N.A. si recava rendere onore al monumento ai Caduti con deposizione della corona, quindi si proseguiva per i monumenti dedicati a Cesare Battisti e Gen. Lequio d'Assabba rendendo gli onori, con gli interventi delle autorità per i saluti di circostanza si è conclusa la manifestazione. Raggiunta Piazza Caduti per la Libertà viene consumato il pranzo.

Per il 2013 i festeggiamenti del 60° vengono rinviati nel 2014 per non interferire con le manifestazioni del 90° della Sezione.

Onorificenze e riconoscimenti, Nel 2003 al socio Franco Tagliacozzo viene conferita la Croce di cavaliere al merito della Repubblica Italiana dal Presidente Carlo Azelio Ciampi.

Viene conferita la “Targa d'Argento” della Sezione per meriti e attività svolte a favore della stessa ai

soci: comm. Mario Frassino (2003), Emilio Druetta (2008) e Giuseppe Cianflocca (2011).

Ogni anno vengono consegnati ai vari soci che hanno maturato 50 anni di iscrizione all'A.N.A. il cappellino d'oro con pergamena.

Gemellaggi, 19/20 luglio 2003 con il Gruppo di Castropignano (Campobasso, Molise) dove si è registrata una larga partecipazione di nostri soci.

12 maggio 2004 con l'associazione ANPS (Associazione Nazionale Polizia di Stato) di Pinerolo, alla presenza del Presidente Sezionale Francesco Busso, il Presidente ANPS Greco, e autorità civili e militari.

14 giugno 2008 con il coro “Bric Bucie Città di Pinerolo” presso l'Auditorium del Liceo Scientifico M. Curie, nell'intervallo del concerto è stato firmato il patto di gemellaggio alla presenza del Presidente di Sezione, Presidente Coro, Capo Gruppo, Ass. Comune e Autorità Militari.

Attività del Gruppo, 2003 il Gruppo cambia sede e si trasferisce in via Brignone 9.

Il 22 aprile 2004 il socio Sergio Coalova internato nel campo di concentramento di Mauthausen, presso il Gruppo allestisce la mostra “Per non dimenticare” comprensiva di 161 fotografie e 8 fotocopie di documenti originali testimoni della vita vissuta nei lager..

Il 4 luglio dello stesso anno partecipazione con Banda Musicale A.N.A. e Coro “La Rocca” di Cavour alla festa Sezionale del Molise ospiti del Gruppo di Boiano.

Sempre nello stesso anno iniziano al venerdì sera gli “incontri tra amici” dove vengono argomentate da parte di esperti tematiche di varia natura, questa iniziativa viene sempre proposta ogni anno.

Ne dicembre 2005, in una stanza del gruppo nasce il “Presepe degli Alpini” costruito e armonizzato dal socio Franco Tagliacozzo aiutato da Giovanni Vaschetto e Giorgio Chiappero, destando notevole interesse fra i soci e la popolazione di Pinerolo soprattutto i bambini, ogni anno viene rispettata l'apertura da domenica 8 dicembre fino all'Epifania, Il Presepe di anno in anno è sempre in continua evoluzione con implementazione di nuove strutture e soggetti arrivando a occupare nel 2012 una superficie di oltre 25 metri quadrati.

Sempre nello stesso anno nasce la biblioteca dove prima pochi, ora molti libri sono a disposizione dei soci per la consultazione.

Ogni inizio e fine anno un gruppo di soci si reca sul colle San Maurizio di Cer-



Pinerolo: Foto di gruppo con le famiglie destinatarie dell'aiuto economico

vasca (CN) presso il Santuario della Madonna degli Alpini a visitare il cippo (eretto nel 1991) a ricordo di tutti gli alpini Pinerolesi caduti per la Patria e partecipare alle funzioni (via Crucis e S. Messa). Un ringraziamento va ai soci Luigi Olivero, Emilio Druetta e Mario Chiabrando, Gianfranco Armand della P.C. A.N.A. della Sezione per importanti lavori di ripristino alla scalinata della "Via Crucis" (fine 2002).

Il 5 ottobre 2008 a Frossasco (TO) su invito dall' "Associazione Piemontesi nel Mondo" nel Museo dell' Emigrazione diversi soci con il gagliardetto hanno partecipato all' inaugurazione della mostra permanente "Alpini Piemontesi nel Mondo" dove documentazioni originali pervenute dall' estero raccontano la vita di tanti Alpini emigrati in tutto il mondo.

Il 16 ottobre dello stesso anno presso l' Abbazia di Staffarda un gruppo di soci insieme al Coro "Bric Bucie" ha presenziato alla celebrazione della S. Messa in onore del 3° Reggimento Alpini in partenza per l' Afganistan.

Attività commemorative e di solidarietà, nel 2003 un gruppo di soci con furgone carico di indumenti per bambini (raccolti nel 2002) raggiungono il Molise colpito dal terremoto, il materiale viene distribuito nei Comuni di Ripa Bottoni, Casacalenda, San Giuliano di Puglia e Provvidenti, grande e calorosa accoglienza è stata manifestata da parte di tutti soprattutto dalle Autorità locali e dal Presidente Sezione Molise Mario Capone.

A giugno 2009 per i terremotati dell' Abruzzo è stata preparata la manifestazione "Bollito in Piazza" insieme all' Associazione Macellai del Pinerolese e il Comune di Pinerolo, grande partecipazione con una presenza di oltre 750 persone, distribuiti 450 kg di bollito. Il ricavato è stato portato direttamente in



Pinerolo: La Monta, foto storica dell' inaugurazione della lapide dedicatoria

Abruzzo da una delegazione di alpini e macellai consegnando a 10 famiglie colpite dal sisma un assegno di solidarietà.

Sempre in Abruzzo nel 2010 sono stati consegnati all' Istituto Santa Maria degli Angeli suore Francescane di Gesù Bambino dell' Aquila parecchi libri didattici raccolti dagli alunni della scuola Cesare Battisti di Pinerolo.

Nello stesso anno un gruppo di soci in occasione del 70° ha reso onore nel piccolo cimitero a La Monta nel comune di Ristolas (Francia) agli alpini del 3° Rgt. Alpini caduti nella guerra dei 4 giorni 20-24 giugno 1940 fra questi Alberico Marrone M.O.V.M. e Avaro Clemente M.A.V.M., presente anche il socio reduce di quella battaglia Battista Giordanengo.

A settembre 2012 anche per i terremotati dell' Emilia si è ritenuto ripetere la manifestazione "Bollito in Piazza", il ricavato è stato consegnato alla Sezione di Pinerolo, la somma è stata destinata alla costruzione di una scuola materna nel Comune di Cento, i lavori sono gestiti totalmente dalla Sede Nazionale di Milano, inaugurazione prevista per maggio 2013. Hanno collaborato i gruppi di Abbadia Alpina, Riva, Baudeasca, San Secondo, l' Unità di P.C. sezionale e il Comune di Pinerolo.

Da diversi anni il gruppo svolge attività rivolte alla collettività come: il servizio di nonno vigile, raccolta per il banco alimentare e farmaceutico, visite alle suore di Casa Nazaret di San Maurizio, alla cascina Rochè, alle suore del Cottolengo alle funzioni per il precetto Pasquale insieme all' Ass. ANPS, alla S. Messa di Natale presso la caserma Berardi

Infine per non dimenticare, un particolare ricordo va a tutti i nostri soci che sono andati avanti, che in questo decennio sono risultati molti (33); persone che hanno attivamente partecipato alla crescita dell' A.N.A. e della comunità del Pinerolese, nessun nome in particolare ma sicuramente tutti operativi con spirito Alpino.



Pinerolo: La Monta, sistemazione attuale del cimitero

PISCINA

IL CUORE DEL GRUPPO

DIECI ANNI! Più facile a dirsi che a scriverne se si ripensa e si cerca di riordinare ciò che sarebbe degno di nota e menzione, viste le iniziative, gli accadimenti e gli impegni formali e non del nostro gruppo. E come riuscire a fare un resoconto puntuale e completo di quanto è stato portato a termine con soddisfazione e, permettetemi, con un pizzico d'orgoglio di appartenenza, senza cadere nella trappola del "già visto" o "già detto"? Sicuro, perché chi ci legge, tutto questo lo sa, lo conosce, perché è parte integrante del suo modo di vivere l'alpinità come recentemente ribadito a Mondovì in occasione del ricordo dei Caduti della Cuneense

E allora? c'è bisogno di numeri? va bene, eccoli: i soci sono passati da non più di 50 a ben 117, con 41 aggregati: un successo!...e tutti soddisfatti...; in occasione del 70° del gruppo, visto che la lapide commemorativa aveva ormai accusato le ingiurie del tempo, veniva prontamente sostituita dall'attuale (bellissimo) monumento, sovrastato dall'aquila in procinto di spiccare il volo dalla "rupe", scelta da un manipolo di soci direttamente alla cava; tre giorni di manifestazioni per il 75°, culminate con l'esibizione del coro "tre castelli" (folclore piemontese); per i 400 anni dalla fondazione della parrocchia, il gruppo ha contribuito al restauro completo del baldacchino posto al di sopra dell'altare maggiore; e poi la banda musicale di Rogno, che ci ha allietati anche con brani a richiesta durante le celebrazioni dello splendido 80° di gruppo; 2011, Unità d'Italia: tutti uniti sotto la tensostruttura comprata dal comune ad uso delle varie associazioni, divenuta "caposaldo" degli alpini in un paese dove accogliere e condividere momenti importanti fa parte della vita quotidiana della comunità; nel 2011 in collaborazione con il gruppo ricerca comitato storico è stata allestita una mostra fotografica in ricordo dei Caduti di Piscina di tutte le guerre con informazioni e testimonianze relative ad ogni soldato. inoltre sono state presentate fotografie del gruppo dai suoi albori ai nostri giorni. un sabato mattina anche le scuole me-



Piscina: Reduci da sx a dx seduti Molinero Battista, Masera Marco, Giovanni Luigi. In piedi da sx a dx Scegli Ada figlia dell'internato Scegli Mario, Abate Luigi Matteo, Capogruppo Gerlero Germano



Piscina: Il Gruppo di fronte al nuovo Monumento il giorno dell'inaugurazione



Piscina: Consegna assegno al parroco per la ristrutturazione del baldacchino sopra l'Altare Maggiore (Fotografia di Maurizio Ferrero)

die locali hanno visitato la mostra ed hanno ascoltato quello che gli alpini avevano da dire.

Ma, possono dieci anni "volati" tra ricordi di adunate, raggruppamenti e quant'altro essere solo un mero elenco? no di certo! ognuno di noi sa che sono stati dieci anni vissuti col cuore. Il cuore di chi, per esempio, ha saputo mettere insieme i tasselli che oggi compongono il gruppo di Piscina, giorno dopo giorno, con pazienza, dedizione e tanta tenacia, recuperando anche i "dispersi" come chi scrive, dando loro una bella opportunità di partecipazione: sto parlando di Germano Gerlero, ovviamente, che da queste colonne intendiamo ringraziare pubblicamente, perché ci fa piacere e gli rende merito!

Credo quindi sia corretto porre l'attenzione sulla gran bella realtà che rappresenta oggi il gruppo in ambito territoriale, proiettato ancora in avanti con slancio, anche se talvolta ci pare che le forze sembrino un po' venir meno, ma subito rinfrancati dal ritrovarci nei valori e nei gesti che tutti sappiamo, che rendono i compiti affidatici più lievi. Un po' tristi per chi non è più al nostro fianco, ma contenti di dare un po' di noi agli altri, un po' del nostro cuore, del cuore del gruppo. Grazie amici. viva gli alpini, sempre!

Marcello Massano

PORTE

Il Gruppo Alpini Porte fu fondato nel lontano 1931 quando la maggior parte degli attuali soci non erano ancora nati. Lo spirito che fin dalle sue origini lo contraddistingue è la collaborazione con il Comune e con le altre Associazioni locali: un impegno che nel tempo ha favorito la socializzazione con la popolazione del paese.

L'impegno del gruppo si è esteso da qualche anno a collaborare con la Sezione per l'annuale "Banco Alimentare". Inoltre, con lo stesso spirito alpino conservato nel tempo, nel futuro intende porre un maggiore sforzo per portare un aiuto ad associazioni in ambito sociale a beneficio di persone meno fortunate.

Come ormai da tradizione, la struttura della "Fontana degli Alpini", immersa nei boschi e nella tranquillità è il ritrovo ideale per le feste annuali del Gruppo. L'area attrezzata adiacente, di proprietà di Frairia Mario, socio Alpino di Porte, è stata messa a disposizione di tutti ormai dal 1976 e il gruppo ne cura la pulizia e la manutenzione.

Di particolare evidenza sono da ricordare i festeggiamenti che si sono svolti il 30-31 luglio 2011 per l'80° di fondazione con la presenza del Coro e della Banda Sezionale.

Dal 2001 a capo del Gruppo di Porte è stato Robert Jean. Sotto la sua guida non è mancata la parte-

cipazione negli anni ai raduni nazionali, raggruppamenti regionali e festeggiamenti dei vari gruppi della Sezione.

Dopo quattro mandati consecutivi, Roberto Jean cede il testimone a Renato Tallone eletto a larga maggioranza nelle elezioni del 13 gennaio 2013.

PRAGELATO



Pragelato: In posa con il Presidente Nazionale Corrado Perona



Pragelato: 50° anniversario di fondazione del Gruppo



Porte: Novara raduno del 1° Rgpt



Porte: In posa per l'ottantennio



Pragelato: Partenza della marcia verso Torino



Pragelato: 150° anniversario dell'Unità d'Italia – Onori ai Caduti

PRALI

La costituzione del gruppo di Prali dell'Associazione Nazionale Alpini è in pratica una scissione del Gruppo "Val Germanasca" con sede a Perrero fondato nel 1918 dall'alpino Cerutti Francesco (detto Cechin) proveniente dal Monferrato e sposatosi a Perrero che fu, per moltissimi anni, un premuroso capo gruppo.

Fu durante una piacevole discussione all'osteria che prese consistenza l'opportunità di formare un gruppo di Prali. Detto fatto si decise di contattare il Presidente della Sezione di Pinerolo che allora era l'indimenticabile geometra Isidoro Rosia, tecnico delle miniere di talco della zona, il quale presenziò la prima assemblea tenutasi presso l'albergo "Tredici Laghi" in Villa di Prali la domenica 15 ottobre 1950, dopo aver illustrato le finalità dell'Associazione propose quale capo gruppo provvisorio Emilio Ferrero con l'incarico immediato di raccogliere l'adesione pagando lire 200.

Se i primi erano relativamente pochi, già terminato il tesseramento per l'anno 1951, risultò un'adesione più che soddisfacente 42 iscritti. Col passare degli anni aumentò considerevolmente fino a raggiungere il numero di 118. Ora il numero è leggermente diminuito attestandosi sul centinaio per la semplice ragione

del passaggio al gruppo di Pomaretto di diversi soci. Se nei primi anni di vita di gruppo si radunava l'ultima domenica di novembre, con la messa in funzione degli impianti della Seggiovia (1960) fu necessario anticipare la data stessa alla prima domenica per permettere ai molti soci impiegati presso gli impianti stessi di poter partecipare; in quegli anni le nevicate erano precoci e abbondanti.

Un impegno notevole procurò ai soci il raduno interregionale indetto per il 10 luglio 1960 che risultò imponente per l'enorme afflusso di alpini e simpatizzanti che arrivavano da ogni parte del Piemonte con oltre 60 pullman (si calcolò circa 4000 presenze). Graditissima la presenza dell'Avvocato Ettore Erizzo che in quel periodo era presidente nazionale e di moltissimi generali e alti ufficiali alpini. In quell'occasione a cura della sezione venne murata una lapide che ricorda la simbolica ricostituzione del 3° Alpini sulla facciata dei locali alla partenza della seggiovia "13 Laghi"

In merito all'ottima riuscita del raduno, va segnalato l'impegno oltre ogni limite del Rag. Carlo Brun, Segretario del Comune e in quegli anni segretario del gruppo e di tutti i soci secondo le proprie possibilità.

Nel 1969 un altro notevole impegno procurò agli alpini di Prali la posa in opera sulla piazza Emanuele Garrou di un cippo marmoreo (2 metri cubi) in ricordo del Battaglione Alpini "Pinerolo". L'opera donata dalla Sezione e progettata dall'architetto Mario Scatti, scultori Anna Maria ed Alberto Talenti, sul quale fa bella mostra un'aquila in bronzo; all'inaugurazione del cippo fu presente il Generale Montù ultimo comandante del Btg. in Croazia.

Alla richiesta di aiuto da parte dei Fradis friulani (che subirono il terremoto) il capogruppo partecipò con altri 3 soci sia nel 1976 sia nel 1977 al campo lavoro Villa Santina. Per questo modesto impegno il gruppo fu largamente ricompensato, difatti a ricostruzione finita ci fu offerto un prefabbricato dal comune di Trasaghis (Udine) che rimontato in terreno offertoci in comodato dal Comune



Prali: Targa apposta in occasione del decennale del Gruppo



Prali: 60° di fondazione, onori ai Caduti

vicino ai campi sportivi del capoluogo rappresenta una comodissima sede per il gruppo e per eventuali necessità.

L'impegno per andare a Trasaghis a smontare il prefabbricato e portarlo a Prali nonché ricostruirlo non fu di poco conto e fu solo grazie ad un gruppo di straordinari volontari che ciò fu possibile mentre altri si prodigavano alla raccolta di fondi altrettanto necessari.

Il 3 luglio 1988, in occasione del 38° anniversario di fondazione fu inaugurata la sede. Il 17 luglio 1989, a Pian dell'Alpet, sulla facciata de "la Capannina", stazione di arrivo della seggiovia, fu murata una lapide dedicata al Btg. Pinerolo, già esistente su una casermetta ai Tredici Laghi.

Il 3 luglio 1994, a Pian dell'Alpet fu inaugurata, con una semplice cerimonia, la lapide riportante la motivazione della M.A.V.M. del Btg. "Pinerolo". L'8 luglio 2001, fu, con un raduno solennizzato il 50° anno di fondazione del Gruppo.

Domenica 6 luglio 2008 si svolse il concerto tra le vette. L'11 luglio 2010 anniversario per il 60° anno di fondazione con la partecipazione della Fanfara della Sezione A.N.A. di Pinerolo.

Il gruppo fu retto ininterrottamente dal 1951 al 1988 da Ferrero Emilio quando, per ragioni di età e di salute, insistette a passare la mano a soci più giovani che già avevano manifestato ottime capacità e pertanto fu eletto a capo gruppo il socio Peyrot Elmo che, dopo aver guidato il gruppo con un impegno veramente notevole e memorabile fino alla fine del 2008, lasciando il posto al nuovo eletto l'alpino Peyrot Carlo.

Dal giorno della costituzione del Gruppo i soci del gruppo hanno partecipato, più o meno numerosi, a moltissimi raduni nazionali e anche ad innumerevoli raduni minori.

Il gruppo al 2013 conta di 79 soci e 36 aggregati.

RIVA di PINEROLO

Il Gruppo Alpini di Riva di Pinerolo è stato, nel corso dell'anno 2011, costantemente impegnato in diverse attività che hanno contribuito a rafforzare la presenza del gruppo stesso nella frazione e a creare momenti di condivisione e collaborazione tra i soci e non solo. Riportiamo di seguito un paio di esempi che riteniamo essere di particolare importanza.

Il giorno 5 Giugno 2011, sotto un cielo carico di pioggia che ci ha però fortunatamente risparmiati, si è svolta la manifestazione per celebrare il 50° anniversario di fondazione del nostro gruppo. La giornata è iniziata con la sfilata per le vie del paese, la deposizione dei mazzi di fiori presso la lapide posta presso la torre campanaria, sulla facciata dell'edificio delle ex scuole di Riva, e presso il monumento sul piazzale della chiesa. Si è poi svolta la Santa Messa in onore di tutti i Caduti e, infine, abbiamo consumato tutti insieme in allegria il pranzo nel cortile parrocchiale, a cui hanno partecipato soci, amici e simpatizzanti, con un'affluenza di più di duecento persone.

Il 4 settembre si è svolta la benedizione del pilone votivo presso il cimitero di Riva. Suddetto pilone, sul quale sono raffigurati, rispettivamente ad ovest, ad est, a sud e a nord San Bartolomeo, San Lorenzo, La



Riva di Pinerolo: La sfilata



Riva di Pinerolo: La deposizione del mazzo di fiori in onore dei Caduti di tutte le guerre ai quali è dedicato il monumento posto a fianco del piazzale della chiesa

Beata Vergine e San Grato, è stato interamente restaurato dal gruppo. Questa idea, nata nel 2009, si è concretizzata nella volontà di recuperare questo esempio di arte locale risalente al XV secolo, lasciato sfortunatamente cadere in rovina. Ci è parsa dunque essere questa una buona iniziativa, al fine di lasciare alle future generazioni una traccia della storia passata della nostra frazione, oltre a recuperare un simbolo di fede e devozione religiosa. Il nostro gruppo si è fatto carico di tutte le opere di recupero e di restauro e tutt'ora ne cura in prima persona la manutenzione.

ROLETTO

La disponibilità del Gruppo Alpini di Roletto a partecipare attivamente agli eventi di vita comunitaria, oltre che alle iniziative di solidarietà, ha trovato la sua conferma con la volontà di tutti i soci nel realizzare il proprio monumento sulla piazza di ingresso al Paese.

Con la generosa partecipazione di molti soci, con disponibilità dell'Amministrazione Comunale e con vari sponsor, il monumento stesso era stato realizzato in breve tempo ed inaugurato il 22 maggio 2005.

Successivamente e specie nell'anno 2008 il Gruppo aveva pienamente e validamente collaborato con l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia al ripristino di alcuni piloni votivi, con ottimi risultati.

Bruno Bertrand



Roletto: Il Piloncino restaurato



Roletto: Il monumento ai Caduti, eretto dal Gruppo

ROURE

Sotto la presidenza della Sezione A.N.A. di Torino, nell'anno 1962 viene fondato il Gruppo di Roure (allora ancora Roreto Chisone) intitolato alla memoria del Tenente Giovanni Battista Vinçon.

Promotore dell'iniziativa e primo Capo Gruppo è il Rag. Cirillo Alessandro Gay, Maggiore degli Alpini in congedo, reduce della guerra 1915-1918. Purtroppo a fine dell'anno 1963 il Rag. Gay deve rassegnare le sue dimissioni per motivi di salute e, a gennaio del 1964, viene eletto il nuovo Capo Gruppo nella persona del Rag. Giovanni Poet, Capitano degli Alpini in congedo, anche lui reduce della guerra 1915-1918. Alla sua scomparsa avvenuta il 28.01.1968 viene eletto Capo Gruppo il Maestro Ezio Bonnin, S. Tenente degli Alpini in congedo.

Durante il periodo del suo mandato, nell'agosto dell'anno 1971, il Gruppo erige ed inaugura a Clavieres, in località Gimont, il cippo a ricordo del Tenente Giovanni Battista Vinçon, colà deceduto, travolto da una slavina mentre impartiva lezioni di sci ai suoi giovani Alpini.

GLI ALPINI/DEL GRUPPO A.N.A. / DI RORETO CHISONE / QUESTO MARMOREO RICORDO / ERESSERO AL LORO VALOROSO / CONCITTADINO / TEN. GIOVANNI BATTISTA VINÇON / DEL 3° REGG. ALPINI / INSEGNA E VANTO DEL LORO GRUPPO / E CHE REDUCE DALLE CRUENTE / BATTAGLIE CULMINANTE / NEL GRANDIOSO RISCATTO DI VITTORIO VENETO / SU QUESTO TRAGICO MONTE IL 28.12.1927 / MENTRE ADDESTRAVA SULLE NEVI LE NUOVE / GENERAZIONI IN DIFESA DELLA PATRIA / EBBE DA INSIDIOSA IMMANE VALANGA / STRONCATA LA FIORENTE E FORTE GIOVINEZZA

Nel dicembre dell'anno 1971, a seguito delle dimissioni per motivi di salute del Maestro Ezio Bonnin, viene eletto Capo Gruppo il Maestro Cav. Ettore Merlo, Capitano de-

gli Alpini in congedo, combattente della guerra 1940-1943 ed al contempo il Gruppo passa dalla Sezione di Torino a quella di Pinerolo.

A seguito di un referendum popolare svoltosi nel 1974, dal 1975 il Comune ritorna alla denominazione Roure e così pure il nome del Gruppo A.N.A. si trasforma in Gruppo A.N.A. di Roure.

Durante il suo mandato, il Gruppo erige una targa sulla Croce in vetta alla Marmolada, punta Penia a quota 3332 m s.l.m., in memoria del Tenente Giovanni Battista Vinçon. Al Tenente Vinçon, alla fine del conflitto 1915-18, era stato affidato il gravoso e penoso compito di recuperare e comporre le salme dei caduti lassù rimaste. Per questo pietoso e zelante compito il Tenente Vinçon ebbe l'appellativo di "Marchese della Marmolada".

AL TEN. GIOVANNI B. VINÇON / DETTO "MARCHESE DELLA MARMOLADA" / PERCHÈ PIETOSO RICUPERÒ LE SALME / DEI COMBATTENTI QUI CADUTI / GLI ALPINI DEL GRUPPO "VINÇON" / MEMORI DEDICARONO / ROURE - AGOSTO 1975

La pratica dello sci di fondo inizia a prender piede anche in Italia e così pure in Frazione Villaretto dove, con l'iniziativa di alcuni volenterosi Soci del C.A.I. e del Gruppo A.N.A. nel 1975 venne fondato il locale Sci Club, riconosciuto dalla F.I.S.I., che svolgerà per 25 anni la sua attività sportiva per poi unirsi con lo Sci Club Prigelato e dar vita al nuovo Sci Club Val Chisone.

Venne realizzata una pista omologata per la pratica dello sci di fondo, vennero organizzati corsi per l'insegnamento della pratica sportiva agli alunni delle scuole dell'obbligo e, ad inizio febbraio di ogni anno, veniva organizzata una gara di sci di fondo, per tutte le categorie, patrocinata dal Gruppo A.N.A. di Roure.

Nel 1976, a seguito dei dolorosi lutti causati del devastante terremoto del Friuli, il Gruppo si mobilita per una raccolta di fondi destinati alla ricostruzione. I fondi così raccolti verranno consegnati Socchieve.

Dove è possibile il Gruppo è presente per aiutare le popolazioni colpite da calamità naturali. Così, dopo l'alluvione del 1994 che colpisce duramente l'astigia-



La targa restaurata

no e l'alessandrino, i Soci si mobilitano per portare colà la loro solidarietà ed il loro aiuto nel Comune di Asti. Successivamente nel 1997 il gruppo si mobilita per una raccolta di fondi a fa-

vore dei terremotati dell'Umbria. Così pure nell'alluvione dell'ottobre del 2000, che colpisce duramente il Piemonte occidentale ed in particolar modo lo stesso comune di Roure, i Soci si mobilitano a vario titolo per far fronte all'emergenza.

A seguito delle dimissioni del Maestro Cav. Ettore Merlo dovute a motivi di salute, nell'annuale riunione dei Soci del gennaio del 1999, viene eletto nuovo Capo Gruppo il Sig. Delio Heritier.

A giugno del 2006 viene inaugurata, con la locale sezione A.I.B. ormai diventata nostra partner, la nuova sede del Gruppo sita nei locali delle ex scuole elementari in Frazione Villaretto con ampi spazi, sale riunioni, cucina, sala radio, dormitori e magazzino per il deposito di materiali.

Sotto la direzione del Capo Gruppo vengono festeggiati il 40° di fondazione nel 2002, il 45° di fondazione nel 2007 ed il 50° di fondazione nei giorni 7 e 8 luglio del 2012. Questa lieta ricorrenza ha avuto inizio al sabato sera con l'esibizione del coro "La Montagna" di Orbassano presso la chiesa di Santo Stefano in Castel del Bosco. Domenica 8 luglio, un nutrito gruppo di Alpini e simpatizzanti nonché il Presidente della Sezione di Pinerolo Cav. Francesco Busso, i Sindaci di Roure e di Per-rero, il Vescovo di Pinerolo ed una rappresentanza del 3° Rgt. Alpini con le musiche della Banda Sezionale, hanno voluto testimoniare la partecipazione alla nostra manifestazione.

In tale occasione è stata nominata la nuova madrina del Gruppo nella Sig.ra Imelda Vinçon in Galliano (nipote del Ten. Vinçon a cui è intitolato il nostro Gruppo) ed un ricordo è andato alla precedente madrina, Sig.ra Rita Vinçon in Barral, che ci ha prematuramente lasciati.

Ad novembre dello scorso anno un socio del Gruppo A.N.A. di Alleghe (BL) ha rinvenuto, ai piedi della parete sud della Marmolada, la targa che il nostro Gruppo aveva posto nel 1975.

Il Sig. Carlin di Alleghe ha voluto rintracciarci, tramite la Redazione del "L'Alpino" e gentilmente ci ha spedito la targa. Ora il Gruppo sta provvedendo alla riparazione ed è nostra intenzione risistemare la targa nella prossima estate.

Guido Ressant

SAN GERMANO CHISONE PRAMOLLO

Chi siamo: un gruppo di persone che nello spirito Alpino ha piacere di stare insieme. Cosa facciamo: lasciamo parlare i fatti, siamo presenti con il nostro Gagliardetto alle varie manifestazioni e ricorrenze organizzate a livello Nazionale, Sezionale e dei vari Gruppi, (oltre che ai funerali dei soci) perché pensiamo che sia importante mantenere vivo nelle nuove generazioni il ricordo di chi, prima di noi, ha lottato fino all'estremo sacrificio per una società più giusta in un paese libero. Ci impegniamo nella realizzazione di opere utili alla collettività.

Il monumento con la penna dell'Alpino costruito (in collaborazione con il comune di Pramollo) alla borgata Rue nell'anno 2002 in ricordo dei Caduti di tutte le guerre. I giochi per i bimbi della scuola materna "Sergio De Simone" montati in collaborazione con il Comune di S. Germano; anche questo ci rende orgogliosi pensare di essere utili anche ai più piccoli! I vasetti portafiori in pietra posizionati ai 48 cippi del Viale Rimembranza a S. Germano (realizzato nel 2012); questi permettono di avere ad ogni cippo un vasetto ove posizionare i fiori in modo ordinato.

Sono queste solo alcune delle opere realizzate, potremmo continuare elencando la pulizia del sentiero che porta al "Ticiun" (luogo ove si trova la lapide dei partigiani caduti), la pulizia e manutenzione della segnaletica sui sentieri del Lazzarà e del Gran Truc, inoltre la manutenzione della nostra sede ubicata in mezzo al verde che comporta il taglio dell'erba, la pulizia della ghiaia antistante ecc.. La sede ci serve per le nostre riunioni di gruppo e per i momenti di festa che organizziamo e cerchiamo di condividere con altri. I nostri consueti ritrovi sono: marzo la festa del Papà con il pranzo in sede, settembre la grigliata, dicembre la bagna caoda. Sono questi i momenti di ritrovo in cui si può stare in allegra compagnia no-



San Germano Chisone-Pramollo: La stele ai caduti di tutte le guerre



San Germano Chisone-Pramollo: I cippi con i portafiori

nostante questo comporta lavoro per alcuni soci (che ringraziamo).

Lo scorso anno, in occasione dell'80° di fondazione del gruppo, abbiamo invitato i ragazzi della scuola primaria di S. Germano a trascorrere un pomeriggio con noi, abbiamo attrezzato presso la nostra sede dei giochi vari di intrattenimento, preparato merenda per tutti (85 ragazzi) a base di goffri farciti, merendine, bevande varie e lasciato ad ognuno un piccolo regalo. E' stata una giornata entusiasmante per loro e piena di soddisfazione per noi, con l'augurio di poterla ripetere in futuro.

Non si esaurisce l'argomento solo con queste poche righe, questa è una sintesi delle attività svolte. Invitiamo però chi volesse saperne di più a venirci a trovare, un invito ai soci che vogliono dedicare un briciolo del proprio tempo per ricavarne una grande soddisfazione nello spirito che ci accompagna e ci rende degni del nostro Cappello. Grazie e W gli Alpini.



San Germano Chisone-Pramollo: La sede

SAN PIETRO VAL LEMINA

LA STORIA CONTINUA

Dopo il 25 aprile 2001 la storia del nostro gruppo è proseguita con le solite cose proposte e di anno in anno si giunge al 2006. E' l'anno del 40° anniversario della rinnovata costituzione del gruppo. L'impegno per finanziare l'avvenimento è stato grande e da quel momento il direttivo ha aguzzato l'ingegno per portare nelle casse del gruppo qualche soldo. Con varie iniziative tipo serate della salute, commedie dialettali, gite, lotterie ed altro il bilancio è notevolmente migliorato. Con qualche soldo in più a disposizione si è pensato di dotarci del 3° gagliardetto, visto che il primo era stato posto in una teca per meglio conservarlo. In occasione dell'assemblea annuale del 28 gennaio 2007 il gagliardetto è stato ufficialmente presentato e benedetto dall'allora parroco Don Mauro Roventi Beccari.

Sempre agli inizi del 2007 il socio Piero Pons ha proposto di candidarci quali organizzatori della seconda marcia d'estate, proposta dalla Sezione. Inutile dire che la marcia per organizzazione, percorso e partecipazione è stata un successo.

Prendendo spunto dalla data d'inaugurazione della cappella del colle del Crò avvenuta il 22 giugno 1969 il direttivo ha pensato d'istituzionalizzare la ricorrenza di tale evento alla terza domenica del mese di giugno e così è stato dal 2007 in poi.



Il Sindaco ANNA BALANGERO e la Madrina ELENA TORNONI MARANETTO "riscoprono" il monumento alla fratellanza d'armi



San Pietro Val Lemina: Il Gruppo

Nel mese di marzo del 2009 si è deciso di metter mano al monumento di Piazza Piemontesi nel Mondo dedicato alla fratellanza d'armi tra alpini e marinai. Una prima trance ha previsto una pavimentazione a secco con lose delimitate da un cordolo di cemento e rifacimento della scalinata di accesso.

Il bilancio di fine anno 2009 ha consentito ancora l'abbellimento del monumento. Dopo alcune ricerche per complementare il bronzeo cappello alpino si è optato per una bellissima aquila ad ali spiegate che è stata posta in cima alla montagna (per noi alpini e scoglio per i marinai). Il 12 giugno 2010 il nuovo monumento è stato "riscoperto" e benedetto dal parroco Don Luigi Castagno alla presenza di una folta rappresentanza di marinai, moltissime associazioni, gruppi alpini, pubblico, del Sindaco e dalla nostra nuovissima Madrina Dott.ssa Elena Tornoni Maranetto.

A maggio del 2011 il gruppo ha provveduto ad una manutenzione straordinaria della cappella del Crò ormai conosciuta come "La cappella degli alpini"

SAN SECONDO DI PINEROLO



La festa è finita, tutti a tavola



San Secondo di Pinerolo: La Madrina del Gruppo



Scalenghe: Inaugurazione sede

SCALENGHE

IL NOSTRO GRUPPO E' NATO COSI'

Il nostro Gruppo è stato fondato l' 11 maggio del 1958. Sin dai primi anni di vita ha dimostrato grande partecipazione alle varie manifestazioni locali e na-

zionali. Il Gruppo è stato presente sul territorio con diverse iniziative volte a cementare la fratellanza alpina con tutta la cittadinanza ed è sempre vigile nell'intento di mantenere alto il prestigio delle Penne Nere e costantemente fedele ai sentimenti alpini, sempre liberi da ogni ideologia di parte. Anche gli ultimi dieci anni sono stati caratterizzati da questi comportamenti alpini.

Nel 2003, in occasione della celebrazione del 45° anno di fondazione, il Gruppo ha adottato simbolicamente una piccola chiesetta in aperta campagna dedicata alla Madonna delle Neve, dove nella prima decade di giugno di ogni anno viene celebrata una SS. Messa a ricordo di tutti gli Alpini, familiari e simpatizzanti che sono andati avanti: a questa chiesetta, oltre che dotarla immediatamente di una nuova campana, abbiamo eseguito negli anni diversi lavori di ristrutturazione.

Nel 2008, in occasione della celebrazione del 50° anno di fondazione abbiamo inaugurato la nostra nuova sede presso il centro polifunzionale "Michele Maranetto" in frazione Pieve di Scalenghe: all'inaugurazione siamo stati onorati dalla presenza non solo del nostro Presidente di Sezione e delle varie autorità civili e militari, ma anche del Presidente della Associazione Nazionale Corrado Perona.

Nel 2013 celebriamo il 55° anniversario di fondazione, ed ancora oggi, a distanza di così tanti anni, ci vogliamo congedare con un pensiero di riconoscenza a tutti coloro che hanno permesso ed aiutato a far nascere il nostro Gruppo e vogliamo inviare un caloroso grazie a tutti coloro che hanno collaborato con grande simpatia alla sua crescita.

A tutti coloro che collaboreranno nella futura attività del Gruppo, ed a tutti i soci e simpatizzanti un saluto di fraterno convivio.



Scalenghe: Canterloira – Dopo la cerimonia



Scalenghe: Il Gruppo in posa col Presidente Nazionale

Il Capo Gruppo Vicino Silvio

TORRE PELLICE

Gennaio 2003 gli Alpini del nostro Gruppo si radunano per festeggiare ed onorare il suo rappresentante Alpino Gaggiano Michelino: “Il 14 gennaio 2003, l’Alpino Michele Gaggiano, in Torino, riceve ufficialmente le insegne di Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana per nomina del Presidente della Repubblica.

Questa è una semplice storia di un uomo semplice che ha attraversato momenti duri, pericolosi, ma dove l’essenza dell’uomo emerge nel suo spirito.” (da TRANTA SOLD). Classe 1918 Alpino del 3° Reggimento, partecipò (prima nel Reparto Esplorante Alpino, poi nel successivo Btg Piemonte nell’ambito del Gruppo Combattimento Legnano) alla ricostruzione del nuovo Esercito Italiano che liberò, combattendo, il versante Adriatico nel periodo 1943 - 1944.

Quale migliore occasione poteva presentarsi al Gruppo di Torre Pellice nel rinnovare il suo apprezzamento all’Alpino Gaggiano, oramai entrato nei cieli di “Cantore”, in quella data di inizio di un altro decennio di attività. Gli Alpini di Torre Pellice hanno sempre cercato di “camminare sulle orme e gli insegnamenti (di chi li ha preceduti) presenti in tutti a sprone per impegnarci socialmente, combattendo la disonestà, l’ingiustizia e la disuguaglianza” (così scrisse anni fa il Capogruppo Franco Sappè).



Torre Pellice: Il monumento all’Alpino

Questi Alpini, come tutti, non hanno compiuto azioni eroiche, ma non si sono mai tirati indietro di fronte a richieste di aiuto e, rimboccandosi le maniche, alla maniera dei “vecchi” o ruotando verso la nuca il sacro Cappello, sono arrivati anche oltre i propositi. Grande è stato l’apprezzamento della popolazione per l’impegno del nostro Gruppo a difesa della Bandiera Tricolore ed il relativo insistente invito alla sua esposizione presso le abitazioni. Il Gagliardetto del Gruppo è sempre stato presente, con gli altri, a testimoniare la partecipazione dei suoi Alpini alle manifestazioni sia civili (nazionali e locali) che militari di rilievo ed il saluto del Tricolore è l’onore dovuto agli Alpini che “sono andati oltre”. Ancora oggi continua l’impegno dei nostri Alpini nelle organizzazioni di Telesoccorso, di “Vengo a prenderti”, del Banco Alimentare o di supporto di manovalanza, ma a volte anche facendosi carico di aiuto finanziario, presso le strutture di assistenza sanitaria o di ricovero per anziani. Un nostro elaborato editoriale ci ha fatto onore presentando la storia degli Alpini delle nostre vallate nei suoi risvolti sentimentali e semplicemente umani della vita di caserma come delle attività operative senza dimenticare anche gli aspetti di particolari della assistenza spirituale nei campi di battaglia (Gli 80 anni dell’Ass. Naz. Alpini nella Val Pellice) edito nel 2003.

La conclusione di questi appunti ci porta a rammentare che, contestualmente al 90° della Sezione A.N.A. di Pinerolo, anche il nostro bel monumento dell’Alpino Calderini a settembre compirà il suo 90°, pur non dimostrandolo, cullato dai dolci versi del poeta “Parvus” che così li espresse nel lontano 1923:

L’Alpino ch’è di guardia a viale Trento
Sovra il suo piedestallo, appar contento,
Contento che l’han posto, senza un velo,
Di fronte all’Alpi ed all’azzurro cielo.

E dice al vento: Va, io resto eterno,
Gloria fulgida e pura delle Val,
Vedrò fragil cader più di un governo,
Ma sempre resterò sul piedestal!....

Quando il sole ha varcato la frontiera,
E scende a valle l’ombra della sera,
L’Alpin di bronzo, all’amorosa gente
Sembra parlare più teneramente;

Amatelo, fanciulle, il baldo Alpino!
Dategli le carezze, il vostro amor!
Abbiatelo con voi sempre vicino;
Le scarpe ha grandi, ma più grande il cor!

Se poi un dì vi fosse una minaccia...
Voi lo vedreste farsi serio in faccia,
E, al primo appello correrà ai confini
Perfin l’Alpin del buon Calderini

Amiamol tutti quanti, il nostro Alpino,
Diamogli il nostro affetto, i nostri fior!
E' generoso e grande, esso è divino!
Anche l'Alpin di bronzo ha dentro un cuor!

*A Torre Pellice Settembre 1923
alla presenza del Re Vittorio Emanuele III*

Gianni Mattana

P.S.: ancora oggi le Signore dei nostri Alpini si prendono amorevole cura dei fiori che circondano l'Alpino di Calderini!

VIGONE

Nel decennio appena trascorso, il gruppo ha svolto le attività annuali canoniche in favore della cittadinanza, come da sempre, nonché altre nuove attività.

Nel particolare, ha annualmente presenziato con un carro di carnevale, di proprietà del gruppo, al carnevale dei bambini di Vigone, facendo divertire decine e decine di bambini che fanno la gara per salire sul carro "con la farfalla". Nell'anno 2006, un nutrito gruppo di alpini di Vigone ha partecipato all'adunata di Cuneo. Nel corso dell'anno, poi, a far data dal 2007, il gruppo ha partecipato con molti soci all'organizzazione della mezza maratona di Varenne, organizzata annualmente a Vigone in maggio, che richiama oltre mille atleti da tutto il nord Italia. Gli alpini di Vigone hanno poi partecipato, annualmente, in aiuto della locale Pro Loco, all'organizzazione della festa patronale di San Nicola di settembre nonché alla preparazione della tradizionale polenta di mais in occasione della locale festa "Terre del mais e dei cavalli", che si tiene ogni anno in ottobre. Sempre nel mese di settembre di ogni anno, è stata organizzata la tradizionale festa del Gruppo presso il santuario di Madonna della Neve di Bagnolo Piemonte, con la tradizionale assado di fine estate.

Durante questo decennio, inoltre, il gruppo ha trasferito per ben due volte la sede, sempre messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale: nel mese di ottobre del 2007, la sede già in via Torino è stata trasferita in via Cottolengo; nel mese di settembre del 2012, la sede è stata nuovamente trasferita presso l'attuale immobile di via Vittorio Veneto n. 8.

Nel corso dello svolgimento delle manifestazione per la festa di San Nicola patrono della città di Vigone, dell'anno 2012 il gruppo, in collaborazione con gli amici della biblioteca Luisia di Vigone, ha organizzato una mostra per ricordare, a 25 anni dalla sua scomparsa, il pittore Michele Baretta, vigonese, alpino, socio, molto legato affettivamente e moralmente ai valori del nostro sodalizio.

In data 18 e 19 aprile del 2009, il gruppo ha festeggiato il suo 80 anniversario mentre durante l'as-



Vigone: Un gruppo di soci a Cuneo



Vigone: La polentata



Vigone: Il carro di carnevale

semblea del novembre del 2011 è stato eletto nuovo capogruppo Rodolfo Ricca, in sostituzione del capo gruppo per alcuni mandati Giuseppe Costantino, che ha deciso di non più proporre la sua candidatura ma che è restato in seno al consiglio direttivo ed ora riveste, con Paolo Montù, la carica di Vice capogruppo.

VOLVERA

È difficile fare un bilancio degli ultimi dieci anni del Gruppo: le attività si sono moltiplicate ed intensificate e oggi il Gruppo vanta una presenza di tutto rispetto sul territorio volverese. Sarebbe riduttivo parlare delle oltre cinquecento ore di lavoro volontario che solo nel 2012 hanno impegnato i soci del Gruppo.

Oltre alle rappresentanze in occasione delle commemorazioni ufficiali come il 25 aprile e il 4 novembre, si è lavorato ad ogni singola manifestazione organizzata dalla comunità volverese. Non vi è, infatti, fiera o festa che non veda coinvolti gli alpini. Dal carnevale alla rievocazione storica della battaglia della Marsaglia, passando attraverso i vari allestimenti del palco comunale e la distribuzione di the e vin brulé.

In ambito sociale è sicuramente il “Banco alimentare” a farla da padrone, ma non scordiamoci le collette a iniziativa solidale e lo stretto contatto con le case di riposo di Volvera.

Naturalmente non c'è da dimenticare l'aspetto religioso: anche qui il Gruppo ha lo storico incarico di portare (con onore) la statua della nostra patrona S. Maria Maddalena in processione per le vie del paese. Analogo incarico per il trasporto della statua del Cristo Morto nella processione del Venerdì Santo e per il trasporto del baldacchino in occasione della processione del Corpus Domini.

Non si contano le rappresentanze in occasione delle feste dei Gruppi alpini vicini a noi, e naturalmente i raduni nazionali e interregionali.

A questi impegni si sono sommate molte altre iniziative che hanno caratterizzato gli ultimi 10 anni: il montaggio del centro permanente di documentazione storica presso la sede del Gruppo nel 2005, la festa per il 25° anniversario dell'inaugurazione del monumento ai Caduti in via Airasca nel 2010, il supporto fornito alle tante manifestazioni per il 150° dell'Unità d'Italia nel 2011, l'attenzione al valore del recupero culturale sul territorio (come in occasione del restauro e dell'imbiancatura del pilone vicino alla cascina Tomè nel 2007 oppure l'imbiancatura della cappella della Madonnina e la verniciatura della sua recinzione nell'estate 2011).

Il cammino è stato difficile: solo negli ultimi tre, quattro anni sono andati avanti il capogruppo storico Bernardo Ballari e il nostro buon segretario Pierluigi Favro.

Proprio per loro e per tutti quelli che ancora credono nella nostra associazione continuiamo a fare e a proporre iniziative, cercando instancabilmente di coinvolgere più alpini possibili. I tempi sono sempre più difficili, ma nel 2014 festeggeremo con orgoglio l'80° di fondazione. Sarà un gruppo un po' più moderno, dotato di strumenti adatti ai tempi, ma sostanzialmente conserverà sempre lo stesso spirito... alpino.

Il Segretario: Luca Faliero



Volvera: 90° di fondazione



Volvera: Processione S. Maria Maddalena



Volvera: 25° Monumento all'Alpino

Spiacenti di non aver ricevuto in tempo il riassunto dell'operato di alcuni Gruppi negli anni dal 2003 al 2012, invitiamo loro ad inviarlo entro il 14 maggio per la pubblicazione sul N° 2/2013. Grazie per la collaborazione. La redazione.



TRANTA SOLD

Il nostro TRANTA SOLD, fu fondato nel dicembre 1965 quando, in sostituzione del resoconto ciclostilato che veniva distribuito fra una ristretta cerchia di soci, fu tentata la strada di un giornale che raggiungesse tutti i soci. Al numero unico stampato nel dicembre 1965, seguì l'edizione di una regolare, trimestrale pubblicazione, sempre gradevolmente accolta dai soci.

La prima tipografia presso la quale furono stampati i primi numeri fu la Tipografia Salassa che si avvaleva della Tipografia Moderna (ambidue di Pinerolo) per la stampa; in seguito tutto il procedimento fu seguito dalla Tipografia Moderna fino alla dolorosa perdita (nel 1999), del titolare sig. Franco Buscaglia. Seguì un periodo di stampa presso la Tipografia ANRÒ di Torino

L'avvento del XXI fu, per il nostro Tranta Sold, portatore di una sostanziale modifica di tutte le sue componenti. Fino al 2004, il formato permase in 4° (34x24,5) e la stampa in bianco/nero. La stampa e la lavorazione per la spedizione avvenivano presso la Tipografia ANRÒ di Torino.

In previsione del raduno del 1° Raggruppamento in programma per i giorni 3 - 4 - 5 settembre in Pinerolo, nel corso delle varie riunioni per la preparazione dell'evento, la commissione stabilì che, a partire dal numero 1/2005, il formato passasse ad un formato ridotto, sempre in 4° (29x21) e la stampa a colori.

In tale occasione, dopo una ricerca di mercato, la stampa e la lavorazione per la spedizione fu affidata alla TipoLitografia Giuseppini di Pinerolo. All'uscita del numero 1/2005 questi ebbe una favorevole accoglienza e, ancora oggi, viene stampato in tale formato.

Il numero 2/2005 ebbe una tiratura di 87.000 copie che furono inviate a tutti i soci delle Sezioni che compongono il 1° Raggruppamento, fra le quali anche la Sezione di Francia. Fu un successo editoriale stupendo, mai nessuna Sezione, prima o dopo questo raduno, eguagliò tale record, sia per la quantità sia per il contenuto storico ed informativo. La redazione ringrazia il Presidente Francesco Busso e tutto il Consiglio Direttivo Sezione che supportarono, con la loro approvazione e l'incoraggiamento, l'immane sforzo effettuato da tutti i redattori.

Un altro nastrino di merito è la sua impaginazione. Le prime pagine riportano l'eco delle missioni e degli impegni del 3° Reggimento Alpini e dei Reparti



dell'Esercito a noi vicini. Seguono le manifestazioni della Sezione e dei Gruppi. Tale impostazione, moderatamente non autoreferenziale ebbe, e tuttora ha, il gradimento di tutti i soci.

Con il passaggio al colore ed al formato rivista, i Gruppi aumentarono la loro collaborazione facendo sì che alcuni numeri, anziché le 32 pagine che ci eravamo prefissate, uscirono con 36, 40, 48 pagine.

Un ulteriore servizio ai soci fu l'inserimento, dal N°4/2007, dell'agenda riportante tutti gli impegni nazionali, sezionali e di gruppo, per l'anno 2008, presso atto del suo gradimento tale iniziativa continua tuttora.

Dal 1965 ad oggi, alla sua direzione si alternarono due Direttori Responsabili, il Col. Comm. Matteo Bruno dal 1965 al marzo 1986; l'Alpino Cattalino Massimino dal 1986 ad oggi.

M.C.

BANDA MUSICALE

Raccontare ciò che fa una banda musicale pare cosa ovvia, ma ripensando al cammino percorso negli ultimi dieci anni dalla Banda A.N.A. della Sezione di Pinerolo si scopre che molte cose sono state fatte e, soprattutto, fatte bene.

Nel 2004 l'arrivo del Maestro Alberto Damiano (peraltro proveniente dalle file della Banda stessa) ha impresso una svolta al modo di porsi del complesso bandistico, curando particolarmente la precisione e la coloritura delle esecuzioni.

La nostra Banda, con le sue classiche esecuzioni delle arie che ci sono care in occasione delle manifestazioni che ci vedono indossare con orgoglio il Cappello alpino, ha magistralmente saputo sottolineare ed esaltare le nostre emozioni.

Ma oltre al repertorio istituzionale, in questi anni una cura particolare è stata riservata anche all'apprendimento di impegnativi brani di musica tratta sia dal repertorio classico sia da quello moderno da eseguire nel tradizionale Concerto annuale di Santa Cecilia.

Il Maestro Damiano ha inoltre ideato e realizzato il Carosello (rappresentato per la prima volta nel 2008 a Prali) che vede i bravissimi musicisti eseguire una complessa scenografia in movimento a suon di musica. Questa impegnativa esecuzione, sempre migliorata, variata ed implementata dall'elegante figura del mazziere; è stata eseguita nelle adunate di Latina e Bergamo, ed a Pinerolo in occasione dell'arrivo delle colonne in marcia verso il raduno di Torino.

Sfogliando l'album dei ricordi il nostro pensiero va all'Adunata di Trieste del 2004 in occasione della quale la Banda ha reso gli onori ai Caduti nel Sacrario di Redipuglia, ai festeggiamenti per gli ottant'anni di fondazione della Sezione molisana di Bojano ed al Raduno del 1° Raggruppamento – tenutosi nella nostra città nel 2005 in cui la Banda ha accolto e rallegrato con le musiche della tradizione alpina i numerosissimi intervenuti.

Soprattutto ci è caro ricordare l'esaltante momento in cui, nel 2007, ha accolto ed accompagnato per le strade di Saluzzo i partecipati alla marcia verso Cuneo in ricordo dei Caduti della Cuneense.

Ma non bisogna dimenticare che se la Banda rappresenta una componente essenziale di tutte le nostre manifestazioni (è sempre presente alle cerimo-



La Banda Musicale A.N.A.



In testa alla Sezione all'Adunata di Torino

nie nel Comune di Pinerolo ed a quelle dei Gruppi che ne fanno richiesta) oltre alle fatiche settimanali per le prove, ha anche bisogno di rinnovarsi continuamente sia nel repertorio che nei suoi partecipanti. A tal fine organizza un corso di orientamento musicale gratuito per avvicinare le nuove leve alla musica e per l'indispensabile avvicendamento dei musicisti.

Suonare per divertire divertendosi è sicuramente il motto della nostra Banda che, nel pieno rispetto dello spirito alpino ed identificandosi sempre più come un Gruppo della Sezione, si adopera anche per manifestazioni di solidarietà come per il Concerto e il Carosello brillantemente eseguiti in piazza a Pinerolo nel 2012 per la raccolta di fondi da destinare ai terremotati dell'Emilia Romagna.

UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

L'Unità di Protezione Civile è sorta nella primavera del 1988, a seguito dell'impegno dell'anno precedente dei delegati Cosso Giovanni e Pons Italo a reclutare i primi quindici volontari presso i Gruppi della Sezione.

L'Unità oggi conta 50 volontari suddivisi in 4 squadre: una squadra sanitaria, due squadre di pronto intervento e una squadra di vettovagliamento.

Nell'ultimo decennio il parco automezzi è stato sostituito ed ampliato; attualmente è costituito dall'Ambulatorio Mobile (2004), Furgone SCAM 4x4 (2005), Fiat Ducato (2010) ed in ultimo Nissan PickUp (2013). Altresì è stata rinnovata la dotazione delle attrezzature con l'acquisto di 5 motoseghe ed 1 generatore elettrico.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla 2ª "Operazione Stella Alpina" del 2004, che ha contribuito ad acquistare l'Ambulatorio Mobile e la donazione delle apparecchiature mediche da parte della signora Maria Luisa Cosso in ricordo del fratello, nonché del lavoro ed impegno dei Volontari.

Le squadre sono intervenute, oltre alle manifestazioni sezionali, a tutte le emergenze richieste dalla Sede Nazionale e dal 2004 la squadra sanitaria ha prestato servizio a tutte le Adunate Nazionali e alle Adunate del 1° Rgpt.

Dal 2004 ad oggi, questi sono i principali interventi:

2004 Esercitazione 1° Rgpt a Casale Monferrato – Ripristino mulattiera Punta Mezzodi (2647 mt.)

2005 Servizio a Roma per le esequie di papa Giovanni Paolo II – Esercitazione 1° Rgpt a Savona

2006 Esercitazione 1° Rgpt ad Imperia – Servizio COM Pinerolo per le Olimpiadi Invernali di Torino

2007 Esercitazione 1° Rgpt in Val d'Aosta

2008 100 Anni per 100 Vite – Emergenza alluvione Villar Pellice – Esercitazione 1° Rgpt a Saluzzo

2009 Emergenza terremoto Abruzzo

2010 Emergenza alluvione pianura pinerolese – Esercitazione 1° Rgpt ad Intra

2011 Emergenza frana Val Germanasca – Esercitazione 1° Rgpt ad Alessandria

2012 Emergenza alluvione nel pinerolese – Emergenza Terremoto Emilia Romagna

Vogliamo ricordare con affetto il cav. uff. Francesco RIVOLO, coordinatore per numerosi anni, andato avanti.



In posa davanti all'Ambulatorio Mobile



20° anniversario di fondazione



Al campo base in Abruzzo

CORO SEZIONALE

I PRIMI 52... MESI DEL NOSTRO CORO

Abbiamo cominciato la nostra avventura nell'ottobre del 2008, quasi per gioco (in fondo provare non costa nulla) e gli inizi sono stati faticosi. Ed è così che abbiamo iniziato i nostri concerti, senza prenderci troppo sul serio, facendo saltare sulla sedia qualche perbenista.

Ma è soltanto nel 2011 che siamo diventati un ensemble vocale, quando anche la riflessione che è venuta dalle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia ci ha fatto capire il valore del lavoro che portavamo avanti.

Da allora in tutti i nostri concerti leggiamo un articolo della Costituzione della Repubblica Italiana che noi pensiamo essere il cemento che ha tenuto assieme il vivere comune di noi italiani in questi anni.

Nell'Assemblea dei Capigruppo dello scorso 20 ottobre abbiamo avuto il riconoscimento come coro sezionale.

Penso sia importante continuare a "cantare la guerra", anche nelle canzoni che mettono a nudo la cruda tragedia umana che la guerra stessa si porta dietro, perché un popolo che perde la memoria degli errori della propria storia è destinato a ricadere negli stessi sbagli. Sull'onda di questo proposito è venuto il lavoro di "Raffiche": piccolo oratorio per coro alpino e voce recitante su testi di Mario Rigoni Stern e Nuto Revelli. Presentato a Pinerolo lo scorso ottobre è stato un momento molto toccante per noi che lo abbiamo eseguito e per chi era in platea ad ascoltare.

Il coro in questi quattro anni di attività ha cantato in venti concerti nel Pinerolese, a Torino e in Friuli.

Vasto è il lavoro di ricerca che portiamo avanti: il repertorio canoro dimenticato o poco eseguito è sterminato. E' così che vogliamo continuare con entusiasmo tra un sorriso e una riflessione per tutti coloro che hanno la pazienza di ascoltarci.

Mario Sbardellotto

(<http://coroanapinerolo.ubivis.org>)

I coristi - Tenori I: Romano Bermond, Valter Balari, Massimo Comba, Angelo Gasca, Gianni Genero, Felice Nicolino, Mikael Perassi, Alex Soulier, Giovanni Vaschetto / **Tenori II:** Giorgio Aschero, Luciano Avondetto, Alessio Bianco, Roberto Gay / **Baritoni:** Valerio Bolla, Corrado Cacciolato, Silvio Crespo, Fabrizio Pons / **Bassi:** Sebastiano Bonaldo, Luigi Cap-



Il Coro della Sezione A.N.A. di Pinerolo

pa, Giuseppe Darò, Lorenzo Ferrero, Giuseppe Raspo, Maurizio Soulier. *Direttore:* M° Mario Sbardellotto

Concerti: Pragelato (To), concerto per il nuovo anno - 29 dicembre 2012 / Pinerolo (To), Basilica di S. Maurizio - 13 ottobre 2012 (140° anno nascita del Corpo Alpini) / RAFFICHE - Oratorio in memoria di tutti gli Alpini caduti / Inverso Pinasca (To), 50° di fondazione del Gruppo Alpini - 8 settembre 2012 / Pragelato (To), Festa degli Alpini - 14 luglio 2012 / Forte di Fenestrelle (To), Salone manifestazioni di Porta Reale - 23 giugno 2012 con il Coro "La Bisoca" di Villanova D'Asti (AT) / Faedis (Ud), 80° di fondazione del Gruppo Alpini - 16 giugno 2012 con il Coro alpino "Monte Nero" di Cividale (UD) / Bricherasio (To), 80° di fondazione del Gruppo Alpini - 9 giugno 2012 / Castagnole Piemonte (To), 45° di fondazione del Gruppo Alpini - 25 maggio 2012 / Airasca (To), 50° di fondazione del Gruppo Alpini - 14 aprile 2012 con il Coro "Santa Cecilia" (Torino) / Roletto (To), Chiesa parrocchiale - 5 novembre 2011 / Pinerolo (To), Basilica di S. Maurizio - 22 ottobre 2011 (139° anno di fondazione del Corpo Alpini) con il Coro "La Draja" (Angrogna -TO) / Perosa Argentina (To), 80° di fondazione del Gruppo Alpini - 3 settembre 2011 con il Coro "Ij Cantor dla Meidia" (Barge - CN) / Porte (To), 80° di fondazione del Gruppo Alpini - 30 luglio 2011 / Torino, 84ª Adunata Nazionale Alpini, 7 maggio 2011 con il Coro Alpini Sulmona (AQ) / Piscina (To), 80° di fondazione del Gruppo Alpini - 2 aprile 2011 / Piscina (To), 150° Anniversario dell'Unità d'Italia - 16 marzo 2011 / Pinerolo (To), Basilica di S. Maurizio - 16 ottobre 2010 (138° anno nascita del Corpo Alpini) con il Coro "Santa Cecilia" (Torino) / Cercenasco (To), Chiesa parrocchiale - 18 settembre 201 con il Coro "La Rôca" (Cavour - TO) / Volvera (To), Chiesa parrocchiale - 18 giugno 2010 con il Coro "La Montagna Rossa" (None - TO) / Forte di Fenestrelle (To), Salone manifestazioni di Porta Reale - 27 giugno 2009 con il Gruppo Corale Eiminâl (Perosa Argentina - TO)



MARCIA ALPINA VERSO PINEROLO

PROGRAMMA:

Venerdì 31 maggio (solo per percorso 1). Partenza da Prigelato alle ore 7,30

Sabato 1 giugno (per tutti)

Partenza dal Gruppo di appartenenza. Arrivo a Pinerolo alle ore 17,30

Ore 18,00 Onore al monumento ai Caduti in Piazza 3° Rgt. Alpini

Ore 19,00 Carosello della Banda Musicale A.N.A. in Piazza Vittorio Venete

Ore 20,30 Cena nella Cavallerizza Caprilli {g.c. dal Rgt. Nizza Cavalleria (1°)}

MODULO D'ISCRIZIONE:

NOMINATIVO:..... TEL.....

Indirizzo e-mail

GRUPPO: PERCORSO N.	1	2	3	4	5
PARTENZA DA					

ACCESSORI PER LA MARCIA

MAGLIETTA	TAGLIA				
	S	M	L	XL	XXL

CENA SABATO A PINEROLO *

SI	NO
----	----

N.B. All'atto della prenotazione – entro il 18 maggio – versare l'offerta per la cena.

MODULO PRENOTAZIONE SOLO CENA DI SABATO 1 GIUGNO a PINEROLO

(Compilazione solo per familiari-parenti e amici interessati solo alla cena, ovviamente il partecipante alla marcia non dovrà ripetere il nominativo basterà indicare con la crocetta al punto sopra-indicato*)

NOMINATIVO:..... TEL.....

MENÙ CENA A PINEROLO NELLA CAVALLERIZZA CAPRILLI

Battuta di carne cruda

Insalata di pollo

Polentine con fonduta al gorgonzola

Tris al verde

Risotto con gamberetti e zucchine

Sottofiletto in crosta con patate novelle e cipolline all'agrodolce

Pesca melba con gelato e zabaglione

Caffè - digestivi - vino e acqua - Offerta di partecipazione € 20,00

PERCORSI





MATERIALE

Ogni partecipante alla marcia dovrà essere dotato di scarpe comode, zaino e pranzo al sacco e, SOLO PER GLI ALPINI, il cappello alpino! L'offerta per la partecipazione alla marcia è di € 10,00 che comprende anche la maglia da indossare durante la marcia.

1° PERCORSO

Responsabili - CHALLIER Oscar Emanuele- GUIOT Raffaele

PRAGELATO	CHALLIER Oscar Emanuele		
FENESTRELLE	GUIOT Raffaele	3343575572	spadaccini@cisspinerolo.it
ROURE	HERITIER Delio	3393505855	roure.pinerolo@ana.it
PEROSA ARG	PEYRONEL Livio	3482328440	v.mouse@alpimedia.it
PINASCA	SOSTER Riccardo	3466084340	pinasca.pinerolo@ana.it
VILLAR PEROSA	MONGANO Piergiorgio	3491055929	villarperosa.pinerolo@ana.it
PORTE	BERTALMIO Mario	3460953547	mario.bertalmio@libero.it
ABBADIA ALPINA	BERTOLOTTO Guido	336712068	studio.bertolotto@alice.it
INVERSO PINASCA	MERLAT Umberto	3491036258	huber6608@gmail.com
SAN GERMANO	BERTALOT Franco	3453856174	marisamartina@infinito.it
PRALI	GENRE Amato	0121794594	praly.pinerolo@ana.it
PERRERO	SALENGO Eligio	3476435589	perrero.pinerolo@ana.it
POMARETTO	BERGER Valdo	3355859653	valdo.berger@email.it

2° PERCORSO

Responsabili PONTET Aldo - CATALIN Gianni

BOBBIO PELLICE	GEYMONAT Paolo	3480177103	pgeymonat@fintruck.it bobbiopellice.pinerolo@ana.it
VILLAR PELLICE	GIORDANO Omar	3389884332	giordano.omar@gmail.com
TORRE PELLICE	DEMICHELIS Bruno	3490062151	bruno.demichelis@alice.it
LUSERNA S.G.	BOIERO Umberto	3333665849	lusernasangiovanni.pinerolo@ana.it
BRICHERASIO	BALLARI Renato	3337141443	renato.ballari@gmail.com
OSASCO	BRUNO Giulio	3490830448	studio.borgio@libero.it
RORA'	BRUERA Paolo	3382299347	rora.pinerolo@ana.it
LUSERNETTA	GIACHERO Prospero	3471248817	lusernetta.pinerolo@ana.it
BIBIANA	GOLZIO Paolo	3392717791	bibiana.pinerolo@ana.it
BAGNOLO	RIBOTTA Luca	0175391286	bagnolopiemonte.pinerolo@ana.it
CAVOUR	CROSETTI Francesco	3280357483	guidocallieri@virgilio.it
GARZIGLIANA	GALLIANO Ivo	3387705881	garzigliana.pinerolo@ana.it
SAN SECONDO	COLOMBA Bruno	3284240475	sansecondodipinerolo.pinerolo@ana.it
CAMPIGLIONE	BERTONE Giovanni	3493737283	campiglionefenile.pinerolo@ana.it

3° PERCORSO

Responsabili MASSIMINO Cristian - GHIANO Gabriele

MACELLO	MASSIMINO Cristian	3355725760	cristian.massimino@libero.it
BAUDENASCA	GHIANO Gabriele	3805406829	gabriele.ghiano@omgsmc.it
BURIASCO	FERRERO Adriano	3471262816	buriasco.pinerolo@ana.it
PANCALIERI	RISTA Adriano	3383588057	adriano.rista@gmail.com
VIGONE	RICCA Rodolfo	0121322410	rodolfo.ricca@avvocativiaoberdan.it
VIRLE	TEVERNA Giuseppe	0119739444	virlepiemonte.pinerolo@ana.it

4° PERCORSO

Responsabili AROLFO Pier Giorgio - MONTERSINO Marco

VOLVERA	DESTEFANIS Luca	3294906792	seryluca@alice.it
CASTAGNOLE	GARIS Mario	3383157524	catagnolepiemonte.pinerolo@ana.it
NONE	MERINO Erio	0119865805	none.pinerolo@ana.it
CERCENASCO	LAURENTI Vincenzo	3335978492	vinc.laurenti@alice.it
PISCINA	ABATE Piero	3403384725	abatepiero@gmail.com
AIRASCA	ASTEGIANO Armando	3295281469	airasca.pinerolo@ana.it
RIVA DI PINEROLO	BELLIN Alessandro	3470374649	falealpa@alice.it
SCALENGHE	VICINO Silvio	3394323262	scalenghe.pinerolo@ana.it

5° PERCORSO

Responsabili PESANDO Roberto - CIBRARIO Giulio

ROLETTO	BERTRAND Bruno	335229693	bertrand.geom@gmail.com
FROSSASCO	CIBRARIO Giulio	3331523564	giulio.baisa@gmail.com
CANTALUPA	BIANCO Igino	0121353955	cantalupa.pinerolo@ana.it
SAN PIETRO V.L.	FERRARIS Ezio	3334387897	sanpietrovallemina.pinerolo@ana.it
PINEROLO	VASCHETTO Giovanni	3398179266	giovannivaschetto@yahoo.it

La commissione giovani..



LE PARTITE CON IL 3°

ALLE ADUNATE



UN GIORNO DA ALPINO



LE MARCE



3° REGGIMENTO ALPINI

UNA FAMIGLIA IN PREGHIERA

“ Dove due o più si radunano nel mio nome, là ci sono Io ”.

Questa frase Evangelica sta a significare che è bene riunirsi per condividere in tutto e anche nella preghiera la vita, le gioie e le eventuali sofferenze che ci circondano, sicuri che in mezzo a noi c'è il Signore.

Molto più bella e fruttuosa è la preghiera comune di persone che si riuniscono sotto un unico tetto che può essere la Casa, la Chiesa ma anche la Caserma. La preghiera fa Comunità e ci rende ancora più fratelli, bisognosi delle preghiere altrui e dell'aiuto del Signore Gesù. E il Signore non si crea problemi sul luogo della preghiera, lui che tutto vede sa cogliere le intenzioni del popolo di Dio che una volta all'anno si riunisce nella Caserma "Berardi" per vivere intensamente la notte che precede la Sua nascita.

Corali natalizie hanno preceduto la notte della nascita e dai microfoni della Caserma hanno accolto l'arrivare dei pellegrini che come ai tempi di Gesù hanno affollato il santo suolo dove era la capanna.

Quest'anno il luogo è cambiato e dalla vecchia mensa ormai stretta per contenere il numero sempre più grande dei partecipanti, si è passati ad un ambiente che pareva una delle prime chiese della cristianità. L'altare in centro – simbolo della culla dove nacque il redentore – e tutti i presenti intorno, come i pastori ad adorarlo. Ci mancavano solo gli angeli, forse non ci accorgevamo della loro presenza, oppure gli angeli

erano i numerosi bambini che scorazzavano felici tra le sedie. Bimbi - figli dei presenti e di molti militari - che saranno la continuità dello Spirito che aleggiava tutt'intorno.

L'immagine del santo Bimbo è entrato accompagnato dal Cappellano e dal Coro che ha introdotto magistralmente l'evento. La forza della preghiera era intensa e si sentiva efficace in tutti noi, preghiera per ognuno di noi, per tutti i presenti, per coloro che per anzianità o malattia non hanno potuto partecipare, ma anche ricordo per coloro che sono nella difficoltà.

Preghiera per i nostri ragazzi Alpini impegnati nella difficile Missione di Pace in Afganistan e per i nostri fratelli dell' Emilia Romagna che questa notte la passeranno ancora all'aperto senza un confortevole tetto familiare.

Per loro la colletta è stato un momento di partecipazione attiva – come del resto lo è sempre la partecipazione Alpina nei momenti di sofferenza di quelli che chiedono il nostro intervento.

Preghiera e canto ci hanno accompagnato per tutta la celebrazione e la partecipazione alla Comunione Eucaristica è stata veramente sentita ed intensa. Cristo nella sua semplicità è entrato in noi.

Dopo ci siamo riuniti ancora una volta per deporre il bimbo nel presepe e per festeggiare con il tradizionale panettone accompagnato da un buon vin brulé e cioccolata il Natale che ancora una volta per i pinerolesi e tutti gli amici – ormai da 10 anni – inizia al 3° Alpini.

D. Mauro Capello - un alpino

REGGIMENTO NIZZA CAVALLERIA (1°)

Nella mattinata del giorno 15 febbraio 2013, il Sottosegretario alla Difesa Dott. Gianluigi Magri, ha visitato il reggimento "NIZZA CAVALLERIA" (1°), in Pinerolo."

Ricevuto dal Gen. C.A. Alberto Primicerj - Comandante delle Truppe Alpine - e dal Col. Serafino Canale - Comandante del Distaccamento della Brigata Alpina "TAURINENSE" - il Sottosegretario ha ricevuto informazioni dettagliate sulla situazione addestrativa e logistica dal Comandante, Col. Massimiliano Bianchi.

Al termine della visita infrastrutturale, l'Autorità ha salutato il personale militare e civile dell'Unità, esternando il suo apprezzamento per gli sforzi com-



Il Sottosegretario Magri in visita al Nizza Cavalleria

piuti nell'assolvere al meglio gli impegni nell'Operazione "Strade Sicure" e nel teatro operativo libanese dove, nell'ottobre scorso aveva avuto l'occasione di vedere in azione il Contingente di "NIZZA" in occasione di una sua visita.

Favorevole impressione ha destato anche la Cavalierizza "F. CAPRILLI", maneggio coperto completa-

mente ristrutturato ed in uso al Centro Ippico del reggimento.

Il Sottosegretario ha inoltre molto apprezzato il Museo Storico Nazionale dell'Arma di Cavalleria, dove il Direttore, Ten. Col. Paolo Caratori, ha illustrato i manufatti e gli oggetti più significativi.

(Comunicato stampa Ufficio Relazioni Esterne)

SEZIONE

IL PREMIO DI BONTÀ DE "LA SESIA" AL S.TEN. M.O.V.M. MAURO GIGLI

Su segnalazione della Sezione A.N.A. di Vercelli e del suo presidente Piero Medri, a suo tempo inoltrata, uno dei quattordici premi della 66ª edizione del Premio di Bontà indetto dal giornale "La Sesia" è stato conferito alla memoria del sottotenente Mauro Gigli, appartenente al 32º Reggimento Genio della Brigata Taurinense. Il riconoscimento intitolato a Maria Grazia Sarasso, una giovane scomparsa anni fa, è stato solennemente assegnato al Teatro Civico di Vercelli nella tradizionale cerimonia dell'8 dicembre festività dell'Immacolata.

Il premio alla bontà è stato ritirato da Vita Maria Biasco vedova del sottotenente caduto in Afghanistan il 28 luglio 2010 e dai suoi figli. Alla cerimonia erano presenti Corrado Perona, presidente nazionale dell'A.N.A. e gli ufficiali del comando della "Taurinense".

Al sottotenente Mauro Gigli nel maggio 2012 il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano aveva conferito la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria che era stata consegnata in un'altra solenne cerimonia a Roma alla vedova di Gigli. La Medaglia d'Oro al Valore Militare è stata appuntata sul Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini. Essa si aggiunge alle altre testimonianze del valore delle Penne Nere di cui si fregia il Labaro dell'A.N.A. inoltre, per espressa volontà della famiglia, la medaglia è stata appuntata sul Vessillo della Sezione di Pinerolo.

Questa la motivazione ufficiale della medaglia: <<Capo nucleo bonifica ordigni esplosivi improvvisati dalle straordinarie qualità umane e professionali, in missione di pace in Afghanistan, pur in turno di riposo si offriva di effettuare la neutralizzazione di un ordigno che metteva a repentaglio la sicurezza della popolazione civile e del personale militare. Dopo aver disarticolato un primo dispositivo, avvedutosi di una seconda trappola letale, senza indugio alcuno, accortosi dell'imminente pericolo decideva di donare gli

ultimi momenti della sua vita per allontanare i presenti piuttosto che porre se stesso al riparo. Improvvisamente, mentre del personale riusciva a porsi in salvo, veniva investito dall'esplosione dell'ordigno, perdendo la vita. Fulgido esempio di coraggio e di altruismo ispirati alle migliori tradizioni dell'Esercito.>> Herat (Afghanistan), 28 luglio 2010".

E questa è la motivazione del Premio di Bontà: <<Mauro Gigli maresciallo del 32º Reggimento Genio della Brigata Taurinense, deceduto in Afghanistan il 28 luglio 2010, mentre tentava di disinnescare una mina che avrebbe potuto fare strage di bambini. Va ricordato che quel giorno Mauro Gigli non era di turno.



La moglie e i figli della M.O.V.M. Mauro Gigli



La pergamena del Premio Bontà

Ma la sua coscienza e il suo coraggio gli chiesero di salvare delle vite umane>>>.

In accordo con il giornale "La Sesia", gli alpini l'8 dicembre hanno voluto dare una particolare solennità alla cerimonia con l'ingresso in sala e sul palco del "Civico" del Labaro Nazionale, dei Vessilli sezionali e dei Gagliardetti dei Gruppi.

La manifestazione affollatissima come di consueto, condotta da Andrea Cherchi con intermezzi musicali del fisarmonicista Daniele Bertotti, con gli altri tredici premi di Bontà ha evidenziato le scelte di solidarietà e di bene di una città e della sua provincia.

La Sezione era rappresentata dal Presidente Francesco Busso e dal Vessillo sezionale.

(L'articolo a firma en.vi., con opportune modifiche per adattarlo alle nostre esigenze, è stato tratto dal giornale della Sezione di Vercelli "Alpin dla bassa" N° 1 febbraio 2013)

70° di NOVO POSTOLAJOWKA

Fronte Russo 1943 – 14 gennaio – La 3^a Armata Russa, al comando del Gen. K.S. Moskalenko, sfonda il fronte italiano occupando Kulikova e Silino. È l'inizio della controffensiva russa per ricacciare l'esercito nazista ed i suoi alleati dal suolo russo.

Il Gen. Battisti, preso atto della difficile situazione ormai divenuta insostenibile chiede, ai comandi superiori, di iniziare il ripiegamento, ma questo viene negato. È l'inizio della triste odissea dell'ARMIR.

La situazione diventa ogni giorno più tragica. Alla sera del 17, finalmente, giunge l'ordine di ripiegare, ma, come si vedrà, è ormai troppo tardi, le forze russe sono aumentate in uomini ed in mezzi. L'esodo inizia immediatamente, dopo una notte e due giorni di combattimento, di gelo, di fame, di sonno, la Cuneense a Novo Postajalowka incontra alcuni reparti della Divisione Julia che aggrega ai suoi organici.

I Btgg. "Mondovì" e "Ceva" vengono inviati all'attacco del centro abitato; i carri T34 russi si lanciano contro le batterie del "Mondovì" distruggendole: uomini, mortai e cannoni vengono travolti dalla furia dei carri lasciando ovunque, sulla bianca neve, enormi macchie di sangue. Il Btg. "Ceva" si immola avanzando contro una cortina di fuoco delle mitragliatrici russe, pochi i superstiti.

Il Gen. Battisti, nel tentativo di sfondare l'accerchiamento, manda all'attacco i Btgg. "Borgo San Dalmazzo" e "Saluzzo"; quando pare si possa passare, armi di piccolo e medio calibro prendono d'infilata i due battaglioni causando la perdita di oltre 1.500 alpini. In un successivo tentativo, i superstiti del Btg. "Mondovì", rimasti in retroguardia per proteggere il ripiegamento, vengono attaccati e completamente annientati.

Nella notte del 21 la marcia riprende e, sempre combattendo, il 28 arriva nei pressi di Walujki. Al mattino alle 5,30, cessa ogni tentativo di difesa, sono finite le munizioni e gli alpini sono all'estremo delle forze. Al termine di una feroce carneficina, gli ultimi ufficiali, fra i quali anche il Gen. Battisti, vengono catturati prigionieri. La Cuneense ha cessato di esistere, ma il glorioso sacrificio rimarrà ricordato e perpetuato nel tempo.

Domenica 20 gennaio 2013, a Mondovì, alla presenza del Labaro Nazionale e del Presidente Corrado Perona, si è svolta la ormai tradizionale giornata in memoria dei 13.990 Caduti della Cuneense. Dopo aver reso gli onori alla Bandiera ed al monumento che ricorda la Divisione, in corteo gli alpini sono saliti alla Chiesa del Sacro Cuore dove, dopo la S. Messa è stata deposta una corona alla lapide che ricorda il triste evento.

Sr

70 ANNI DOPO A MONDOVÌ IL 20 GENNAIO 2013

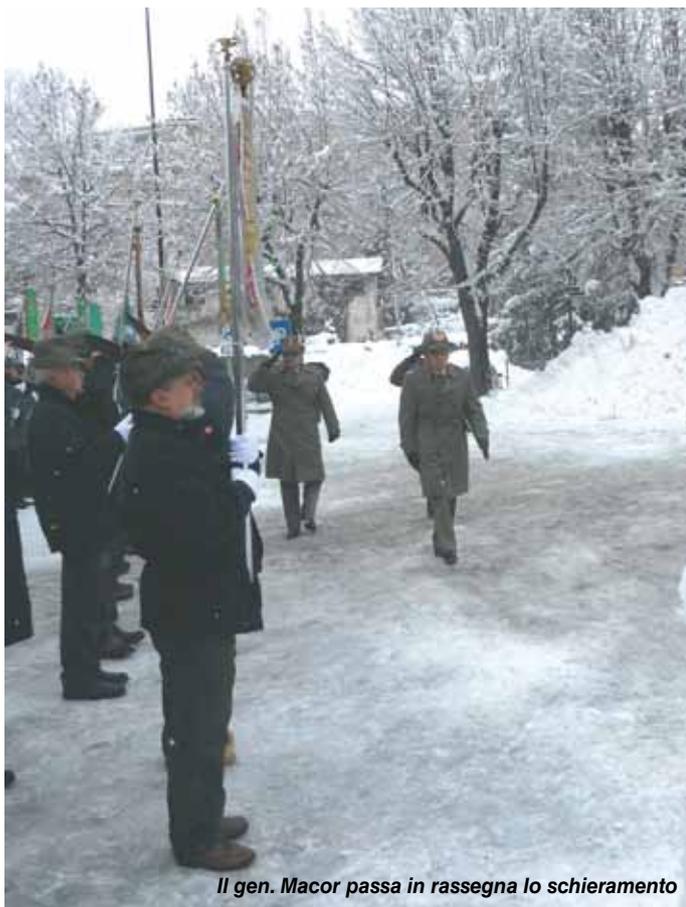
"... il sacrificio degli Alpini per la rinascita di una nuova Italia ..."

Questo il luogo, queste le parole del Presidente A.N.A. Perona per introdurre la solenne commemorazione del sacrificio della Cuneense nella ritirata dalla campagna di Russia delle truppe Italiane. Il cielo cupo e l'atmosfera nevososa ha accolto la nutrita rappresentanza delle Sezioni e dei Gruppi A.N.A. del nord Italia suggerendo il triste e commosso scenario di tanti anni fa.

Il Gen. Fausto Macor (con un rispettoso passato di



L'alzabandiera



Il gen. Macor passa in rassegna lo schieramento

UN GIORNO DA ALPINO

La Commissione Giovani della Sezione in collaborazione con la Protezione Civile ANA di Pinerolo,

Gruppo ANA di Praly e sezione del CAI di Praly, organizza: UN GIORNO DA ALPINO. Un week end da trascorrere con gli Alpini, i loro valori, gli impegni e le loro tradizioni. Riservata a bambini, bambine, ragazzi e ragazze fino a 13/14 anni. SABATO 15 E DOMENICA 16 GIUGNO 2013. Presso Centro di Fondo del Comune di Praly Villa, Val Germanasca. Programma:

SABATO 15 GIUGNO: ore 14.00 ritrovo c/o il Centro di fondo di Praly Villa; Registrazione dei partecipanti, assegnazione e montaggio del posto branda; Alzabandiera (con Inno Nazionale ed inizio attività); Percorsi di guerra, prove di salita e discesa in corda, attraversamenti e salti in sicurezza. Merenda Alpina (pane etutto quel che c'è si mangia!!!). Ripresa attività precedenti. Ammaina bandiera. Rancio Alpino (adatto ai bambini). Trasferimento appiedato c/o la Sede del Gruppo ANA di Praly. Rientro c/o il Centro di Fondo di Praly Villa, partendo dalla Sede ANA con fiaccolata. Canti intorno al fuoco. Contrappello e tutti a nanna!!!!

DOMENICA 16 GIUGNO: ore 07.00 sveglia; Colazione con pane e marmellata; Alzabandiera. Consegna dello zaino viveri (pranzo al sacco). Trasferimento motorizzato alla partenza della seggiovia a Praly. Arrivo alla Capannina (con la seggiovia 13 Laghi) e poi MARCIA ALPINA verso i laghi. Rancio Alpino in quota c/o il Lago della Draia. Rientro a Praly in seggiovia. Ammaina bandiera. Consegna degli attestati di partecipazione e saluti autorità c/o la Sede del Gruppo ANA di Praly.

In caso di brutto tempo le attività si svolgeranno all' interno del centro polivalente.

Da portare: sacco a pelo, scarponcini, zainetto, k-way, abbigliamento adatto al luogo e di ricambio, torcia e... tanta voglia da divertirsi e di stare insieme.

Costo per ogni partecipante 25 €

Iscrizioni fino ad esaurimento posti, entro il 7 giugno 2013 contattando:

- Cristian Massimino cell.335.5725760 e-mail cristian.massimino@libero.it
- Arolfo Piergiorgio cell.338.1921854 e-mail aro. api@virgilio.it
- Del Rizzo Josè cell.349.8710174 e-mail josedr@alice.it
- Buttigliero Mauro cell.335.312159 e-mail mauro-buttigliero@alice.it
- Toppino Valerio cell.335.5924382 e-mail v.mouse@alpimedia.it

I genitori e/o accompagnatori dei partecipanti possono fermarsi con camper e/o tende, nella zona adiacente al Centro di fondo di Praly Villa, ma per i pasti si dovranno organizzare autonomamente.

comandante alla Berardi), come attuale vice comandante delle Truppe Alpine, ha tracciato concretamente la realtà storica della sofferta ritirata delle truppe Alpine della Cuneense (ormai nella leggenda) dal rigido territorio russo, sopportando continue battaglie (diurne e notturne) per 11 giorni percorrendo 300 Km. In conclusione le parole del Gen. Macor ribadiscono che la preparazione delle truppe Alpine ed il carattere degli uomini che le componevano permisero di elaborare e sostenere una strategia tale da salvaguardare il rientro del complesso operativo operante in Russia (vd. Div. Tridentina, Julia, e Vicenza).

Molti, ma molti non rividero più l'azzurro cielo delle nostre vallate (Alpini del Mondovì e del Ceva in particolare); molti però scrissero e trasmisero a noi, loro figli le tragedie, gli atti di eroismo, di umanità verso tutti: e questi li ricordiamo: Rigoni Stern, Rase-ro, Bedeschi, Donà, Novello, Corradi, Malagotti.

Dopo tanti sofferti errabondaggi nelle steppe innevate tutti uniti i battaglioni Alpini con la estrema battaglia di Nikolajewka (dove cadde il Gen. Giulio Martinat al comando dell'Edolo) si liberarono dalla vicenda della Campagna di Russia: anche se dovettero ancora superare più di 200 Km ancora sempre a piedi come per l'andata.

Il Gen. Macor conferma che le truppe Alpine superarono queste dure esperienze con l'orgoglio della propria integrità fisica, morale e di armamento meritando il rispetto "nemico".

Gianni Mattana



Vita dei Gruppi

Gruppo di Abbadia Alpina

Piccolo ricordo di un grande Amico. – Sono passati ormai 20 anni da quando ho avuto la fortuna di entrare per la prima volta nella sede del gruppo. Quando ripenso a quel momento, mi passano davanti agli occhi visi che purtroppo non abbiamo più il piacere di vedere dal vivo, ma che serbiamo nella nostra mente e portiamo nel cuore, convinti che loro ci precedono e ci proteggono da quel “Paradiso di Cantore” cui gli Alpini anelano.

Da poco ci hai lasciato e a noi pare già un secolo: ripenso a quando partivi nel pomeriggio per andare ad accendere la stufa e farci trovare la sede calda per la sera e, visto che eri lì, davi una scopatina così era anche pulita; non si possono contare i servizi che hai prestato in anni e anni da Alfiere dando lustro al nostro gruppo, oppure, quanti Amici hai accompagnato nell’ultimo viaggio.

Ciò che personalmente più mi manca è il tuo sorriso, i tuoi racconti, la tua pacatezza e il tuo modo di vivere da vero Alpino. Non ti ho mai visto malinconico neppure quando ci raccontavi la triste esperienza della prigionia nei campi di concentramento che ti segnerà tutta la vita. Mai ti ho visto adirato con alcuno, neanche quando parlando di “quel’8 settembre 1943, della Patria che tanto amavi e che vi aveva “abbandonato” in Montenegro, ne avresti avuto più di un motivo. Rimembro quando ormai ottantenne ti prestavi per dare un aiuto a sistemare e portare la legna alle due “sorelline” novantenni di via Madonna.

Conservo però nella mente un

ricordo indelebile della tua immensa saggezza e discrezione. Stavano fervendo i preparativi per le celebrazioni del 50° del gruppo, sono venuto a chiederti se volevi partecipare alla sfilata in modo da poter predisporre un mezzo per aiutarti: la malattia non ti avrebbe permesso di percorrere tutto il tragitto. Gli occhi ti si sono inumiditi e allo stesso tempo illuminati, traspariva la voglia enorme di poter sfilare ancora una volta, marciare ancora una volta al ritmo imposto dal tamburo, avere ancora una volta la possibilità di udire quegli squilli di tromba in onore dei Caduti che per te erano Amici, Commilitoni, Fratelli andati avanti durante la giovinezza rubata; ebbene la risposta fu: no, grazie, non vorrei essere d’intralcio! Il mattino del 16 ottobre però c’eri, eccome se c’eri.

Io ho avuto il privilegio di essere in testa al Gruppo a lato del gagliardetto, quel gagliardetto che hai protetto, conservato e portato in giro per tutta Italia; tu, al primo colpo di grancassa sei uscito sul balcone calzando il Cappello, rit-

to sugli attenti e con la mano alla tesa per salutare in modo impeccabile hai avuto la forza di augurarci buona giornata.

Avrei voluto, e sicuramente lo sapevi, averti accanto, volevo salire e abbracciarti ma non potevo, ti confesso che mi si sono inumiditi gli occhi quando ho visto quelle lacrime di gioia nei tuoi nel momento in cui ho risposto al saluto. Ti sarai sicuramente accorto dell’affetto di tanti Amici che inviavano quel saluto che ora ti ripeto in nome di tutti gli Alpini che hai conosciuto e cui tanto hai voluto bene. Ciao Mario

Gruppo di Angrogna

Casa Alpina di Cottarone (Colle Vaccera) – Situata ad un centinaio di metri prima della fine della strada asfaltata che arriva al Colle Vaccera, svoltando a sinistra sulla carrozzabile che porta al Bagnau, sorge la casa alpina di Cottarone del Gruppo di Angrogna.

Nata da un progetto elaborato ne-



Angrogna - La casa alpina del Cottarone

gli anni ottanta, costruita da volontari alpini con la collaborazione di gran parte della popolazione angrognina, è stata inaugurata il 12 giugno 2005, in occasione del Concerto tra le vette organizzato al Colle.

Utilizzata dal gruppo per il suo incontro annuale e dotata di cucina e sale attrezzate che possono ospitare una ottantina di persone. Essa è a disposizione dei gruppi che desiderano organizzare una giornata alla ricerca di aria salubre in un paesaggio alpino stupendo.

Gruppo di Bagnolo Piemonte

Venerdì 11 Gennaio i soci del Gruppo si sono trovati presso la loro sede, per l'annuale assemblea ordinaria, unitamente alle elezioni per il rinnovo del direttivo per il triennio 2013-2015.

Il Capo Gruppo alle 21.05 dichiara aperta l'assemblea, dopo il saluto ai presenti ed al vice Presidente sezionale Carlo Travers, è passato, come da regolamento, alla nomina del Presidente e del segretario dell'assemblea, rispettivamente nelle persone di Flavio Piccato e Matteo Paire.

Prende la parola il Presidente dell'assemblea il quale inizia, dopo il saluto ai convenuti, invitando tutti ad un minuto di silenzio per gli alpini andati avanti ed in particolare si sono ricordati i soci del Gruppo Matteo Manavella, Giacomo Viglianco e Arturo Fenoglio deceduti nell'anno 2012.

Ripresa l'assemblea, la parola ritorna al Capo Gruppo Luca Ribotta per la relazione morale il quale sottolinea le principali attività svolte nell'anno appena concluso calcolando approssimativamente le ore dedicategli.

A seguire dopo approvazione della relazione morale da parte dell'assemblea, viene data la parola al cassiere del gruppo, Osvaldo Turina, il quale da lettura della relazione economica sottolineando che il disavanzo esiguo di questo anno è dovuto principalmente ad un paio

di voci spesa straordinarie affrontate per migliorare la funzionalità logistica del gruppo. Approvata la relazione economica, il presidente invita il Vice Presidente Sezionale Carlo Travers, a prendere la parola il quale porge il saluto a tutto il gruppo ringraziando per l'ospitalità anche a nome del Presidente Cav. Francesco Busso, il quale non ha potuto partecipare personalmente per indisponibilità.

Prosegue il suo intervento elencando le principali attività, a livello sezionale, in programma per il 2013, in particolare ricordando che quest'anno la sezione compie 90 anni. Per tale occasione il 1° giugno verrà organizzata una camminata alpina, con la partecipazione di tutti i gruppi della Sezione, che partendo dalle rispettive sedi, in serata si ritroveranno a Pinerolo per i festeggiamenti. Nello stesso mese di giugno, a Fenestrelle in occasione del raduno sezionale, verrà ufficializzato il gemellaggio con la Sezione di Cividale con la partecipazione del proprio coro, a completamento dei festeggiamenti per il 90° di fondazione, viene inoltre ricordata l'adunata nazionale che quest'anno sarà a Piacenza dal 10 al 13 maggio ed il raduno del 1° raggruppamento dal 7-8 settembre ad Ivrea.

Si prosegue con il successivo punto all'ordine del giorno, elezione del direttivo, quindi il presidente dell'assemblea elegge il presidente della commissione elettorale e degli scrutatori rispettivamente nelle persone di Michele Grande, Claudio Castagno e Matteo Bosio approvati all'unanimità dall'assemblea. Fatta la votazione del Capo Gruppo il presidente della commissione da lettura dell'avvenuta riconferma dell'elezione del Capo Gruppo Luca Ribotta per il prossimo triennio, e successivamente degli eletti per il consiglio direttivo, i quali in riunione straordinaria indetta domenica 13 gennaio hanno stabilito le seguenti cariche: Vice C/G : Marco Ribotta e Antonio Bruno Bosio

– Segretario: Matteo Paire – Cassiere: Osvaldo Turina – Segretario aggiunto: Flavio Piccato – Revisori dei conti: Claudio Castagno, Aimaro Ribotta e Massimo Ribetto

Sono inoltre stati votati i soci: Michele Grande, Michelino Geuna, Giuseppe Aldo Piccato, Mario Genovesio, Matteo Aimar, Matteo Agù, Sergio Fenoglio, Matteo Bosio, Aldo Maurino, Marco Tommaso Maurino, Renato Bruno Franco, Paolo Lamberti Gaido, ai quali sono state distribuite le varie cariche tra consiglieri, alfieri e delegati del gruppo.

Si riprende l'assemblea per la discussione degli ultimi punti all'ordine del giorno, manifestazioni e tesseramento per il corrente anno. Verso le 22.30 il presidente dell'assemblea salutandoli tutti i partecipanti, dichiara conclusa l'assemblea ed invita tutti a fermarsi ancora qualche minuto per un bicchiere di vino e qualche pasticcino, gentilmente offerto dalla panetteria pasticceria "La dolce idea" di via Confraternita, da gustarsi in compagnia.

F. Piccato

COMMEMORATA LA CUNEENSE

Il 27 gennaio, la cittadinanza e molti cappelli Alpini (dei Gruppi A.N.A. della Sezione di Pinerolo e limitrofe) hanno stipato il teatro per sostenere la commemorazione di quanti sopportarono in armi la campagna di Russia e manifestare onori a chi (invero ormai pochi) hanno deciso di trasmettere a viva voce (o personalmente o attraverso parti dei loro diari letti da allievi delle scuole del paese) le esperienze vissute 70 anni prima.

Abbiamo sentito i ricordi dell'arte di arrangiarsi per la sopravvivenza in territori ostili, non per le persone, ma per il clima ed il terreno; ripararsi dai bombardamenti, dal freddo, ma, allo stesso tempo, con stratagemmi subdoli, portare aiuto anche alle famiglie "nemiche" sparse nelle campagne innevate e senza orizzonti. Da

queste famiglie, nei momenti più critici, i nostri Alpini ebbero calore ed aiuto anche se non richiesto. Abbiamo appreso da questi ricordi quanto fosse importante il riscaldamento reciproco tra uomini e muli (certamente più a vantaggio degli uomini per il traino delle slitte con i relativi carichi di sopravvivenza).

Molte famiglie di Bagnolo hanno avuto, padri, mariti, fratelli e figli Caduti o Dispersi nelle steppe sconfiniate tra orizzonti nebbiosi ed innevati; molti ancora hanno rivisto i famigliari restituiti dai campi di prigionia dopo anni di attesa (i più fortunati rividero il cielo ed i monti di casa, chi in agosto '45, chi ottobre o novembre dello stesso anno) ma altri solamente 6 anni dopo.

La presenza delle Associazioni d'Arma o Combattentistiche di mutilati ed invalidi o delle famiglie dei dispersi era testimoniata dai famigliari delle generazioni attuali interessate a trasmettere i ricordi e le crude esperienze degli avi. Presenti ufficialmente le Amministrazioni dei Comuni di Bagnolo, Barge, Bibiana, Campiglione; un caloroso applauso di affetto è stato indirizzato alla Signora Maria Airaudò alla cui notevole memoria storica è dovuta l'organizzazione di questo popolare incontro.

Gianni Mattana

Gruppo di Bricherasio

Domenica 27 gennaio 2013 il Gruppo si è ritrovato per l'annuale Festa Sociale. Come è nello spirito alpino, la festa è iniziata con l'alzabandiera in sede, e con un minuto di silenzio ha ricordato i soci: Trombotto Alessandro, Badariotti Giulio, Lisdero Giovanni e Paschetto Roberto che sono andati avanti. Il Capo Gruppo, dopo il saluto ai presenti ha letto la relazione di quanto è stato fatto durante l'anno trascorso. In particolare sono state ricordate le partecipazioni ai raduni di Bolzano e di raggruppamento a Novara nonché ai raduni di diversi paesi ed alla Messa a



Bricherasio - Alzabandiera in sede

S. Maurizio. E' stato ricordato il raduno del gruppo del 10 giugno con l'esibizione del coro della sezione, la mostra fotografica e la cerimonia molto partecipata della domenica con l'ottima grigliata preparata dalla pro loco.

Tra le attività svolte si ricordano: la collaborazione con l'oratorio parrocchiale per la cura del campo da calcio, la raccolta dei tappi in plastica e vestiario usato per il Sermig, la sistemazione della casa vacanze di Cà Nostra e la partecipazione alla colletta alimentare. Il gruppo si è impegnato con l'Amministrazione Comunale per il coordinamento delle manifestazioni istituzionali al monumento e la posa dei fiori ai cippi dei Caduti e la loro manutenzione. Sono stati elogiati tutti i soci che individualmente prestano la loro opera in attività di volontariato evidenziando la generosità degli alpini e ringraziati quanti hanno collaborato per la riuscita del raduno per l'ottantesimo di fondazione del gruppo e in particolar modo Nota Ezio per le fotografie della mostra.

L'illustrazione del bilancio ha evidenziato un discreto avanzo di cassa. Ha preso poi la parola il vice presidente della sezione Travers Carlo per portare i saluti del direttivo e illustrare le possibilità di partecipazione al raduno di Piacenza e

le iniziative per il 90° della sezione. L'assemblea è poi proseguita con l'illustrazione delle attività programmate ed in particolare la pulizia e verniciatura del monumento ai Caduti. La giornata si è poi conclusa con l'incontro conviviale in compagnia delle gentili signore presso l'agriturismo "La Bacca Blu".

Gruppo di Cantalupa

Sabato 26 Gennaio 2013 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria Annuale dei soci del Gruppo. Oltre al Consiglio Direttivo al completo erano presenti, con nostro grande piacere, il Vicepresidente della Sezione di Pinerolo Massimo Cristian e il Sindaco di Cantalupa dr. Giustino Bello, che è anche socio aggregato del nostro Gruppo, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale. Erano inoltre presenti 38 soci, di cui 33 effettivi e 5 aggregati.

Alle ore 15,15 il Capo Gruppo dichiara aperta l'assemblea e propone i soci Bonetto Gian Carlo e Pairetti Roberto rispettivamente come Presidente e Segretario della stessa. I soci approvano all'unanimità la proposta. Il Presidente prende quindi la parola e dopo alcune parole di benvenuto chiede un minuto di raccoglimento in memoria dei soci deceduti durante il 2012, che vengono ricordati nominativamente: socio Faraudo Giovanni, socio Vaschetti Dario e socio Bianco Mario. Viene inoltre ricordato come ogni anno il Gen. C.A. Michele Forneris, indimenticabile Presidente della Sezione di Pinerolo e socio del nostro Gruppo che è a Lui intitolato.

Il Presidente ha dato quindi inizio ai lavori dell'Assemblea sottoponendo ai presenti il verbale del 28 Gennaio 2012 per l'approvazione che è stata data per alzata di mano. Il Presidente ha quindi dato lettura della relazione morale e ha poi dato la parola al tesoriere per la lettura della relazione economica. Dopo aver constatato che non vi

sono né obiezioni né domande da parte dei soci vengono poste ai voti separatamente le due relazioni che vengono approvate all'unanimità.

Viene poi data la parola al rappresentante della Sezione di Pinerolo. Questi, oltre a portare i saluti del Presidente Busso che non ha potuto partecipare a causa del gran numero di assemblee che si svolgono contemporaneamente a inizio anno, ha parlato brevemente dei progetti della Sezione per il 2013. A inizio giugno si svolgeranno le manifestazioni per il 90° anniversario di fondazione della Sezione che prevedono tra l'altro una marcia alpina con destinazione Pinerolo partendo dai paesi circostanti. Si terrà inoltre una sfilata per le vie della città accompagnata dalla Banda Musicale sezionale e una cena conclusiva in Piazza Roma. A giugno è inoltre in programma il raduno sezionale a Fenestrelle con il gemellaggio con la Sezione di Cividale del Friuli. Dopo alcune altre informazioni di carattere organizzativo Massimino per concludere ha ringraziato il Gruppo per il contributo dato alla raccolta fondi per i terremotati dell' Emilia e ha posto l'accento sul contributo dato dalla Protezione Civile A.N.A. nel soccorrere le vittime del sisma.

Si è passati quindi alla premiazione dei soci con 50 anni di iscrizione all' A.N.A.: Bianciotto Michele, Cagnola Virginio e Francesco Natale a cui sono state consegnate le pergamene ricordo. Dopo i ringraziamenti del Presidente a tutti i partecipanti e ai rappresentanti della Sezione e del Comune, l'assemblea è stata dichiarata chiusa alle 16,30 e si è svolto il consueto rinfresco.

Pairetti Roberto

Gruppo di Cavour

CAMBIO AL VERTICE DEL GRUPPO

Domenica 2 dicembre 2012, durante l'assemblea annuale dei soci, alla presenza del vice pre-

sidente sezionale Mauro Buttigliero e del direttore di Tranta Sold Cattalino Massimino, dopo la votazione di tutti i soci presenti, è stato eletto il nuovo capo Gruppo dell'A.N.A. di Cavour.

Così Flavio Giusiano dopo 12 anni di mandato e dopo aver dato lettura di una intensa e quasi commovente relazione morale, ha lasciato le redini del Gruppo nelle laboriose mani di Francesco Crosetti.

Ringraziamenti unanimi sono giunti dai rappresentanti delle associazioni presenti, dal Presidente della Sezione Alpini di Pinerolo (tramite il vice presidente Buttigliero), dal rappresentante della protezione civile di Cavour e della Pro Loco di Cavour, per l'ottima e fattiva collaborazione dimostrata in questi anni, al fine del raggiungimento di obiettivi comuni e l'augurio, al nuovo capo Gruppo, di proseguire lo stesso cammino e di raggiungere gli stessi brillanti risultati.

Dodici anni rappresentano solo una piccola parte della storia di un Gruppo che ne conta 87 (a giugno) ma le attività svolte in questo periodo sono state tante e tali che dimostrano una vita associativa intensa e a volte quasi frenetica, ricca di avvenimenti tra cui, i più significativi, sono stati l'80° del Gruppo, il Gemellaggio con il

3° Reggimento Alpini, la ristrutturazione della sede, senza dimenticare quelle manifestazioni/attività che oramai fanno parte delle tradizioni locali Cavouresi come la festa dell'Epifania, la processione dell'Immacolata e Tuttomele.

Dietro tutte le attività c'è però il lavoro silenzioso ma prezioso di tutti quei soci, simpatizzanti e amici che spesse volte restano in incognito, dietro le quinte, che spesso non si vedono in prima riga o nelle foto ma che quando si chiamano rispondono sempre "presente". Questo è lo spirito del Gruppo di Cavour, poche sono le apparizioni sui giornali, poche sono le foto delle attività portate a termine ma tanto è il lavoro svolto e tantissimi gli obiettivi raggiunti e gli aiuti economici e non, distribuiti in 12 anni, perché anche se sussiste un dovere d'informazione associativa che si concretizza nella divulgazione pubblica di quanto fatto (tutti devono sapere tutto), l'essenziale è sempre dimostrare con i fatti, produrre nell'aiutare chi ha bisogno e non fare tante parole, come l'importate è essere e non apparire.

E' in quest'ottica e nel rispetto reciproco privo di gerarchie che Flavio Giusiano ha guidato lo stormo di circa 220 Aquile oltre a simpatizzanti ed amici, in 12 anni di percorsi innevati e talvolta in tormenta, di vita associativa del



Cavour - Il passaggio delle consegne tra i due Capi Gruppo

Gruppo di Cavour . Per tutto questo e con sincero riconoscimento ti diciamo grazie Flavio.

Il Direttivo

7ª FESTA DELL'EPIFANIA

La sera del 5 gennaio 2013 il Gruppo Alpini di Cavour ha organizzato per la settima volta consecutiva, la Befana con gli Alpini. Serata organizzata al Palazzetto dello sport di Cavour dove quaranta alpini oltre a simpatizzanti ed amici hanno organizzato una cena a base di polenta salsiccia e spezzatino per oltre 700 persone. Come ormai nelle migliori tradizioni di Cavour sono intervenuti oltre al Sindaco Piergiorgio Bertone ed il vice presidente della Sezione Alpini di Pinerolo Mauro Buttigliero, centinaia di amici e soci A.N.A. da tutti i paesi limitrofi a Cavour. La serata oltre a raccogliere il plauso di tutti i partecipanti per l'ottima riuscita, ha dato la possibilità di raccogliere € 900,00 da destinare alle popolazioni terremotate dell'Emilia e nella fattispecie alla famiglia Lugli di Mirandola.



Cavour - Il banco della distribuzione

A seguire, con l' accompagnamento della banda Filarmonica di Frossasco, è stata effettuata la sfilata lungo le vie del paese, con raccoglimento al Viale della Rimembranza, e proseguimento fino alla lapide dei Caduti, sita presso il palazzo Comunale in Via Sergio De Vitis, dove è stata posta una seconda corona d'alloro. Al termine la banda Filarmonica ha poi eseguito diversi brani di genere sia alpini sia patriottico per allietare la cittadinanza.

Claudio Gaido

Gruppo di Frossasco

ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

Nel giorno 4 novembre, anniversario della Vittoria, il gruppo A.N.A. di Frossasco ha ricordato i Caduti di tutte le guerre. La celebrazione è iniziata alla mattina con la Santa Messa in parrocchia celebrata dal Pievano Don Gelato, e accompagnata dal coro diretto dall' Alpino Michele Vaira. Oltre alle autorità comunali, erano presenti tutti i gonfaloni delle varie Associazioni locali, oltre naturalmente al nostro gagliardetto ed almeno 20 alpini del nostro Gruppo.

Dopo la funzione religiosa, è stata deposta la corona d' alloro al monumento degli Alpini, situato nel piazzale prospiciente la chiesa parrocchiale, e successivamente sono stati effettuati i discorsi celebrativi del Sindaco Cuccolo e del Capo Gruppo Gaido.

ASSEMBLEA ANNUALE

Domenica 27 Gennaio 2013 si è riunita l'assemblea ordinaria annuale dei soci del gruppo. Vi è stata una sentita partecipazione e l'impreziosita della presenza del Vice Presidente Mauro Buttigliero in rappresentanza della Sezione di Pinerolo e del Sindaco di Frossasco Cuccolo Franco.

L'assemblea si è svolta nella sede del gruppo Alpini presso il Museo dell' Emigrazione in Piazza Donatori di Sangue con il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria del capo gruppo per l'anno 2012 – Comunicazioni e programma dell'anno 2013

L'assemblea vede il suo inizio con il capogruppo che porge un saluto alle autorità intervenute e ai soci presenti ringraziandoli per la partecipazione passando ad osservare un minuto di raccoglimento in onore degli alpini andati avanti negli anni passati ed in partico-

lare nel 2012. A seguito di questo momento sempre toccante, si passa all'illustrazione della relazione morale 2012 e dei programmi per il 2013. Il capogruppo si auspica che negli anni a venire gli alpini del gruppo siano più presenti alle attività di gruppo e sezionali.

Il capogruppo Gaido Claudio, saluta in modo particolarmente sentito 2 nuovi alpini del gruppo, Giordano Antonio e Miravalle Alessandro e 3 nuovi aggregati Cuccolo Franco (Sindaco di Frossasco), Cuccolo Sergio, avisino, e Barattero Daria.

Quest'ultima figlia del socio Bruno, nonché musicante nella Fanfara Alpina Montenero di Torino e della Banda musicale Città di Orbassano. Il capogruppo ringraziando tutti gli intervenuti lascia la parola al tesoriere Corna Romano.

Romano illustra in modo più che dettagliato la relazione finanziaria che chiude in pareggio dopo un anno di transizione e di crisi come il 2012.

La parola passa quindi al rappresentante della Sezione Mauro Buttigliero che porta il saluto della Sezione stessa e del Presidente Busso e ringrazia gli alpini per l'invito. Viene ricordata, oltre all'adunata nazionale nel mese di maggio, la festa che si terrà in autunno per festeggiare la Sezione di Pinerolo con una lista fitta di impegni, manifestazioni e momenti di solidarietà che sono in procinto di essere organizzate. A tal pro-

posito viene richiesta la presenza di tutti gli alpini disponibili per il successo delle manifestazioni.

Il sindaco di Frossasco Cuccolo Franco, a nome dell'Amministrazione Comunale, conferma l'impegno per la buona riuscita di eventuali manifestazioni che si verificheranno nel Comune. A questo punto si passa all'approvazione unanime delle relazioni morale e finanziarie e si chiude l'assemblea.

La giornata si chiude con un pranzo magistralmente preparato presso "Èl giardin ed Costagrand" in località Costagrande.

Il direttivo del Gruppo Alpini di Frossasco

Gruppo di Inverso Pinasca

ALPINI SEMPRE IN MOVIMENTO

Alpini sempre in ritmo, sia durante gli anni di gioventù passati nel servizio di leva obbligatoria, sia oggi da soci nell'Associazione Nazionale Alpini. Dinamicità e volontariato sono le caratteristiche peculiari del gruppo di Inverso Pinasca "F.lli Coisson" evidenziate durante l'assemblea annuale dei soci domenica 2 dicembre, importante appuntamento di vita associativa con un sintetico ripasso al passato e progettualità per il futuro. Dal palinsesto, la riunione inizia con la nomina di Remo Clot a presidente dell'assemblea e la conferma di Ivan Ribet a svolgere l'incarico di verbalizzatore forte della sua esperienza da segretario del Gruppo. Completano il tavolo della presidenza Umberto Merlat Capo Gruppo, il cassiere Manrico Refourn e Carlo Travers Vice Presidente sezionale di Pinerolo e responsabile dei gruppi di zona.

L'incontro entra nel vivo con la relazione morale e organizzativa spiegata nei minimi dettagli dal Capo Gruppo Umberto Merlat in un ventaglio molto variegato. Stecca per stecca ricorda e si sofferma brevemente sulle 23 date della par-

tecipazione del Gruppo con il gagliardetto nelle molteplici manifestazioni. A seguire le attività e appuntamenti: in particolare l'adunata di Bolzano 11/13 maggio, il 50° anniversario fondazione del Gruppo 8/9 settembre, l'adunata del 1° Raggruppamento Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia a Novara 6/7 ottobre, la colletta alimentare del 24 novembre.

Il cliché delle attività da organizzare e partecipare nel 2013 ricalca a grandi linee quello del 2012. In sintesi dalla Bagna Caôda (19/1) alla porchetta di primavera (13/4); dall'Adunata Nazionale di Piacenza (10-12/5) alla festa di fine anno scolastico scuola elementare del Clot (data da definire); dall'asado del Clos Beiran (7/7) all'Adunata del 1° raggruppamento Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia a Ivrea (7-8/9) per chiudere con la colletta alimentare il 30 novembre. Per quanto concerne la quota del tesseramento, Euro 22, resta invariata per l'anno 2013. Dal libro verde attività di volontariato: ore lavorate 144; all'Ente Pro Infanzia Derelicta euro 500 di raccolta e AIB comunale euro 100 contributo per supporto logistico in occasione del 50° fondazione del Gruppo e in collaborazione con la sezione di Pinerolo per il progetto "Una casa per Luca" (alpino L. Barisonzi ferito in Afganistan) raccolti euro 110 che sommati con gli altri Gruppi e Sezione ha portato un totale di Euro 5.261.

Infine un ringraziamento a tutti i soci che collaborano alla ristrutturazione della nuova sede in frazione Grange in particolare a Giovanni Boscolo per fornitura gratuita infissi, Biagio Lavilla e Giovanni Costabello per fornitura vetri. A Iris Gardiol, Ferruccio e Bruno Coucourde per l'uso gratuito dei locali utilizzati a sede e magazzino. A Dino Massello e Mauro Carraro per l'impianto audio del 50° di fondazione e al Capo Gruppo onorario e fondatore Villy Ribet con il suo diario che riporta tutte le date del Gruppo in 50 an-

ni d'attività; allo studio e in via di definizione il costo della stampa. La parola passa al cassiere Manrico Refourn che dai grappoli delle voci in Entrata e Spese sgranelle tutte le cifre riassunte in quattro principali voci: Entrata 17.246 euro; Spesa 13.948 euro. Fondo cassa 3.298; Spese nuova sede 3.500 euro; Entrate 800 euro. Il Gruppo è in buona salute anche nel settore delle finanze. Quindi la nomina dei delegati all'assemblea sezionale del 17 marzo a Pinerolo: Umberto Merlat Capo Gruppo, Lino Comba e Federico Bertalotto.

Chiude gli interventi Carlo Travers che porta il saluto del Presidente della sezione di Pinerolo Francesco Busso, di cui Inverso Pinasca fa parte con gli altri 47 gruppi e sottolinea l'intensa attività e la buona gestione del Gruppo inversino congratulandosi con il Direttivo e tutti i soci. C'è ancora una nota festosa con la presentazione dei nuovi soci: Maurizio Patania e Raffaele Collet che fanno raggiungere il traguardo di 69 soci iscritti di cui 52 ordinari e 17 aggregati. Infine calorosi applausi per quattro alpini insigniti del "cappellino d'oro" dei 50 anni d'iscrizione all'ANA: Giovanni Olivero, Ferruccio Costabello ed Elio Ribet, Aldo Ughetto questi due ultimi assenti alla riunione. Per chiudere in allegria la giornata il pranzo annuale presso "L' Osto del Povrôm" in località Grange.

Giovanni Berger

Gruppo di Pancalieri

FINALMENTE IL GRUPPO ALPINI PANCALIERI HA UNA SEDE

Domenica mattina è stata inaugurata la nuova sede nei locali gentilmente concessi dal Comune "centro polifunzionale" (ex casa Lorenzone) il salone sarà condiviso con la Protezione Civile e con l'associazione Team Bike Pancalieri.

Nella scorsa settimana è stata allestita una parete con vari cimeli della storia del gruppo di Panca-

lieri, partendo dalla foto del gruppo di fondazione del 1930, al gagliardetto storico in una bella cornice sempre risalente al 1930, altre foto di gruppo del '75 e dell' '80 anniversario di fondazione, innumerevoli gagliardetti ricordo dei vari festeggiamenti dei gruppi dei paesi limitrofi e per finire non potevano mancare alcune bottiglie di vino e di grappa con l'emblema delle grandi Adunate.

Domenica mattina ci siamo trovati un folto gruppo di Alpini, il Sindaco con l'Amministrazione Comunale, alcuni rappresentanti della Protezione Civile e del Team Bike Pancalieri, dopo il taglio del nastro da parte del Vice Sindaco Margherita Pretto, che è anche la Madrina del nuovo Gagliardetto del gruppo, dopo alcuni convegni e varie foto, si è conclusa l'inaugurazione con un bel rinfresco (stile Alpino) a base di Prosecco di Valdobbiadene e stuzzichini vari. Si è poi combinato di organizzare la ormai consueta cena tricolore di fine gennaio, come da locandina.

Ci siamo lasciati con l'intenzione di trovarci spesso al venerdì sera per organizzare nuove cose o anche solo scambiarci idee o commenti vari, ora che la sede c'è bisogna sfruttarla.

Pietro C. Nicolino

Gruppo di Pinerolo città

Domenica 27 gennaio presso i locali del Gruppo si è svolta l'assemblea annuale con una partecipazione di soci soddisfacente, presente per la sezione il Presidente Francesco Busso. Il capogruppo Giovanni Vaschetto nel salutare e ringraziare il Presidente e l'assemblea invita tutti a un minuto di raccoglimento per un doveroso saluto alla Bandiera a ricordo dei soci che sono andati avanti essi sono: Ettore Serafino, Luigi Annovati, Francesco Beltramone e Pier Carlo Gai Minietti.

Espletati gli adempimenti formali con la nomina del presidente e segretario dell'assemblea, il Presidente Busso prende la parola ringraziando i convenuti e invita il capogruppo alla lettura della relazione morale per l'anno 2012. Il relatore nel ricordare il suo secondo anno di mandato ringrazia il consiglio direttivo del gruppo e tutti i soci che hanno collaborato nell'organizzazioni delle attività svolte. Le difficoltà incontrate per attuare le iniziative programmate sono state molteplici e di non facile soluzione comunque sempre portate a termine con buoni risultati anche se non si è riuscito a coinvolgere altri soci in alcune manifestazioni che credevamo

potessero interessare per le finalità preposte. L'impegno primario di quest'anno e nei prossimi sarà nel trovare soluzioni che possano coinvolgere i giovani nella vita associativa, forze fresche che condividano i nostri ideali e i nostri valori per garantire il futuro del nostro gruppo. I soci nel 2012 sono risultati 171 e 39 aggregati contro i 184 e 42 del 2011, differenza dovuta in parte all'aumento del bolliino, alla purtroppo dipartita di diversi soci/aggregati e in parte alla difficile situazione economica che sta attraversando il nostro paese.

Le attività svolte durante l'anno oltre alla partecipazione a quelle Sezionali sono state l'adesione alla iniziativa comunale del "Nonno Vigile", collaborazione con il gruppo Abele "Aliseo", "Banco Alimentare", alla manifestazione "Bollito in Piazza" con l'aiuto delle "Associazione Macellai del Pinerolese", gruppi di Abbadia Alpina, Baudenasca, Riva, S. Secondo, PC Sezionale e la collaborazione del "Comune di Pinerolo", visita alla cascina "Rochè" (con l'intervento del coro della Sezione) e al Cottolengo.

Notevole interesse ha destato il venerdì culturale (ripreso dopo un periodo di sospensione) con il tema "Le nostre montagne dalle origini a oggi" relatore il socio Daniele Ormezzano che ha intrattenuto tutti i presenti in modo brillante.

Proseguendo il capogruppo ricorda che il 17 dicembre 2013 il gruppo compie 60 anni di vita e che il primo capogruppo è stato Dino Bleynat, per onorare degnamente questo evento il consiglio direttivo all'unanimità ha deciso che i festeggiamenti verranno rinviati nel 2014 per non interferire con le manifestazioni del 90° di fondazione della Sezione. Al termine della lettura delle manifestazioni annuali il capogruppo si congeda ringraziando i convenuti per l'attenzione dimostrata e porge cordiali saluti e un sereno 2013 estendendolo anche a tutte le famiglie dei soci. Viene data la parola al tesoriere Giovanni



Pancalieri - La nuova sede

Pegone che da lettura alla relazione finanziaria evidenziando un bilancio economico senza incrementi rispetto l'anno precedente con delle difficoltà a mantenere le entrate e uscite in pareggio, la voce di spesa più onerosa continua ad essere l'affitto del locale comunale dove ha sede il gruppo.

Dopo l'approvazione all'unanimità delle due relazioni prende la parola il Presidente Busso che illustra le attività sezionali passate e future, un particolare ringraziamento al gruppo per il consistente contributo versato a favore dei terremotati dell'Emilia pari al 25% del totale versato dalla sezione alla sede nazionale e per la disponibilità del locale che il gruppo mette a disposizione il giovedì sera al "Coro sezionale" per la sua attività, il quale con un continuo miglioramento sta concedendo soddisfazioni e lustro alla sezione. Il Presidente illustra le manifestazioni in programma per il 90° di fondazione della sezione segnalando diverse attività interessanti compreso l'uscita di un libro sugli ultimi dieci anni di vita. Termina l'assemblea, ringrazia i convenuti e ricorda loro che, in vista delle prossime elezioni, l'A.N.A. è un'Associazione apartitica e alcune vicende avvenute ultimamente falsano la realtà su quello che è e vuole essere l'Italia, anche grazie alle tradizioni che la nostra Asso-

ciazione tramanda grazie alla sua attività senza fine di lucro.

Alle 11,07 l'assemblea viene dichiarata conclusa con un applauso e un rinfresco conviviale. Alle 12,30 presso il ristorante da "Vitalino" alla presenza di 120 persone tra soci ed amici si è consumato il pranzo sociale per la festa del gruppo.

Fausto Sala

Gruppo di S. Germano Ch.-Pramollo

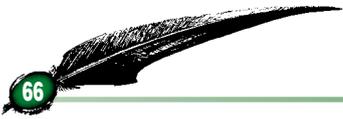
Domenica 20 Novembre 2012 si è svolta nella nostra sede l'assemblea annuale dei soci. Era presente in rappresentanza del direttivo sezionale il consigliere Merlat Umberto. Apre la seduta il capo gruppo Travers Carlo che saluta e ringrazia tutti i presenti ed invita ad un minuto di raccoglimento in ricordo dei soci andati avanti. Dopo la nomina di presidente e segretario dell'assemblea e approvazione del verbale precedente, prende la parola il capo gruppo per la relazione morale che inizia elencando le manifestazioni nazionali, sezionali e di gruppo a cui abbiamo partecipato nel corso dell'anno con il nostro Gagliardetto. Bolzano Adun. Naz., Novara raduno 1° Raggruppamento. Agli anniversari dei vari gruppi, un particolare riferimento al raduno di Bobbio Pellice dove alla presenza del pres. naz. Corrado Perona e del cons.

Stefano Duretto è stata apposta al vessillo della sezione la M.O.V.M. del S. Tenente Mauro Gigli caduto ad Herat in Afghanistan.

Inoltre, siamo stati presenti con Gagliardetto ai funerali di autorità militari e soci andati avanti. Prosegue poi elencando i pranzi che facciamo in sede (festa del Papà, grigliata e bagna caoda) e qui ringrazia i soci che lavorano per la realizzazione di queste feste che ci permettono di recuperare qualche euro per le spese varie. Quest'anno in occasione dell'80° di fondazione abbiamo ospitato i ragazzi della scuola di S. Germano per un pomeriggio di giochi vari e merenda per tutti. E stata una bella giornata, in compagnia degli alpini i ragazzi sono rimasti molto contenti. Il capo gruppo, prosegue elencando i vari passaggi di attività nelle giornate di celebrazione dell'80°, il sabato con l'omaggio floreale ai Caduti a Turina e Pramollo, l'apertura delle Mostre ("Per non dimenticare" e "Ettore Serafino", due mostre allestite nella palestra, curate rispettivamente dal Sig. Giustetto Tiziano e dalla prof. Clara Bounous), la serata del sabato con il Coro "Val Pellice" diretto dal maestro Ugo Cismondi che ha richiamato un numeroso pubblico. La giornata della domenica vede grande partecipazione dei Gagliardetti alla sfilata preceduta dalla Banda A.N.A. (grazie a tutti per la partecipazione) seguiti dagli Alpini e dal pubblico, l'omaggio floreale ai Caduti, la posa di fiori ai cippi del Viale Rimembranza da parte dei ragazzi, i discorsi ufficiali, il momento religioso e poi tutti a tavola per condividere con amici la gioia della ricorrenza. Continua il capo gruppo elencando i lavori fatti dai soci: partecipazione al Banco Alimentare, Giornata ecologica a S. Germano, lavori di manutenzione alla sede, tagliato erba, pulito canale di scolo, posizionato tubi di scarico grondaie, ripristinato diversi tratti di staccionata, posizionato 48 vasetti in pietra ai cippi del Viale Rimembranza, pu-



Pinerolo città - La relazione del Capo Gruppo



lito il sentiero che porta al Ticiun (dove si trova la lapide dei Partigiani caduti), ripulito i sentieri che dal Bric dei pini porta al Lazzarà e Gran Truc ecc.., ringrazia vivamente i soci che hanno collaborato a questi lavori. Prosegue elencando le manifestazioni per l'anno 2013, nazionali (Piacenza), di Raggruppamento (Ivrea), sezionali (Fenestrelle dove si terrà un gemellaggio con la Sezione. di Cividale del Friuli in occasione del 90° di fondazione della nostra Sezione) e di gruppo invitando i soci a partecipare alle manifestazioni dei vari gruppi che festeggiano gli anniversari di fondazione.

Per il nostro gruppo si conferma la festa del Papà, la grigliata e la bagna caoda. Nel concludere il capo gruppo informa che la quota associativa per il 2013 rimane invariata € 22,00. Per l'adunata a Piacenza la sez. organizzerà dei pullman e forse anche un treno per la sola giornata della domenica, ringrazia quanti hanno collaborato con lui in questo anno ribadisce i buoni rapporti con enti locali e associazioni e saluta augurando buone feste a soci e familiari.

Il presidente passa la parola al cassiere Franco Bertalot che evidenzia i movimenti di cassa, con l'80° abbiamo avuto più uscite ma abbiamo anche fatto più cose. Il bilancio annuale è negativo ma la cassa è ancora attiva, (tutto ben dettagliato sul libro di cassa). Le due relazioni messe ai voti sono approvate all'unanimità.

La parola passa al consigliere Merlat che porta i saluti del Consiglio Direttivo sezionale, evidenzia che le difficoltà di partecipazione dei soci alle manifestazioni e (purtroppo) abbastanza comune anche in altri gruppi, ricorda che in occasione del 90° della Sezione sarà ospite a Pinerolo la Sezione di Cividale del Friuli per il gemellaggio. Prosegue con un appello per la Protezione Civile che necessita sempre di personale (chi può si renda disponibile), ricorda l'importanza del Libro Verde che evidenzia i lavori

fatti dagli Alpini e conclude augurando a tutti Buone Feste.

Alla voce varie prende la parola il V. C. G. Carlo Bounous che rievoca un po' di storia su cosa hanno fatto gli Alpini del gruppo alla baita di Pra Punsun (luogo dove si teneva la grigliata prima che avessimo la sede), evidenzia la ristrutturazione della baita avuta in uso dalla famiglia Griset, il rifacimento della vasca dell'acqua, la costruzione del gioco da bocce, ricordando persone e fatti accaduti negli anni passati. Esauriti gli argomenti il pres. dichiara chiusa l'assemblea. Il capo gruppo invita i soci presenti a fermarsi per vedere la proiezione del DVD dell'80° che raccoglie i momenti più significativi della manifestazione. La serata si concluderà con la cena tra amici.

E. Fossat

Gruppo di San Secondo di Pin.

Il gruppo A.N.A. di San Secondo di Pinerolo nell'anno 2012 ha organizzato le seguenti manifestazioni alla "Fontana Ferruginosa": 9 aprile, Pasquetta – 27 maggio, Pranzo ANFFAS – 17 giugno, Festa dei soci A.N.A. – 16 settembre, Festa d'autunno – 21 ottobre, Castagnata.

Il gruppo ha partecipato a gennaio a Ceva al 69° anniversario della battaglia di Novo Postojlowka, a maggio all'Adunata Nazionale di Bolzano, a ottobre al raggruppamento a Novara e a tutte le manifestazioni degli anniversari dei Gruppi. Era anche presente ai funerali sia dei soci del gruppo sia che degli altri gruppi. Inoltre ha organizzato due gite, una a "Ballando le Cupole" in Primavera e l'altra a Gardaland in estate.

L'8 Dicembre si è svolta l'assemblea annuale dei soci, in presenza del Vicepresidente Massimo Cristian e del Responsabile di zona Toppino Valerio, nella quale è stata anche nominata la nuova Madrina del Gagliardetto del Gruppo Martinat Ilda.

**Il Capogruppo
Colomba Bruno**

Gruppo di Scalenghe

Giovedì 24 gennaio u.s. alle ore 21,00 presso la sede del Gruppo di è svolta l'Assemblea ordinaria riguardante il 2012. Erano presenti 26 soci e 22 soci hanno fatto pervenire la propria delega, ottenendo così un totale di 48 soci votanti.

L'Assemblea è stata onorata dalla presenza del Presidente Sezionale Francesco Busso e del Consigliere Sezionale Arolfo, dei quali è stato gradito il loro intervento in cui ci hanno illustrato le molteplici iniziative che si dovranno svolgere durante il corrente anno.

L'Assemblea ha avuto inizio con l'approvazione dei verbali di quella precedente, della Relazione Morale 2012 e della Relazione Finanziaria dell'anno 2012: tutto è stato approvato all'unanimità.

Si è quindi proseguito con la votazione per il rinnovo del Capo Gruppo e dei Consiglieri: al termine dello scrutinio risulta eletto Capo Gruppo il socio Vicino Silvio ed eletti Consiglieri i soci Roberti Mario, Ramella Antonio, Bertello Bernardo, Aiassa Pietro, Musso Francesco, Odetto Walter (di diritto tutti gli ex Capi Gruppo). Le altre cariche direttive verranno assegnate nella riunione del 31 gennaio 2013. L'Assemblea prosegue con lo stabilire la quota del bollino di tesseramento che si è voluto mantenere, con votazione unanime, a € 22,00 anche per il 2013. Il nuovo Direttivo verificherà le varie possibilità di trasferta a Piacenza in occasione dell'Adunata Nazionale..

Si passa alla votazione per l'annullamento del Regolamento del Gruppo attualmente in vigore e la sua sostituzione col nuovo Regolamento: tutti favorevoli. Si ricorda che domenica 28 aprile 2013 si svolgerà la celebrazione del 55° anniversario del Gruppo.

A conclusione dell'Assemblea, ci rivolgiamo agli Alpini di Rosario in Argentina per la dimostrazione di affetto e di vero spirito Alpino che hanno dimostrato

nell'aiuto profuso ad un nostro socio ed alla sua famiglia in un momento di difficoltà: a tutti loro, grati della fratellanza dimostrata, un sentito ringraziamento ed un caloroso abbraccio alpino.

Nella prima seduta del Direttivo, tenutasi giovedì 31 gennaio u.s., in votazione segreta sono stati eletti alle cariche di Vice Capo Gruppo i soci Musso Francesco e Bertello Bernardo; alla carica di segretario il socio Coda Giuseppe; alla carica di cassiere il socio Odetto Walter.

Il Capo Gruppo Vicino Silvio

Gruppo di Villar Perosa

Domenica 13/01/2013, presso la sede A.N.A. di Villar Perosa si è svolta l'Assemblea Annuale dei Soci con l'elezione del Nuovo Direttivo per il triennio 2013-2015. Cabrellon Francesco Capo Gruppo uscente dopo ben dodici anni d'intenso e proficuo lavoro, non era più rieleggibile avendo svolto quattro mandati e raggiunto il limite di età consentito dallo Statuto A.N.A., nuovo Capo Gruppo è stato eletto Mongano Pier Giorgio.

Tutti i presenti alle votazioni (una trentina) hanno ringraziato, rumorosamente, il C.G. uscente e intensamente applaudito il nuovo.

Durante la relazione morale Cabrellon Francesco, con un'intensa emozione, ha espresso gratitudine verso coloro che in questi anni hanno collaborato con lui per organizzare le numerose manifestazioni svoltesi a Villar Perosa, un ringraziamento speciale per il nostro cuoco Mario (amico degli alpini) instancabile, sempre presente e non solo in cucina.

Un pensiero particolare è andato ai Soci Alpini "andati avanti" e Aggregati deceduti, che con la loro opera hanno reso possibile la costruzione della nostra sede e il successivo miglioramento negli anni trascorsi.

Termina con l'affermare che continuerà a partecipare attivamente

alla vita del Gruppo con il solito impegno e dedizione, facendo inoltre, i migliori auguri al C.G. Mongano affinché, con la sua guida, il Gruppo intensifichi le attività e la partecipazione alle manifestazioni di Gruppo, di Sezione e Nazionali.

In dettaglio il Nuovo Direttivo di Villar Perosa è il seguente: Capo Gruppo: Mongano Pier Giorgio, Vice C. Gruppo: Richiardi Gino, Cassiere: Ughetto Gianni, Segretario: Falco Valter, Consiglieri: Cabrellon Francesco – Laurenti Piero. Revisori: Cabrellon Francesco – Laurenti Piero – Richiardi Gino, Delegati: Richiardi Gino – Falco Valter

Falco Valter

Gruppo di Vigone

Nella serata di venerdì 23 novembre 2012 si è svolta presso il ristorante Ippocampo di Vigone l'assemblea annuale del gruppo a cui ha partecipato il presidente della sezione Cav. Francesco Busso. Il programma della serata ha previsto inizialmente il momento ufficiale, nel quale è stata data lettura da parte del capo gruppo della relazione morale relativa all'attività svolta nell'ultimo anno, cui è seguita la lettura da parte del segretario della relazione finanziaria, che è stata approvata all'unanimità. Ha poi preso la parola il presidente della sezione di Pinerolo che, dopo un iniziale saluto, ha illustrato quelle che sono le manifestazioni in programma per l'anno 2013, sia a livello nazionale che a livello di sezione, la quale festeggerà i 90 anni dalla sua costituzione. Ha infine portato i saluti della città di Vigone il sindaco Claudio Restagno, intervenuto all'appuntamento. La serata è poi proseguita con la tradizionale cena alpina a cui hanno partecipato oltre un centinaio di alpini e amici degli alpini. Il momento conviviale si è poi concluso con canti alpini e non, allietati dalla fisarmonica dell'amico Bruno di Cavour. Nella



Vigone - A tavola, ma informati

foto di Michele Serravalle, un momento di canto: da sinistra, il Presidente della sezione Francesco Busso, il vice capo gruppo Giuseppe Costantino, il Sindaco della Città di Vigone Claudio Restagno, il parroco di Vigone Don Roberto.

Gruppo di Virle Piemonte

SUL MONTE ELBRUS

Il nostro socio e vice Capogruppo Giovanni Mario Garetto classe 1948 il giorno 24/4/2012 ha portato il gagliardetto del gruppo in cima al monte Elbrus metri 5642 la più alta d'Europa che si trova in Russia nella catena del Caucaso. Partiti con tre amici dal rifugio Nevhat 3500 m alle 4 del mattino e giunti sulla cima alle 14.30. Salita fino al colle 5300 m con sci e pelli di foca e gli ultimi 350 m con picca e ramponi. Tutti noi desideriamo ringraziarlo e congratular-



Virle Piemonte - Sulla cima dell'Elbrus

ci con lui per l'impresa, soprattutto perché ha dimostrato che nonostante l'età quando si ha lo spirito alpino nessun traguardo è impossibile. Bravo Gian e in bocca al lupo per le tue prossime imprese.

IL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Ecco il Parco della Rimembranza del Cimitero di Virle Piemonte che il Gruppo Alpini ha provveduto a sistemare definitivamente nel 2012 nonostante le poche risorse. Copertura del fosso adiacente alla strada in primo piano che continuava a franare con tubazione e riempimento ricavando così anche un parcheggio a lato della sede stradale e posa del cordolo dell'aiuola adiacente con piantamento degli alberi a completamento di quelli sulla destra già piantati precedentemente sempre dal Gruppo Alpini. (Il costo dell'opera fra materiale e ore è stato di 3.100 euro a totale carico del Gruppo Alpini) – Nei prossimi mesi provvederemo all'installazione fissa, di fronte al Cippo dei Caduti, dell'asta con il Tricolore.

Coro Ana a Pragelato

Per non dimenticare – L'epopea degli Alpini coincide in buona parte con la storia d'Italia e d'Europa: due guerre mondiali, lutti, sofferenze, privazioni, vilipendio delle persone, umiliazioni, vergogne, prigionie, lavori forzati, eccidi, genocidi; ma anche esempi di generosità, spirito di corpo, altruismo, eroismi, medaglie.

Gli alpini in tutto hanno provato, perché sono stati mandati sui fronti più difficili e pericolosi: Piave, Carso, Monte Grappa, Trentino, Albania, Grecia, Russia. Il periodo di vita più bello e sopportabile o allegro o noioso era forse quello della vita in caserma, dell'addestramento in piazza d'armi quando gli alpini mugugnavano per il male ai piedi o per il rancio insoddisfacente. Tutto sommato i giovani spensierati poteva-

no ancora sperare di beneficiare di una breve licenza per ritrovare i famigliari e/o pensare alla mamma, alla fidanzata o alla morosa.

La vita degli alpini la troviamo non solo nei libri di storia, ma anche nelle numerose canzoni sorte un po' ovunque. Troviamo gli alpini nell'"Ultima notte di Natale" nella steppa desolante e sconfinata e anche in "Joska la rossa" che amava ballare e sentire i cori degli alpini e che a questi ultimi sapeva sorridere.

A prima vista, gli alpini possono sembrare taciturni, ma essi sono riflessivi, sanno organizzarsi e sono fatti per l'azione; ma ciò che più conta, nei loro cuori generosi e nelle canzoni sono presenti molti sentimenti per la mamma, per la ragazza del cuore, per i ricordi sul "Ponte di Bassano", per le loro montagne, per il "Signore delle cime", perché accolga in Paradiso un amico. Sono i rapporti interpersonali, i sentimenti, l'amicizia e le forme di amore che fanno vivere, che suscitano nelle "Lei" il ricordo della "sera dei baci" e il dolore della morte che ha infranto il sogno e la promessa e ancora il rammarico "cara mamma, i baldi van via, senza alpini come farò?".

Richiami alla storia e alla vita degli alpini con ricordi ed emozioni li abbiamo sentiti rievocare nel concerto di sabato sera 29 dicembre, a Pragelato, dal Coro dell'A.N.A. di Pinerolo diretto dal Maestro Mario Sbardellotto. Ringraziamo la popolazione sensibile, alpini e non, abbiamo apprezzato gli interventi del

Sindaco Gianni Arolfo, del Presidente dell'A.N.A. Cav. Francesco Busso, del capogruppo di Pragelato e siamo grati al parroco don Mauro e agli alpini per l'ospitalità e l'accoglienza. In passato l'Italia e l'Europa e il resto del mondo sono stato troppo sovente sconvolti dal male degli uomini, da rovinosi conflitti armati. "Gesù Bambino è nato", hanno cantato gli alpini del Coro. È venuto tra noi e facciamo in modo che rimanga.

Siamo al capodanno 2013. constatiamo che la nostra Italia, non senza il travaglio della politica e difficoltà di vario genere, è in pace da oltre 65 anni. Ci sembra doveroso un ossequio ai nostri padri costituenti che, superando diverse ideologie e le bandiere di parte, sono stati saggi e grandi, avendo saputo darci la Costituzione civilissima entrata in vigore il primo gennaio 1948. Una citazione ci sembra significativa ed opportuna in questa occasione: Articolo 11. – "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alle libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali: consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."

Ricordare il passato, costruire la collaborazione e la pace a tutti i livelli, non distruggere.

Romano Bermond



Notizie familiari

Lauree

Gruppo di Cantalupa - Badino Chiara, figlio del socio Piero, in Scienze dell'Educazione

Gruppo di Piscina - Vento Jessica, figlia dell'aggreg. Claudio e nipote del socio Walter in Scienze Infermieristiche - Deserafini Eleonora, nipote del socio Ponso Felice, in Scienze delle Informazioni Primarie

Gruppo di S. Germano Chisone-Pramollo - Mensusan Ramona, nipote del socio Renato, in Scienze Infermieristiche

Gruppo di Villar Perosa - Lomi Martina figlia del socio Paolo in "Giurisprudenza".

Culle

Gruppo di Bobbio Pellice - Falco Diego, nipote del socio Agostino

Gruppo di Bricherasio - Caterina, nipote del socio Ballari Renato

Gruppo di Campiglione Fenile - Rossetto Daniele, nipote del socio Sebastiano - Prina Giacomo, nipote del socio Guido

Gruppo di Cantalupa - Cioffi Giuseppe, figlio e nipote dei soci Alberto e Vincenzo - Cappa Nicole, figlia del socio Emanuele

Gruppo di Cavour - Scarafia Marta, figlia e nipote dei soci Ivano e Marco - Giaveno Natalia, nipote del socio Flavio

Gruppo di Frossasco - Chiri Emma, nipote del socio Francia Silvano - Viola Filippo, nipote del socio Cocolo Dario - Viotti Edoardo, nipote del socio Sergio

Gruppo di None - Einaudi Giorgia, nipote del socio Enrico

Gruppo di Perrero - Ferrero Nicolas, nipote dei soci Sergio e Peyronel Umberto

Gruppi di Pinasca - Re Arianna e Mattia, nipote del socio Damiano Renato - Bianco Dolino Leonardo, nipote dei soci Remo, Andrea e Laggiard Stefano - Balmas Irene, nipote dei soci Alfonso e Blanc Mario

Gruppo di Piscina - Borletto Beatrice, nipote dell'aggreg. Giovanni - Calzolari Jacopo, nipote del socio Molinero Gianfranco

Gruppo di Pomaretto - Ferrero Nicolas, figlio del socio Igor - Barus Caterina, figlia del socio Lorenzo

Gruppo di Riva di Pinerolo - Manavella Nicolò, nipote del socio Cocolo Mauro e dell'aggreg. Piero - Rei Beatrice, figlia del socio Mauro

Gruppo di Scalenghe - Tosco Gabriele, nipote del socio Vicino Silvio

Gruppo di Vigone - Zanone Ludovica, figlia del socio consigliere Diego e nipote del socio consigliere Ponzio Francesco - Bessone Vittoria, figlia del socio Sandro - Partiti Diego, nipote del socio Mario

Gruppo di Villar Perosa - Falco Simone, nipote del socio Valter

Nozze

Gruppo di Inverso Pinasca - Bouchard Marilena, figlia del socio Elmo, con il sig. Bosio Davide

Gruppo di Vigone - Barale Stefania, figlia del socio consigliere Mario, con il sig. Covella Andrea.

Nozze di porcellana (15°)

Gruppo di Garzigliana - socio Fiore Ivan e la sig.ra Macario Simona

Nozze di cristallo (20°)

Gruppo di Garzigliana - Socio Galliano Ivo e la sig.ra Borda Bussana Piera

Gruppo di Luserna S. Giovanni - socio Martina Ezio e la sig.ra Bernardini Elvira

Nozze di corallo (35°)

Gruppo di Buriasco - Socio Armando Giulio e la sig.ra Castagno Maria Teresa

Nozze di rubino (40°)

Gruppo di Perrero - socio Peyronel Silvano e la sig.ra Giacomino Anita

Nozze di zaffiro (45°)

Gruppo di Buriasco - Socio Odetto Arnaldo e la sig.ra Rei Giuseppina

Gruppo di Cantalupa - Bianco Iginio (Capo Gruppo) e la sig.ra Comba Marisa

Gruppo di Frossasco - Socio Dora Renato e la sig.ra Tron Clara

Gruppo di Macello - socio Bessone Mario e la sig.ra Bolla Teresa - socio Blanc Duilio e la sig.ra Caffaro Giuseppa, - socio Gandione Adriano e a sig.ra Mainero Giuliana - Fiore Domenico e la sig.ra Rocci Marisa

Nozze d'oro (50°)

Gruppo di Buriasco - Socio Borda Bossana Primo e la sig.ra Bardo Caterina

Gruppo di Inverso Pinasca - Socio Costabello Ferruccio e la sig.ra Sanmartino Marcella

Gruppo di Pinerolo Città - Socio Carminati Franco e la sig.ra Vighetti Maria Luisa

Nozze di smeraldo (55°)

Gruppo di Cantalupa - socio Ghibauda Antonio e la sig.ra Rostan Laura

Gruppo di Garzigliana - Socio Germanetto Antonio e la sig.ra Turaglio Rita

Lutti

Gruppo di Angrogna - Socio Long Franco, suocero e cugino dei soci Chiavia Enrico. Gaydou Eric e Gino – Bertin Rosetta, cognata del socio Danna Ercole – Gonnet Emilio, cognato del socio Pons Giuseppe

Gruppo di Baudenasca - Aggreg. Arena Emma

Gruppo di Bricherasio - Ferrero Fiorenzo, papà del socio Flavio – socio Lisdero Giovanni – Bocco Giuseppina, sorella e zia dei soci Oreste e Luciano – Pace Vita Maria, nonna del socio Romaniello Giuseppe – socio Paschetto Roberto

Gruppo di Buriasco - Canavosio Giuseppe, zio dei soci Renato, Pier Giuseppe, Daniele e Silvio – Bosso Maria Maddalena ved. Buniva, zia dei soci Bosso Alfredo, Roberto e Allasino Valter – Giacomino Claudio, cognato del socio Perotti Franco – Bosso Aldo, zio dei soci Alfredo, Roberto e Allasino Valter – Oreglia Giovanna ved. Faure, nonna del socio Gennero Ivan – don Francesco Ricca, fratello del socio Natale – Ron Cecilia ved. Marchisano, mamma del socio Mario

Gruppo di Campiglione Fenile - socio Marchisone Chiaffredo

Gruppo di Cantalupa - Poliotti Ercole, papà dell'aggreg. Elio – Socio Faraudo Giovanni

Gruppo di Cavour - Bogino Angela, sorella del socio Tommaso e suocera della madrina del gruppo Vagliengo Ornella – socio Demarchi Luciano – socio Peretti Ignazio – Depetris Giacomo, zio del socio Marchisone Aldo – Mensa Caterina, suocera del socio Scalerandi Luigi – Arena Barbara, zia del socio Silvio – Giusiano Domenico, papà e zio dei soci: Flavio, Giulio, Bruno Dario e Silvano, Scalerandi Aurelio e cognato del socio Bruno Lorenzo



Socio Faraudo Giovanni

Gruppo di Inverso Pinasca - Collet Emilio, fratello, cognato e zio dei soci Enrico, Clot Remo, Massel Osvaldo, Gai Arturo e Renzo – Long Ester, mamma e nonna dei soci Clot Aldo e Piero

Gruppo di Luserna S. Giovanni - Caffarel Elena, sorella del socio Arturo – aggreg. Jalla Elsa, vedova del socio Gay Aldo M.A.V.M. – Paderno Giovanni, suocero dell'aggreg. Bruera Livio

Gruppo di Macello - Aggreg. Ruffino Stefano – Galliana Luigina, cognata del socio Canavesio Giuseppe

Gruppo di None - Socio Aghemo Felice

Gruppo di Osasco - Rosano Angela, moglie e cognata dei soci Bianco Aurelio, Giuseppe e Florindo

Gruppo di Pancalieri - Socio Oddono Giovanni – Banetto Maria, mamma del socio Brignone Guido

Gruppo di Perosa Argentina - Tron Paolina, moglie e zia dei soci Toppino Cesare, Valerio e Laurenti Dario

Gruppo di Perrero - Pons Arturo, papà del socio Ivano – Baral Giovanni, suocero e cognato dei soci Gelmi Lorenzo, Breuza Riccardo, Massel Ermanno – Tron Irene in Tron, mamma del socio Ugo – socio Poet Oreste – Tessore Marcella ved. Micol, zia dei soci Bruno, Tron Enefino e Alfonso – Ida Menusan ved. Michelin, sorella del socio Roberto – Peyrone Silvana, sorella del socio Umberto

Gruppo di Pinerolo Città - Garnerò Laura in Roberto, sorella del socio Bruno

Gruppo di Piscina - Bernardi Bernardina, sorella dell'aggreg. Franco – Galetto Luciano, fratello del socio Ferruccio – Candellero Rosa, suocera del socio Porporato Ezio – Artuso Assunta, moglie del socio Muriengo Enrico – Massimino Livio, papà del socio Dario – Pecile Angelo, suocero del socio Camporesi Fabio – Chiarelli Francesco Paolo, fratello del socio Enzo

Gruppo di Pomaretto - Socio Baral Giovanni

S. Germano Chisone-Pramollo - Socio Debernardin Fulvio

Gruppo di S. Secondo - Ferrero Ines in Gallea, nonna del socio Marco – Guglielmet Danilo, suocero del socio Raimondo Ernesto – Tron Oriana in Colomba, moglie del socio Enrico, mamma dell'aggreg. Elisa. Cognata dei soci Colomba Bruno, Valentino Domenico, zia dei soci Colomba Fabrizio, Raffaele, Danilo, Silvano e Massimo – socio Rostagnotto Cesare

Gruppo di Torre Pellice - Socio Bertalot Aldo – socio Marletta Rodolfo – socio Cogno Giovanni

Gruppo di Villar Perosa - Ughetto Elsa, mamma della madrina del Gruppo – Bianciotto Alessandra e suocera del socio Ughetto Gianni

Gruppo di Volvera - Alessandra, mamma dell'aggreg. Amoruso Antonio

Banda Musicale - Socio Trapani Calogero

N. B. Nelle NOTIZIE FAMILIARI, si accettano soltanto i nominativi della/e persona/e interessata/e, seguite dai nominativi dei parenti di PRIMO grado.



Gocce di... rugiada

Pro "Tranta Sold"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
	Gen. Enzo CAMPANELLA	50,00
CANTALUPA	Socio Luigi CASTORE	5,00
CANTALUPA	Socio Leopoldo MARITANO per il 45° anniversario di matrimonio	5,00
CANTALUPA	Socio Luigi CASTORE	10,00
CANTALUPA	Aggregata Annamaria MARTINA	20,00
VILLAR PEROSA	Carla RICHIARDI in memoria del papà Luca RICHIARDI	10,00
BURIASCO	Socio Felice DON	5,00
LUSERNA S.G.	Socio Celestino CHIAPPELLA	20,00
LUSERNA S.G.	Socio Aldo MALAN	10,00
PISCINA	Signora Maria Teresa BONINO	10,00
TORRE PELLICE	Signora Egle DEMATTEIS in memoria del marito Udio TORTONE	50,00
TORRE PELLICE	Signora Amalia PASCHETTA in memoria del marito Giuseppe BATTISTI	100,00
PINEROLO	Socio Giovanni BOSIO	6,00
PINEROLO	Socio Mons. Riccardo ROSSI	15,00
PINEROLO	Socio Antonio DE MARTIIS	6,00
CANTALUPA	Pubblicazione su "Tranta Sold" foto anniversario decesso socio Giovanni FARAUDO	50,00
PINEROLO	Socio Giuseppe BOCCO	26,00
CANTALUPA	Socio Luigi CASTORE per la nascita del nipote Nicolò TRUCCO	20,00
S.GERMANO PRAMOLLO	IL GRUPPO	60,00
S.GERMANO PRAMOLLO	Socio Adelio GOGGI	30,00
LUSERNA S.G.	Elsa JALLA in memoria della M.A.V.M. Aldo GAY	20,00

Pro "Banda"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
CANTALUPA	Socio Luigi CASTORE	5,00
PINEROLO	C.A.	20,00
PINEROLO	Socio Antonio DE MARTIIS	20,00
PANCALIERI	IL GRUPPO in memoria di Giovanni ODDONE	50,00
PINEROLO	Socio Mons. Riccardo ROSSI	15,00
PINEROLO	Socio Alessandro NICOLINO	10,00
PINEROLO	Socio Battista GIORDANENGO	5,00
S.GERMANO PRAMOLLO	IL GRUPPO	60,00

Pro "Protezione Civile"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
PINEROLO	C.A.	20,00
SCALENGHE	Socio Silvio VICINO	10,00
S.GERMANO PRAMOLLO	IL GRUPPO	60,00

Pro "Nuova Sede"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
VARI	Offerte Messa di Natale alla Caserma Berardi	1.034,00
PINEROLO	C.A.	20,00

